Anno 100 - Numero 191

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 25 Agosto 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Arvisi [illegible] L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e [illegible] prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - [illegible] e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per [illegible] - Economici vedere rubriche - Estero aumento [illegible] 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kl. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,33; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Un episodio mostruoso

Contro il banditismo sardo lo Stato deve intervenire col massimo rigore

La serie di efferatezze che, con ritmo crescente, in una sorta di autentica sfida allo Stato, il banditismo sardo ha ormai portato a livelli intollerabili, si è — ci sia perdonato l'aggettivo — arricchita, con la lapidazione dell'agricoltore di Santulussurgiu, del suo episodio forse più mostruoso. Voglia, almeno, il Cielo che questo fatto esecrando assuma portata decisiva nell'indurre le autorità competenti, di qualunque settore e di qualunque grado, ad impegnare tutte le loro energie in una lotta che non può attendere oltre.

Una cosa è certa: le misure poste in atto fin qui si sono rivelate non soltanto troppo blande ma addirittura fallimentari, suscitando altresì l'impressione di una materiale impotenza degli organi statuali, sia nell'impedire l'esecuzione di peggiori misfatti sia nel rintracciare e perseguire i colpevoli. Nulla è più nefasto del diffondersi di una simile impressione: scriveva molto bene, ieri, il cognato della vittima di Santulussurgiu, rivolgendosi al giornale con una lettera ammirevole per la nobiltà del tono e l'acutezza dei rilievi, che la delinquenza sarda viene agevolata dalla possibilità di restare impunita; noi stessi scrivevamo, pochi giorni or sono, che il miglior freno per l'attività criminosa è la convinzione «che chi commette un reato non possa esimersi dal pagare sino in fondo il suo debito». Una catena di reati non puniti si trasforma, invece, in un pungolo ad ulteriori azioni brigantesche, contribuendo a dar loro il satanico sapore di una beffa alla collettività e di una prova di forza con lo Stato.

Così, un crimine dopo l'altro, l'atmosfera di molte zone della Sardegna si è fatta insostenibile: ne va di mezzo il lavoro e la vita quotidiana di chi abita laggiù, con grave scapito per il prestigio dello Stato, incapace di assicurare ai cittadini quei due beni supremi di cui dovrebbe essere il primo garante. Il ricordo di ciò che accadeva in Sicilia ai tempi di Giuliano insorge spontaneo nella mente, né si può dire che il confronto torni a vantaggio della Sardegna, a più di vent'anni dalla fine della guerra, con un isolamento fortemente attutito e con la Regione stessa stabilizzata.

Qualcosa si deve, dunque, fare, e subito. In primo luogo, anche per evidenti ragioni di decoro, bisognerà prendere tutte le precauzioni atte ad impedire nel modo più assoluto che altri agenti di polizia si arrendano ai banditi sino al punto di venirne disarmati. La paura, magari la corruzione sono spettri sempre aleggianti in una atmosfera di violenza senza scrupoli. Ma, se ciò si è potuto verificare perché le forze dell'ordine erano scarse, ne sia aumentato il numero; se ciò si è potuto verificare perché trattavasi di elementi poco preparati, si mandino gli uomini migliori. E, specialmente, si mettano a loro disposizione i mezzi più adeguati ed efficienti.

Circostanza non meno sorprendente è che, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno in Sicilia, mai si sia avuta notizia dell'adozione di misure preventive, quali la diffida, il foglio di via e l'obbligo di soggiorno in un determinato Comune: tali misure, irrogabili sotto determinate condizioni alle persone oziose o vagabonde o dedite a traffici illeciti, ostacolano l'attività criminosa dei colpiti e servono di esempio per gli altri.

Neppure si è saputo dell'emanazione di mandati od ordini d'arresto o di cattura da parte del magistrato, ed è forse questa la nota più preoccupante sul piano della repressione, stando a significare che i possibili colpevoli tardano a venire individuati e, quindi, assoggettati a processo. Le indagini rivestono senza dubbio una difficoltà estrema, ma, proprio per tale ragione, è indispensabile che i competenti uffici del Pubblico Ministero non le affidino esclusivamente alla polizia giudiziaria, bensì ne assumano, sin dal primo momento, l'effettiva direzione in modo concreto e continuativo: fra l'altro, i poteri del magistrato sono assai maggiori dei poteri della polizia giudiziaria, non incontrando i limiti che la Costituzione prevede per quest'ultima.

Fin qui, tuttavia, il discorso è rimasto circoscritto nell'ambito dell'ordinamento vigente, mentre la particolare gravità del fenomeno sembra esigere qualcosa di più, se è vero che per fronteggiare situazioni eccezionali occorrono rimedi eccezionali, quale sarebbe un'apposita legge contro il banditismo sardo.

C'è un precedente non lontano nel tempo e nelle finalità, che sta dando frutti non disprezzabili: la legge speciale antimafia del 31 maggio 1965, n. 575. Essa contiene diverse disposizioni che, meglio delineate anche nei rapporti con la Costituzione, potrebbero utilmente estendersi al brigantaggio sistematico ed organizzato: ci riferiamo, in particolare, alle maggiori possibilità d'applicazione delle già ricordate misure preventive, al sensibile aggravamento delle pene normalmente comminate per i reati di associazione a delinquere, omessa consegna o porto abusivo d'armi, all'ampliamento delle ipotesi per cui è consentito il fermo degli indiziati di reato.

Purtroppo, l'emanazione d'una legge speciale richiede tempo, tanto più nel periodo estivo, con le Camere in vacanza e i ministeri quasi deserti. Eppure, il semplice annuncio di una prossima iniziativa da parte di qualche ministro o di un gruppo di parlamentari riuscirebbe, comunque, prezioso quale monito ed avvertimento. L'importante è che lo Stato mostri chiaramente di avere piena consapevolezza del problema e di essere ben deciso ad affrontarlo fino in fondo.

Giovanni Conso

Ancora una famiglia in lutto

La signora Nigia Massidda, vedova di Salvatore Pintus, con i figli Marilena e Giovanni ieri a Santulussurgiu dopo i funerali del possidente ucciso dai banditi (Telefoto Ansa - Vedere il servizio a pagina 5)

Un altro generale si dimette a Bonn per protesta contro il governo

E' il comandante della regione militare di Düsseldorf - Si aggrava la crisi nelle forze armate insofferenti delle direttive di Von Hassel - Polemiche nei partiti. Strauss (che fu ministro della Difesa) invia telegrammi di solidarietà ai generali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 agosto.

Dopo i generali Panitzki e Trettner, anche il generale Guenther Pape, comandante della regione militare di Düsseldorf, ha presentato domanda di dimissioni al ministro Von Hassel: anch'egli, come Trettner, ha attribuito la sua decisione — secondo informazioni di fonte ufficiale — al dissenso per il provvedimento del ministro, che ha recentemente autorizzato l'attività dei sindacati nelle caserme.

Questa spiegazione ha provocato oggi la reazione dei sindacalisti. Uno di loro, Schmidt, si è recato nel pomeriggio al ministero della Difesa per controllare la fondatezza di questa spiegazione ufficiale. Schmidt ha dichiarato ai giornalisti che se le cose corrisponde al vero, significa che Trettner e Pape disapprovano l'applicazione della Costituzione e che di conseguenza hanno fatto benissimo a dare le dimissioni.

Ma il giornale dei sindacati, nel suo numero di oggi, fa capire di non credere alla versione ufficiale sulle cause delle dimissioni di Trettner e di Pape e in un editoriale, condividendo la linea sostenuta dalla maggioranza degli osservatori, attribuisce l'odierna situazione all'inefficienza del ministro Von Hassel e del suo sottosegretario Gumbel, dei quali chiede apertamente l'allontanamento.

Su Von Hassel e Gumbel convergono, in ogni caso, quasi tutte le critiche formulate oggi e tra queste, quella più clamorosa è senz'altro del *Bayernkurier*, il giornale di Franz Josef Strauss (che occupò com'è noto, la carica di ministro della Difesa), dove si legge che «*è sensibilmente turbato il rapporto di fiducia tra i soldati e il ministro*» e che «*sembra urgentissima una concentrazione delle competenze e altrettanto urgente un ragionevole coordinamento militare*».

Strauss ha indirizzato un telegramma di solidarietà a Panitzki, prendendo le sue difese. Egli sostiene che Panitzki ha fatto bene ad agire come ha agito, cioè pubblicando l'esplosiva intervista, ma nega fondatezza all'affermazione del generale, secondo cui l'acquisto degli «Starfighter» per la Luftwaffe sarebbe stata preminentemente una decisione a una scelta politica.

Di «crisi» parlano apertamente i deputati socialdemocratici e quelli liberali e tutti concordano nel sollecitare un chiarimento della situazione. Chi nega l'esistenza della crisi è soltanto il portavoce governativo che oggi, durante la consueta conferenza stampa del mercoledì, ha risposto con molta reticenza alle decine di domande dei giornalisti. Egli ha detto che Trettner avava annunciato le dimissioni al ministro già «*il tredici o il quattordici di questo mese*», ma non ha spiegato perché il ministro von Hassel, anziché informare subito il cancelliere Erhard della cosa, era partito per il Canada, riservandosi di farne comunicazione al capo del governo al suo ritorno, cinque giorni più tardi.

Alla domanda se corrisponde al vero che sono state recapitate «*molte lettere di dimissioni*» di alti ufficiali al ministero della Difesa, il portavoce ha risposto dicendo di non poter né confermare né smentire la cosa. Egli ha annunciato che lo stesso ministro von Hassel si presenterà quanto prima davanti ai giornalisti, per fare un ampio resoconto della situazione. Precedentemente, von Hassel si consulterà col cancelliere Erhard, e ciò avverrà al più tardi entro domani sera.

Von Hassel, intanto, ha già visto il capogruppo parlamentare democristiano, Barzel ed anche Barzel riferirà al Cancelliere. Dell'intero problema si occuperà il Consiglio dei ministri, durante la riunione straordinaria convocata per dopodomani, venerdì. Oggi, il tema è stato affrontato anche in sede di Consiglio federale della Difesa, presieduto dal ministro Krone: in proposito, non sono state però fornite informazioni. E' presto per dire se nei prossimi giorni ci saranno a Bonn ripercussioni di natura politica: il partito socialdemocratico pretende che Von Hassel si dimetta insieme col sottosegretario Gumbel, considerato il vero comandante supremo delle Forze Armate. Si sa che il cancelliere Erhard sta preparando un rimpasto governativo. Non è escluso che la nuova crisi scoppiata in questi giorni a Bonn ne affretti la realizzazione.

v.

CONFERENZA STAMPA ALLA CASA BIANCA

Johnson lancia un appello contro l'aumento di prezzi e salari

Il Presidente ricorda che dal 1960 i prezzi sono saliti del 10%, i salari del 17%, i profitti dell'83% - Raccomanda agli industriali ed ai sindacati di contenere le loro richieste «entro limiti ragionevoli» - Preoccupazioni per gli aumenti dei trasporti, delle tariffe mediche e delle rette ospedaliere: la Casa Bianca ordina un'inchiesta

Per il Vietnam è sempre favorevole ad un convegno di pace

Washington, 24 agosto.

In una conferenza stampa tenuta oggi nel suo ufficio alla Casa Bianca, il presidente Johnson ha rivolto un nuovo appello agli imprenditori e ai sindacalisti perché mantengano l'aumento di prezzi e di salari «entro limiti ragionevoli».

Le dichiarazioni del Presidente sono state trasmesse al paese attraverso la radio. «Riconosco che in un periodo di pieno impiego insorgono difficoltà», ha detto il Presidente, ricordando che dal 1960 i prezzi sono aumentati del 10 per cento, i salari del 17 per cento, e i profitti dell'83 per cento.

Johnson ha dichiarato che la tendenza inflazionistica negli Stati Uniti è stata molto minore di quella registrata in altri paesi: ha ricordato che recentemente il capo di governo di un paese che non ha citato gli esprimeva la speranza di riuscire a controllare l'inflazione nel suo paese come ha fatto l'America.

Il Presidente ha ricordato di avere ordinato un'inchiesta sull'aumento dei costi sanitari, comprese le tariffe mediche e le rette ospedaliere. Queste, secondo i calcoli del ministro del Lavoro, sono aumentate del 3,4 per cento negli ultimi sei mesi. Egli ha inoltre espresso preoccupazione per l'aumento dei prezzi dei trasporti e si è riservato di presentare un quadro più completo della situazione quando il Congresso avrà deciso in merito agli ultimi stanziamenti.

Esaurito l'esame della situazione economica, Johnson ha affrontato il problema vietnamita. Egli ha detto che gli Stati Uniti sono favorevoli ad una conferenza panasiatica sul Vietnam. Ad un giornalista che gli chiedeva un commento sulle basi di tipo permanente che gli americani stanno creando sia nel Vietnam del Sud, sia in Thailandia, il Presidente ha risposto: «Penso di avere detto il più chiaramente possibile che non abbiamo alcun desiderio di rimanere né in Thailandia, né nel Vietnam... Ho chiesto anche che venga esaminato il problema di come convertire queste basi ad impieghi civili».

Il Presidente ha ripetuto la costante disposizione degli Stati Uniti a prendere parte ad una conferenza di pace, dovunque possa essere utile; ed ha aggiunto che non appena i comunisti si saranno decisi a lasciare in pace i loro vicini, gli americani si ritireranno dal Vietnam così come si sono ritirati da Santo Domingo.

Johnson ha smentito che sia stata affidata all'ex presidente Eisenhower una missione nel Sud-est asiatico. Quanto ai rapporti con la Cambogia (che De Gaulle visiterà nei prossimi giorni), ha detto che è allo studio una missione in quel Paese dell'ambasciatore speciale Harriman. (A. P.)

Energica ripresa a Wall Street dopo una lunga serie di ribassi

Vedere il servizio a pagina 12

Thant avrebbe deciso di dimettersi dall'Onu

L'annuncio il 1° settembre

New York, 24 agosto.

E' stato annunciato ufficialmente che il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, dirà il primo settembre se accetta o meno di essere eletto per un secondo mandato quando il suo attuale incarico in seno all'organizzazione mondiale scadrà il 3 novembre prossimo.

Secondo fonti ben informate, Thant avrebbe intenzione di dimettersi a causa della mancanza di cooperazione incontrata nei tentativi di risolvere gravi crisi, come quella del Vietnam. Ma è certo che parecchi paesi rinnoveranno all'attuale segretario generale la richiesta di rimanere al suo posto, nella speranza che egli receda dalla sua decisione.

(Ansa)

Il presidente americano Lyndon Johnson (Telefoto)

Una sonda russa verso la Luna Forse reca a bordo un animale

La «stazione spaziale automatica» pesa 1640 kg e arriverà vicino al satellite della Terra sabato sera - Segreti i particolari della missione: la sonda ruoterà attorno alla Luna o tenterà un atterraggio dolce

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 24 agosto.

Una sonda spaziale è stata lanciata oggi, in direzione della Luna, dagli scienziati dell'Unione Sovietica. Si tratta, come informa il comunicato della «Tass», di una «stazione automatica» denominata «Luna 11», avente il peso di kg. 1640 (48 chili più del precedente «Luna 10»).

Il lancio è avvenuto alle 10,03 (ora italiana) nel quadro del programma «per l'esplorazione della Luna e delle zone circostanti e per il collaudo dei sistemi concernenti la costruzione di un satellite artificiale della Luna».

Alle 13 «Luna 11» (o popolarmente «Lunik») si trovava a 26.000 chilometri dalla Terra e seguiva una traiettoria molto vicina a quella prevista. Tutti gli strumenti di bordo funzionano regolarmente e sono collegati con un centro di calcolo e di coordinamento nell'Unione Sovietica.

«Luna 11» appartiene ad una serie di sonde lunari, i cui lanci ebbero inizio nel 1959. La sonda precedente, «Luna 10», fu collocata su di un'orbita circumlunare il 3 aprile scorso. Prima di essa «Luna 9» compì, il 3 febbraio, un sensazionale e riuscito atterraggio «dolce» sulla superficie lunare e ritrasmise numerose tele-immagini del satellite terrestre.

Gli scopi del lancio odierno non sono ancora completamente chiari, anche se sembra evidente il proposito di collocare «Luna 11» in orbita intorno alla Luna. In ogni modo, non si sa se vorrà tentato, in un secondo tempo, un atterraggio «dolce», magari facendo scendere sulla superficie lunare un cane o un altro animale.

La probabilità maggiore è semplicemente che il «Luna 11» cerchi di scattare fotografie della Luna da distanza ravvicinata, così come il «Lunar Orbiter» americano. Il fatto che il «Luna 11» pesi notevolmente di più starebbe ad indicare che a bordo vi sono maggiori strumenti, tra cui compresa alcuna telecamera.

La durata del viaggio Terra-Luna, secondo le abituali rotte di minimo consumo, è di circa 90 ore. L'arrivo della «stazione spaziale» in vicinanza del satellite naturale della Terra è quindi prevista per la notte fra sabato e domenica.

r. s.

Come una palla nel cielo

La Terra fotografata dal «Lunar Orbiter»

Washington, 24 agosto.

Il «Lunar Orbiter» ha ricevuto ieri sera da una stazione terrestre l'ordine di puntare i suoi obbiettivi sulla Terra per riprendere fotografie del pianeta quale apparirà ad un cosmonauta appena atterrato sulla Luna. Se le fotografie saranno di buona qualità, e ciò si saprà soltanto domani quando saranno ritrasmesse a terra, esse saranno uniche poiché nessuno ha mai fotografato la Terra da una distanza di 366.000 chilometri, distanza che permette di riprendere l'intero globo terrestre in un unico fotogramma. Attualmente «Lunar Orbiter» percorre un'orbita lunare che ha un apogeo di 1855 chilometri e un perigeo di 46 chilometri.

Per quanto riguarda gli altri programmi spaziali americani, l'Aeronautica ha deciso ieri sera di rinviare il lancio, previsto per oggi, di otto satelliti militari per le comunicazioni mediante un unico missile, il «Titan 3 C». Il rinvio è dovuto al fatto che altri sette satelliti dello stesso tipo, lanciati in giugno, hanno improvvisamente subito ieri una perdita di potenza.

Tutti questi satelliti, insieme ad altri sette il cui lancio è previsto per la fine dell'anno, sono destinati a costituire il primo sistema sicuro per le comunicazioni militari intorno al mondo, senza pericolo che il nemico riesca a disturbi le trasmissioni. Gli otto satelliti che dovevano essere lanciati oggi sono destinati in particolare alle trasmissioni tra Washington e Saigon. Il lancio avverrà forse venerdì, comunque non prima che siano state accertate le cause della perdita di potenza da parte degli altri sette satelliti.

Per domani resta invece in programma il lancio del «Saturno 1» recante una capsula Apollo, il quale, con un volo suborbitale, dovrà compiere un'importante prova di rientro.

(Ansa)

Le pericolose tendenze della Bundeswehr

La crisi che investe le forze armate della Germania Occidentale svela una situazione generale molto preoccupante, che non si può valutare limitandosi al solo esame dei fatti immediati. Già questi fatti sono abbastanza straordinari, dato che nel giro di 48 ore è stato sospeso il generale Panitzki, capo dell'arma aerea, e si sono dimessi lo stesso capo della *Bundeswehr*, generale Trettner, ed il comandante della regione di Düsseldorf, gen. Pape. Il primo caso è collegato alla vicenda dei cacciabombardieri *Starfighter*; gli altri due all'autorizzazione che di recente il ministro della Difesa Von Hassel, ha concesso ai militari di iscriversi ai sindacati.

Non si può negare che, nel merito, il generale Panitzki avesse ragione di preoccuparsi dell'altissimo numero di incidenti sopravvenuti agli *Starfighter*: sessantuno, nel giro di cinque anni, con trentacinque morti. Ma egli ha avuto il torto, imperdonabile per un militare, di esporre le sue critiche in un'intervista apparsa su un quotidiano, violando così i principi della gerarchia e del rispetto verso il potere civile. Egualmente, è comprensibile l'ostilità del generale Trettner verso l'introduzione del sindacalismo nelle caserme; questa è però, notoriamente, solo la causa occasionale delle sue dimissioni, la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo di insofferenza contro la preminenza delle autorità civili.

Questa è dunque la ragione vera di fondo, dell'atteggiamento assunto da due dei massimi dirigenti militari della Repubblica Federale. Ora che la *Bundeswehr* (nata il 12 novembre 55) si è fatta le ossa, rispunta il vizio antico del militarismo tedesco: la pretesa delle forze armate di costituire uno Stato nello Stato, di avere sempre l'ultima parola nelle questioni militari, direttamente, e, per naturale connessione, indirettamente anche in quelle politiche. Siamo così al rovesciamento esatto dei rapporti esistenti in uno Stato di diritto, per di più democratico, fra potere civile e potere militare. Che quest'ultimo debba essere niente altro che uno strumento al servizio del paese, secondo le direttive dei responsabili politici, liberamente eletti dal popolo, sono la lezione che i militari tedeschi sembrano incapaci di imparare.

Eppure non possono ignorare come è finita la Germania di Guglielmo II, col suo militarismo istituzionale; come la Germania di Weimar, sin dai primi passi, si sia sotto la protezione dei generali, che poi le consegnarono a Hitler; come questi, infine, appunto con l'appoggio degli alti gradi, conducesse la Germania alla più spaventosa catastrofe della sua storia. La Repubblica Federale, nel costituire le sue nuove forze armate, parve decisa a estirpare il male alle radici, cominciando con l'eliminare quella «obbedienza da cadavere» della tradizione prussiana sulla quale poggiava il prepotere dei comandanti militari.

Il soldato tedesco, ora, deve essere un «cittadino in uniforme», cosciente dei suoi diritti oltre che dei doveri, debitamente tutelato contro gli arbitri dei superiori. Si spiega così, fra l'altro, l'introduzione del sindacalismo, che in qualsiasi altro esercito sarebbe inconcepibile, ma in Germania dovrebbe funzionare come un correttivo in senso democratico. Sin dal '55, del resto, esiste un «Commissariato parlamentare alla Difesa», con il compito preciso di aiutare il Parlamento ad esercitare il suo controllo sulle forze armate e, così, mantenere queste nella cornice delle istituzioni democratiche. Ma quando il suo titolare, due anni fa, si provò ad esprimere pubblicamente critiche e riserve, sostenendo proprio che la *Bundeswehr* tendeva a divenire uno Stato nello Stato, allora si scatenò una violenta reazione, guidata dallo stesso ministro Von Hassel.

Gli sviluppi più recenti, purtroppo, hanno dato ragione all'asserzione del «commissario parlamentare», che la *Bundeswehr* è un «*esercito equipaggiato con le armi di domani, ma vivente nello spirito di ieri*».

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Incomincia il secondo tempo della «rivoluzione»

Modifiche per i tram e la viabilità in applicazione da domani a lunedì

Soppressi tre tram (7, 18, 21) e due autobus (M e 51 sbarrato); istituiti due nuovi pullman (Falchera-Borgata Cenisia e Madonna del Pilone-Nizza); modificate altre sei linee tranviarie e quattro automobilistiche - Spariscono i tram da 15 vie (o tratti), piazze e nodi di traffico - L'intera via Garibaldi è vietata alle auto, tranne di sera e di notte

Fra domani e domenica entra in vigore la seconda fase del piano di riforma dei trasporti. Tornando dalle vacanze, i torinesi troveranno tre tram e due pullman in meno; sei linee tranviarie e quattro automobilistiche modificate; due autobus di nuova istituzione. Inoltre, parecchie innovazioni nella viabilità: via Garibaldi riservata ai soli tram; quindici vie (o tronchi di vie) piazze e nodi di traffico liberati dai tram; piste riservate ai mezzi pubblici in cinque strade o tratti di strada.

Ce n'è abbastanza per suscitare altre polemiche di cui formano nutrita avanguardia le lettere giunte a «*Specchio dei tempi*» dal 5 agosto (quando «*La Stampa*» diede notizia delle novità ora in attuazione) fino ad oggi. Ci ha detto il direttore dell'Atm: «*Chiediamo ai cittadini un po' di pazienza. Purtroppo non abbiamo la bacchetta magica per realizzare tutto il piano in una volta. Ma un giorno ci si dovrà dare atto dell'organicità dei provvedimenti e dei risultati che ci ripromettiamo: maggiore scioltezza del servizio pubblico, più fluidità della circolazione*». Il sindaco, rispondendo alla prima ondata di proteste, aveva già assicurato: «*Il piano è sperimentale; se ci saranno gravi inconvenienti li elimineremo*».

La prima fase della «rivoluzione», attuata il 21 giugno è stata assimilata; questa seconda dovrebbe abolire disagi ora e là segnalati. Ai torinesi il giudizio.

LINEE SOPPRESSE: 7, 18, 21 tranviarie; M e 51 sbarrato, automobilistiche.

LINEE NUOVE: 50 e 61, automobilistiche. *L'autobus 50* collegherà la Falchera e Borgata Cenisia. Tracciato: corsi Vercelli, Emilia, Giulio Cesare; vie Milano, San Francesco d'Assisi, Cernaia; corsi Vinzaglio e Vittorio, via Fréjus, corso Racconigi angolo corso Peschiera. *L'autobus 61* collegherà Madonna del Pilone a barriera di Nizza. Tracciato: corso Casale, p. Vittorio, vie Principe Amedeo, Lagrange, Nizza fino a c. Carducci (ritorno per le vie Nizza, Berthollet, Goito, C. Alberto, M. Vittoria).

LINEE MODIFICATE: tram 3, 5, 6, 8, 15, 22; autobus A, F, H, P.

Linea 3: da Lesna (attuale capolinea del 5) per via Monginevro sino a corso Racconigi e sul percorso consueto sino a p. Statuto. Deviata poi per vie Garibaldi e XX Settembre, corso XI Febbraio, v. Bologna, c. Palermo sino al capolinea attuale di 18.

Linea 5: da p. Robilant (attuale capolinea del 3) per corso Racconigi, v. Monginevro sul percorso ordinario sino a corso Vittorio angolo via XX Settembre. Poi per via XX Settembre e P. Micca (ritorno per le vie XX Settembre, Bertola, Arsenale), Po, p. Vittorio; di qui percorso attuale fino a Sassi.

Linea 6: normale percorso da Barriera di Francia a via Garibaldi angolo via XX Settembre. Di qui, per le vie XX Settembre, Bertola, Arsenale, S. Secondo, Amoretti (ritorno vie Sacchi e XX Settembre). Ritorno per le vie S. Teresa e XX Settembre.

Linea 8: instradata da via Bologna angolo corso XI Febbraio, per corso XI Febbraio, via XX Settembre e viceversa.

Linea 15: da Monterosa deviata per c. G. Cesare, piazza della Repubblica, s. Regina e per le vie XX Settembre, Bertola, Arsenale, S. Secondo (ritorno v. Sacchi e XX Settembre), cavalcavia di s. Sommeiller, via Nizza (ritorno per le vie Genova, Madama Cristina, Valperga Caluso) sino a p. Bengasi.

Linea 22: spostamento del capolinea in p. Toselli (attuale capolinea del 3).

Linea A: percorso immutato da p. Castello a c. Trapani; poi per c. Trapani, v. Monginevro, s. Brunelleschi, v. Fornaca.

Linea F: viene adoppiata nelle linee 37 e 58. Linea 37: da Bertolla Barca (uno sbarrato raggiungerà p. Sofia) sull'attuale tracciato sino a c. Palermo ang. v. Bologna. Poi per i corsi Palermo, R. Parco, Regina e le vie XX Settembre e Bertola fino in p. Solferino.

Linea P: deviata da v. Monfalcone per i corsi Siracusa e Sebastopoli, le vie Reni e Arbe; s. Siracusa, s. San Paolo, s. Robilant, c. Racconigi.

VIE RISERVATE AI TRAM: v. Garibaldi da p. Statuto a v. P. Palatina (ore 8-13; 14-20), da v. P. Palatina a p. Castello (tutto il giorno).

VIE SENZA TRAM: San Francesco d'Assisi, Milano, Principe Amedeo, Lagrange e Accademia delle Scienze, Carlo Alberto, Principe, p. Carlo Felice, c. Vittorio (tra via XX Settembre e il Po), c. Casale (tra Madonna del Pilone e Gran Madre), v. Nizza (tra s. Valperga e c. Vittorio), Giardino Reale e viale I Maggio, s. Palermo (tra c. Regio Parco e v. Bologna) c. Vercelli (tra c. Emilia e v. Desana).

PISTE RISERVATE: in via S. Tommaso (da v. Bertola a v. S. Teresa), tutta v. Arsenale, v. Bertola (da v. Roma a v. Micca), c. Matteotti (da c. Umberto a v. XX Settembre), v. Berthollet (tra v. Nizza e v. Goito).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,1
MINIMA + 17,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,4; pressione 737,2; umidità 67 %; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Cuneo: massima +22; min. +15,2; media +18,8

Sovrabbondanza di peperoni al mercato di Carmagnola

I prezzi alla produzione sono scesi sino a 8 lire il chilo - Partite invendute offerte a enti di assistenza

La vita a Torino riprende il suo ritmo normale; lo si constata anche dall'arrivo di quantitativi ingenti di merce ai mercati all'ingrosso, dopo la pausa di Ferragosto. Martedì 18.000 quintali di frutta (tra cui 2321 di cocomeri, 2000 di pere, 1655 di pesche, 2458 di uva) e 8616 quintali di verdura (fra le principali qualità, 2772 quintali di pomodori, 1904 di peperoni, 1294 di patate, 377 di fagioli, 348 di carote).

Ieri mattina gli arrivi sono stati altrettanto abbondanti. Quanto ai prezzi, i peperoni gialli e rossi quadrati si sono venduti da minimi di 30 lire al chilo a massimi di 80; quelli lunghi da 20 a 60 lire il chilo. Ancora ad alte quotazioni i funghi (porcini di prima qualità da 2700 a 3 mila lire il chilo, di seconda qualità da mille a 1200 lire); ulteriormente ribassati i pomodori da 40 a 60 lire il chilo. Le quotazioni all'ingrosso delle pere oscillavano, a seconda delle qualità da 25 a 120 lire il chilo; quelle delle pesche da 20 lire il chilo fino a punte di 170 (giallo, extra); dell'uva da 120 a 160 lire.

Al mercato di Carmagnola gli agricoltori hanno portato ieri altri 2300 quintali di peperoni. L'assorbimento è risultato difficile e i prezzi sono ribassati fino a livelli di 8-25 lire il chilo. Il comune di Carmagnola ha comprato 200 quintali di merce dai produttori e li ha distribuiti gratuitamente agli istituti di beneficenza locali e di Torino. Il raccolto si presenta straordinariamente abbondante e i contadini cominciano a nutrire qualche preoccupazione.

Tragedia di una famiglia in vacanza a Ceriale

Si tuffa in mare, batte la testa sulla sabbia e 10 giorni dopo muore

La moglie, che non l'aveva visto riemergere, si era lanciata al suo soccorso, salvandolo dall'annegamento - Ma il giovane si era fratturata la colonna vertebrale; vano ogni tentativo dei medici

Bimbo di tre anni cade nella tromba delle scale: gravissimo

Giancarlo Gramaglia, 24 anni, con la figlioletta Elena; la moglie Giuliana - Mario Millico in ospedale

Un giovane di 24 anni che si esibiva in una serie di tuffi sulla spiaggia di Ceriale è caduto battendo la testa e rimanendo inanimato sott'acqua: è stato salvato dall'annegamento dalla moglie; ma dopo dieci giorni di agonia è morto per la frattura della colonna vertebrale. Si chiamava Giancarlo Gramaglia; abitava con la moglie Giuliana Gastaldi, di 23 anni, i suoceri e la figlia di 20 mesi, Elena, in via Arquata 18.

Il 14 agosto scorso i coniugi sono andati a Ceriale Ligure con la bimba: intendevano trascorrere due giorni di vacanza al mare. Appena arrivati, i Gramaglia hanno scesi in spiaggia con un'allegra compagnia di amici. Hanno pranzato tutti insieme sotto gli ombrelloni; poi, quando è stata l'ora del bagno, il gruppo di giovani è corso ridendo sulla riva.

Giancarlo Gramaglia era un ragazzo atletico, bravo nuotatore. Ha iniziato a tuffarsi, con salti acrobatici, prendendo la rincorsa sulla spiaggia. Gli amici applaudivano ammirati. «Ad un tratto — racconta la moglie — dopo un tuffo meglio riuscito degli altri, non l'abbiamo più visto tornare a galla. Ho pensato che volesse mostrarci la sua abilità di subacqueo. Ma avevo un triste presentimento: era piombato in acqua con impeto, quasi in verticale, a testa in giù. Ho atteso qualche momento; poi mi sono tuffata. Era steso sul fondo, immobile, tra l'acqua torbida per la sabbia sollevata cadendo. L'ho afferrato con tutte le mie forze, trascinandolo a riva».

I giovani amici gli hanno praticato la respirazione artificiale e in breve il Gramaglia si è ripreso. Ma non poteva muovere le braccia e le gambe, gemeva per il dolore. Sul corpo non aveva traccia di colpi; soltanto un'ecchimosi sulla fronte.

«In quel punto di spiaggia — ha spiegato la moglie — non ci sono scogli, non riuscivamo a capire cosa era successo». Hanno deciso di farlo vedere da un medico: questi ha consigliato il ricovero all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Qui si è appresa la tragica verità: nella caduta sulla sabbia Giancarlo Gramaglia aveva subito un grave trauma al collo, si era spezzata la colonna vertebrale.

E' stato curato con ogni mezzo; ma le sue condizioni si sono aggravate di giorno in giorno. L'altra sera i medici hanno avvertito i familiari che non c'erano più speranze. Su un'autoambulanza della Croce Rossa il giovane, ormai privo di sensi, è stato trasportato a Torino. E' morto mezz'ora dopo l'arrivo nella sua abitazione.

— Un bambino di tre anni è in condizioni disperate per essere precipitato nella tromba delle scale. La disgrazia è accaduta in via Muriaglio 13. Al primo piano abita la famiglia Millico: Paolo, di 32 anni, meccanico, la moglie Maria Pizzariello, pure di 32 anni, e due bambini, Mario, di 3 anni, e Annamaria, di 6.

Ieri sera alle 20,30, dopo cena, i coniugi Millico hanno cominciato a dare la cera ai pavimenti. Erano molto presi da questa occupazione e non si sono accorti che la porta dell'alloggio era soltanto accostata e che il bambino era uscito. Abbastanza alto per la sua età e molto vispo, il piccolo Mario è riuscito ad aggrapparsi alle volute della ringhiera e a salire a cavalcioni del mancorrente per lasciarsi scivolare sopra il basso. Ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

Il tonfo è stato udito dal custode che è corso a dare l'allarme ai genitori. Il padre e un vicino lo hanno caricato su un taxi e portato all'ospedale Infantile Regina Margherita dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata per frattura della fossa parietale e choc. Le sue condizioni sono gravissime.

Aggredita per la strada con un coltello alla gola

L'energumeno arrestato in piazza Carducci - Altro episodio: a Collegno punta la pistola a un barista

Due agenti del commissariato barriera di Nizza hanno fermato ieri pomeriggio in piazza Carducci il calabrese Luigi Amante, 29 anni, ricercato da due settimane per il reato di minacce a mano armata. L'Amante, da un anno a Torino senza lavoro né dimora fissa, quindici giorni fa aveva incontrato in via Saluzzo, una ragazza del suo paese, Raffaella Nutti, 22 anni, cameriera presso un albergo di via Nizza.

Fra i due giovani era sorta una discussione nel corso della quale, a causa delle insolenti richieste dell'Amante, la ragazza aveva minacciato di chiedere soccorso ad un agente di polizia che in quel momento passava sull'altro marciapiedi. Per tutta risposta l'Amante, estratto di tasca un coltello a serramanico, l'aveva puntato alla gola della ragazza. Soltanto l'intervento di alcuni passanti aveva scongiurato il peggio.

Ieri, quando è stato fermato dagli agenti della Barriera di Nizza, l'Amante aveva ancora addosso il coltello. E' stato denunciato in stato di arresto per minacce e possesso di arma non consentita.

— Agostino Muci, 30 anni, abitante a Grugliasco, già noto alla polizia e sorvegliato speciale, è stato arrestato dai carabinieri di Collegno per minaccia a mano armata e porto abusivo di arma da fuoco.

L'altra sera, dopo le 21, era entrato nel bar del cognato Giuseppe Lo Giudice e aveva attaccato briga con alcuni avventori. Il proprietario aveva cercato di tranquillizzarlo e di spingerlo fuori dal locale, ma si era vista puntata al petto una pistola. Il Muci lo aveva minacciato di morte e poi si era allontanato verso casa, in via don Caustico 9. Qui lo hanno trovato i carabinieri, profondamente addormentato; non aveva più la rivoltella. L'arma è stata trovata dopo alcune ore di ricerche in un cantiere vicino, nascosta sotto un mucchio di calcinacci: si tratta di una calibro 9, in perfetta efficienza con 6 colpi nel caricatore. Dopo l'interrogatorio il Muci è stato tradotto alle «Nuove».

Cadavere di una sconosciuta rosicchiato dai topi nel Po

Il pescatore Bruno Dolcini, 56 anni, corso Casale 365, ha visto ieri mattina affiorare dalle acque del Po, nei pressi del Motovelodromo il cadavere di una donna. Avvisata la polizia sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato il corpo: il viso e le mani erano rosicchiati dai topi. Secondo il medico municipale la morte risalirebbe a due settimane.

L'accordo è stato finalmente raggiunto ieri mattina

Sabato riprende l'assistenza diretta per un milione 200 mila mutuati Inam

L'Inam si impegna a versare a 1250 medici: 300 lire per assistito (come arretrati) e 40 lire (per due punti di contingenza), più le competenze decurtate nel periodo 16 marzo-3 aprile

I 300 mila della Malf continuano a pagare il medico

La vertenza Inam-medici è finita. Sabato l'assistenza diretta riprenderà nei confronti di un milione 200 mila mutuati, che sono stati costretti, per circa cinque mesi, a pagare il medico di tasca propria, assoggettandosi a lunghe attese per ottenere il rimborso. Circolari che annunciano il ripristino della normalità sono state spedite dall'Ordine ai 1250 generici e pediatri convenzionati con l'Inam: non si dovrebbero essere inconvenienti.

La decisione di restituire *subito* pieno vigore al diritto dei mutuati è stata presa ieri mattina nel corso dell'annunciata riunione presso la sede Inam, seguita alle delibere del Consiglio dell'Ordine e del Comitato Ordine-Sindacati. Hanno partecipato alla seduta: per i medici il vicepresidente dell'Ordine dott. Gaito con i dottori Capra, Olivetti, Triberti; per l'Inam il direttore provinciale dott. Aurelio Bianchi con i dottori Fabio Bianchi e Merlo. Al termine, le parti hanno posto la firma in calce a un «trattato di pace» di cui riassumiamo i punti principali.

1) l'assistenza diretta sarà ripresa da tutti i medici sabato 27 agosto;

2) l'Inam provvederà con sollecitudine, e comunque entro il 15 settembre, al pagamento di quanto dovuto ai medici e precisamente: *a)* 300 lire per ogni assistibile, a titolo di arretrati, per il periodo luglio '65-aprile '66 come previsto dall'accordo nazionale: si tratta di 360 milioni, circa 300 mila lire per medico; *b)* 20 lire per ciascuno dei due punti di contingenza maturati nel primo semestre '66: in totale 48 milioni, 40 mila lire per medico; *c)* rideterminazione delle competenze relative al periodo 16 marzo-3 aprile, in modo da assicurare per tale periodo il pagamento secondo norma. (Si ricorderà che l'Inam aveva trattenuto ai medici, sulle competenze in questione, la rivalsa relativa alle prime settimane di assistenza indiretta. Adesso ogni mutualista riceverà somme variabili intorno alle 100-150 mila lire). Nulla è dovuto ai medici, precisa il documento, per il periodo successivo al 3 aprile, data d'inizio dell'agitazione.

Altri capitoli dell'accordo riguardano le *quote aggiuntive* per località disagiate ai medici rurali: Inam e Ordine, d'accordo, rivaluteranno l'elenco delle località aventi diritto. Circa i medici che operano nei centri di villeggiatura, il problema è comune a tutte le zone con analoghe caratteristiche: la questione sarà sottoposta all'Inam nazionale. Alla stessa sede, dopo approfondito esame, sarà prospettato anche il problema dell'assistenza ai medici colpiti da malattie a lungo decorso.

Firmata l'intesa, le due parti si sono congratulate a vicenda. Gli esponenti dei medici, sottolineata «*la fiducia che la loro categoria vuol dimostrare negli impegni solennemente assunti dalla presidenza dell'Inam, arbitro il ministro Bosco*», hanno sollecitato i buoni uffici del dott. Bianchi perché la assicurazioni del presidente prof. Coppini trovino forma concreta, cioè si traducano in garanzie scritte. Forti di questo documento, i responsabili della categoria potranno illustrare i termini dell'accordo romano alle assemblee sezionali dei mutualisti che si seguiranno a partire dal 31 agosto e alla successiva assemblea dell'Ordine da cui «*speriamo che venga dimostrata altrettanta fiducia nelle promesse autorevoli ottenute a Piuggi e a Roma*».

Il dott. Bianchi solleciterà l'impegno scritto. Dal canto suo si è augurato che nessun malinteso venga a turbare l'accordo faticosamente raggiunto dichiarandosi certo che sarà fatto onore a tutte le assicurazioni, in base alle quali è stato posto fine alla vertenza.

Subito dopo, nella stessa sede Inam, la delegazione dei medici e il dott. Bianchi si sono incontrati con l'on. Borra e i rappresentanti della Cisl, Uil, Cgil a cui sono stati illustrati i termini dell'accordo appena concluso. E' seguito uno scambio di cortesie: i medici hanno ringraziato «*tutti i lavoratori torinesi, per aver compreso e appoggiato i motivi della loro lotta*». I sindacalisti hanno giudicato positivo l'accordo, auspicando che gli incontri con la categoria dei mutualisti possano avere carattere periodico in modo da affrontare tempestivamente tutte le questioni relative «*all'importante settore dell'assistenza*».

Ristabilita l'assistenza diretta per i mutuati Inam, il regime di libera professione viene ancora mantenuto dai medici nei confronti dei mutuati Malf, 300 mila iscritti, e di tutte le altre mutue (Coltivatori Diretti, Inadel, Empadep ecc.) coinvolte nell'agitazione proclamata il 4 aprile. Per le trattative con la Malf è già stata nominata una commissione che prenderà contatti con il Consiglio della Mutua aziendale Fiat all'inizio della prossima settimana.

Trovato a «Villa Cristina» l'ex partigiano scomparso

Ha scritto un biglietto alla madre che ignorava il ricovero

Mario Negro, l'ex partigiano scomparso il 17 agosto dalla sua abitazione di strada Rebaudo 29, a Moncalieri, ha scritto ieri alla madre per informarla di essere ricoverato a «Villa Cristina». Nessuno si era preoccupato di avvertirla del suo ricovero nella casa di cura.

Nel luglio del '44, Mario Negro, partigiano nelle Langhe, cadde ferito in un combattimento con le SS e fu deportato in Germania, dove i nazisti lo sottoposero a crudeli sevizie. Tornò in Italia nel settembre del '45 gravemente infermo. Non si è sposato, ha vissuto con la madre Maria Giacchero, il fratello Angelo, di 38 anni, e la cognata. Sperava di ottenere la pensione di grande invalido, ma la richiesta non era stata accolta dalla commissione militare. Il Comune gli aveva offerto un lavoro: bidello presso le scuole elementari.

Col passare degli anni il divenuto sempre più taciturno mercoledì della settimana scorsa il scomparso da casa. I familiari angosciati lo hanno cercato dappertutto, inutilmente. Ieri mattina, la madre ha ricevuto un suo biglietto postale. Mario le ha scritto per darle notizia e raccontarle la sua sventura. Il 17 agosto era andato a Torino per fare alcune compere e si era sentito male. Un automobilista di passaggio lo aveva trasportato alle Molinette di dove, il giorno dopo, stato trasferito a «Villa Cristina».

Incendio in una fabbrica causa danni per 10 milioni

A Rivalta; gli operai in salvo, il padrone si ustiona le mani

Nel reparto distillerie solventi della ditta Isver in via Piossasco di Rivalta, si è sviluppato ieri pomeriggio un incendio. Erano circa le 15 quando il titolare, Adolfo Dogliani, che lavorava ad un distillatore, veniva avvolto improvvisamente dalle fiamme. In quel momento nel reparto si trovavano altri quattro operai che, avvertiti dalle grida del Dogliani, fuggivano. Anche il Dogliani, che ha riportato leggere ustioni alle mani, ha potuto allontanarsi prima che il fuoco si diffondesse.

I vigili del fuoco di Torino sono giunti sul posto dopo 20 minuti. L'opera di spegnimento è stata di breve durata. I danni ammontano ad oltre 10 milioni, coperti da assicurazione: sono andati distrutti il distillatore, alcune pompe e due elettropompe. Non è stato ancora possibile accertare le cause dell'incendio, ma è probabile che si tratti di un corto circuito.

Servizio e fotografie in 7ª pagina

Interrogati due giovani torinesi che ospitarono la dodicenne fuggita

Raccontano di averla portata da Mombello a Torino, poi di averle pagato il treno per tornare ad Alessandria

Esaltata dai fumetti tenta di gettarsi sotto un'auto e inventa un'aggressione

Una ragazza di 16 anni - Ha cercato la morte perché un giovane le aveva detto di non poterla amare; ha simulato la rapina perché annoiata dai controlli del fratello che «non le concedeva sufficiente libertà»

Esaltata dai fumetti, delusa in amore, in disaccordo con il fratello, una sedicenne ha tentato di uccidersi gettandosi sotto un'automobile, e ha inventato un'aggressione: è stata internata in una casa di cura per malattie mentali. La giovane — Fernanda Ossuni — abita a Nichelino in via Polveriera con la madre, la sorella e due fratelli. La famiglia è di Fara D'Alpago, in provincia di Belluno, ed è immigrata in Piemonte da sette mesi. Alcuni giorni or sono la madre, la sorella e un fratello sono partiti per il paese, in vacanza; lei è rimasta con il fratello Damiano, di 26 anni, operaio, per preparargli da mangiare.

L'altra sera, malgrado le proibizioni del fratello, Fernanda è uscita e si è incontrata con un ragazzo, sono andati a passeggiare. Al ritorno, verso le 23, il giovane ha detto alle Ossuni che non poteva voler bene a un tipo come lei. Erano in via Torino angolo via Polveriera: la ragazza ha tentato di gettarsi sotto la prima macchina che è passata, ma l'autista è stato abile e ha evitato l'investimento. Si è fermata gente poi sono intervenuti i carabinieri.

IN 13ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Fernanda Ossuni, 16 anni, viene portata in clinica

Ieri mattina l'Ossuni, sola in casa, si è distesa sul pavimento. Alle 9,45 tre coinquiline — le signore Grandi, Ucci e Stuardo — rientrando dalla spesa, l'hanno scoperta in quella posizione. La ragazza ha raccontato d'essere stata aggredita. Sono arrivati i carabinieri e lei ha ripetuto la storia con particolari: un giovane era penetrato nell'alloggio, si era fatto consegnare duemila lire e degli oggetti d'oro, poi le aveva dato una bottigliata in testa. La bottiglia era poi caduta senza rompersi.

Alla sera il brigadiere Bovino ha nuovamente interrogato l'Ossuni chiedendole una dimostrazione pratica dell'accaduto: e quando la bottiglia è caduta si è infranta. La giovane ha allora confessato che aveva inventato la storia perché esaltata dalle avventure dei fumetti e perché stanca del fratello che non la lasciava uscire con piena libertà.

Caccia al camoscio — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che proroga il divieto di caccia al camoscio, nel territorio della provincia di Torino, fino al 31 dicembre. Il divieto non si applica nel mese di settembre.

Specchio dei tempi

Un sostenitore della guida a destra - Sapete come trattare gli animali? (ve lo spiega il medico) - La grande rivale di Alba nel nobile gioco - «Ogni giorno mi prendo un'arrabbiatura per colpa de "La Stampa"»

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito attentamente la polemica sulla sicurezza e la possibilità di prevenzione degli incidenti automobilistici. Io, come tanta della strada, che ho percorso migliaia e migliaia di chilometri su tutte le strade d'Italia e moltissime all'estero sono e rimango fautore della guida destra.

«Si è riscontrato che la più alta percentuale degli incidenti è dovuta soprattutto ai sorpasso sia in curva che su rettilineo. Chi guida a sinistra tende a tenere il centro della strada data la poca visibilità che ha dal bordo destro della stessa e quindi quando incrocia una macchina, su strada ordinaria, deve passarle a distanza ravvicinata. Oppure quando s'accorge che la macchina che deve incrociare si trova troppo al centro strada deve, quasi sempre, portarsi d'urgenza sulla destra con pericolo di perdita di controllo del veicolo stesso. Tutto ciò si aggrava maggiormente quando l'incrocio avviene in curva.

«Mi si dirà che la guida a destra non permette sufficiente visibilità nei sorpassi; ciò non costituisce svantaggio in quanto per superare non occorre portarsi sotto alla macchina che precede, ma sporgersi a sinistra molto prima, permettendo una visuale più ampia e rendersi conto se si può o no superare avendo sempre la possibilità di rientrare trovando sempre spazio sufficiente.

«Questi non sono i soli vantaggi della guida a destra, molti di minore importanza, ma utili alla circolazione stessa ad esempio: il posteggio in città dove si ha maggior visuale per avvicinarsi al marciapiede tra due veicoli fermi; non vi è bisogno di scendere il marciapiede pedonale per entrare nella vettura o solo per aprire la portiera, tutto ciò anellisce il traffico ed evita piccoli incidenti come l'urto nella portiera aperta da parte di veicoli sopraggiungenti e peggio, sovente inventati da qualche distratto. Un altro vantaggio della guida destra è il percorso stradale durante le giornate nebbiose, si segue meglio il margine destro della strada, aprendo, se necessario, il cristallo della portiera. Infine l'incolonnamento si può marciare allineati con minor distacco laterale tra una vettura e l'altra».

Cesare Angelini

Un lettore ci scrive:

«Alle Cliniche di taluni medici veterinari vengono in questi giorni presentate denunce relative a maltrattamenti di animali dovuti a semplice ignoranza delle leggi del mondo animale.

«I cani da tartufi non debbono essere tenuti a digiuno fin quasi a morire di inedia con una stretta museruola di fil di ferro. Questi cani, se vengono intelligentemente addestrati, scovano i tartufi migliori quando si trovano in condizioni ottime di salute.

«I conigli devono bere: il tanerli senz'acqua rallenta lo sviluppo e li fa crescere deboli e preda delle malattie.

«I cani da caccia disubbidienti devono essere corretti con metodo ed intelligenza. Il sistema della fucilata alle reni aumenta solo nel cane il senso di paura e a volte lo rende storpio. E quando il cane ha paura del padrone ciò rivela un'assoluta impreparazione del cacciatore, anche in altri campi.

«La cosiddetta "punizione" del cavallo e di altri animali mediante bastonate sul muso — nel chiuso della stalla — se non hanno reso sufficientemente sul lavoro — impaurisce l'animale, ne fiacca lo spirito ed il rendimento.

«E' bene che si sappia che gli animali sono forniti di un notevole grado di intelligenza che permette loro di comprendere i desideri del padrone se questi è in grado di farsi capire.

«In ogni capoluogo di provincia c'è una sede della Protezione degli animali, in ogni paese un nucleo di Carabinieri ai quali si possono presentare le denunce di maltrattamenti e sevizie.

«I veterinari condotti e quelli dell'Associazione Veterinari per piccoli animali sono gratuitamente a disposizione per chiarire ogni pregiudizio ed ogni dubbio».

G. C. Ferraro Caro

Un lettore ci scrive da Vigo di Fassa (Dolomiti):

«Ho letto con molto piacere e interesse vivissimo gli articoli a riguardo del gioco della palla col tamburello che attualmente vedo con piacere si gioca ad Alba, Murisengo e in altre località del Piemonte.

«A Genova ebbe gioco ebbe diffusissime ed ebbe campioni di altissimo valore; fra questi ricorderò il campionissimo Lorenzo Brezzone e il suo meno bravo Bugnasco, che però teneva per i colori di Sampierdarena. Dopo la fine della guerra 1915-18 lentamente venne a cessare e soprattutto perché il fascismo requisì, per scopi propri, lo sferisterio dello Zerbino, ove i genovesi per molti e molti anni avevano appassionatamente giocato.

«Verrei qui ricordare quella stupenda partita che molti genovesi appassionati di questo gioco ancora ricordano. Giocava Genova contro il Piemonte e, per l'occasione, Brezzone e Bugnasco sportivamente riconciliati, giocarono nella stessa squadra contro la formazione piemontese della quale, se ben ricordo, facevano parte i fratelli Gai. Lo due squadre giocarono accanitamente e la vittoria fu dei bravi genovesi.

«Ho voluto con questi brevi cenni ricordare il gioco del tamburello a Genova nella speranza che nella nostra città tale gioco possa riprendere con l'antico vigore del passato».

Fausto Casanova
via C. Cabella 22, Genova

Una lettrice ci scrive da Porto Azzurro:

«Sono da qualche tempo all'isola d'Elba e precisamente a Porto Azzurro. Sono entusiasta di questa bellissima isola dove mi trovo benissimo e dove conto di ritornare spesso. Però ogni giorno mi prende un'arrabbiatura e per colpa de "*La Stampa*".

«Andrò sei o sette volte dal giornalaio a cercare il *mio giornale* e cioè ad ogni arrivo di piroscafo o pullman. Talvolta arriva alle 10 del mattino, ma può anche non arrivare affatto. Insomma se voglio proprio leggervi devo percorrere 20 Km. e cioè andare a Portoferraio, dove si trova sempre dal mattino.

«Vi pare giusto? Qui, già al mattino ci sono sempre giornali di Milano, di Roma e di Firenze. Ma "*La Stampa*" non giunge o giunge in ritardo. I torinesi qui sono numerosi, lo si deduce anche dalle macchine. Molti non trovando il proprio giornale ne comprano a malincuore un altro. Non potreste provvedere? Vi sarei grata».

Segue la firma

Il lebbrosario nella giungla

Padre Mantovani ha lanciato l'appello «Mille lire al mese per conservare in vita un uomo». Inoltrandoci le offerte, parecchi lettori ci chiedono a chi versare la somma mensile per la quale si sono moralmente impegnati con se stessi e con l'opera del missionario dei lebbrosi. Possono rinnovare la loro offerta indirizzando a Padre Mantovani, via Maria Ausiliatrice 32, Torino. I versamenti saranno fatti pervenire per l'India.

I fratelli di Richella (Valle del Cervo) 22.000; Franca 10.000; S. G. in memoria dei genitori 10.000; Anita Beltrame 10.000; Clelia e Maria in cerca a Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia. M. B. 4000; M. V., Cuneo 10.000; N. N. 3000; N. N. 1000; N. N. 3000; Per la protezione avuta da Papa Giovanni XXIII per Riccardo, F. G. 1000; N. N. 5000; N. N. 1000; R. G. 1000.

Totale L. 83.000; totale precedente L. 4.771.005. Totale generale L. 4.800.005.

DUE MOSTRE ALL'AIA

Le grandi correnti della pittura olandese

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, agosto.

Forse è stato il caso che ha fatto aprire contemporaneamente due retrospettive in questi giorni all'Aia, quella di Jan Vermeer (1632-1693) al museo Mauritshuis, e quella di Pieter Mondriaan (1872-1944) al Museo Municipale. Ma anche se ciò è avvenuto fuori dell'intenzione degli organizzatori, non si può non tener conto della coincidenza, che propone la visione d'insieme d'una delle due anime dell'arte olandese. L'altra è quella che ha Rembrandt (1606-1669) e Van Gogh (1853-1890) come maggiori esponenti.

Lo sviluppo su due binari artistici divergenti non è, d'altronde, proprio alla sola Olanda: è lo stesso che determinò il contrasto fra Firenze e Venezia nel dialogo di Pietro Aretino e, in tempi più moderni, contrappone Ingres a Delacroix e tutti i successivi pittori che si possono collegare in qualche modo all'uno o all'altro. In termini generali, è l'opposizione fra arte classica e arte romantica, secondo la definizione che Leopardi ne dette nello *Zibaldone*.

A rendere più palese la parentela ideale, la mostra del Mauritshuis non è limitata al solo Vermeer, ma, sotto il titolo «*Nella luce di Vermeer: cinque secoli di pittura*», riunisce le opere, oltre che del maestro di Delft, di una quarantina di altri artisti, da Antonello da Messina a Cézanne. Capostipite della famiglia è senza dubbio Piero della Francesca, dal quale molti anni fa Roberto Longhi aveva già notato la discendenza di Vermeer a proposito della «Madonna di Senigallia» della pinacoteca di Urbino, però gli organizzatori non sono riusciti a procurarsene alcuna tela, cosicché la rassegna ha inizio con Antonello e con Jan van Eyck, il fiammingo che precedette Vermeer di più di due secoli.

Quali affinità legano a Vermeer questi protagonisti di cinque secoli di pittura? In Vermeer una raffinatissima sensibilità poetica trova i mezzi di espressione risolvendo con un rigore matematico i problemi dello spazio e dell'ottica. Uomo del XVII secolo, concittadino e coetaneo di Anthonie van Leeuwenhoek, inventore del microscopio, le scoperte scientifiche del suo tempo gli dettero la possibilità di manifestare interamente la propria ispirazione senza abbandonarsi mai all'improvvisazione o al caso.

Dipingeva, dicono i biografi, con la pazienza, la meticolosità e l'abnegazione di un alchimista, ed è per questo suo metodo di lavoro che ha lasciato così poche opere. Una delle scoperte più importanti della critica d'arte moderna è di averlo separato dai pittori di genere fiamminghi, coi quali era stato confuso fino alla metà del secolo scorso; i suoi quadri, infatti, non sono legati all'episodio. Sono un miracoloso equilibrio di luci, di geometrie e di colori, in cui scompare l'episodio della domestica in attesa della lettera che la padrona sta scrivendo o della ragazza che ricama, per fermare sulla tela un attimo della realtà eterna.

Questa è la luce di Vermeer: una luce che, tanto è potente la suggestione, passeggiando in questi giorni per le vie dell'Aia, si ritrova da per tutto, sulle facciate e nei viali degli ampi parchi, fino sulle pareti della camera d'albergo, tinteggiate d'un ineffabile rosa, col soffitto e lo zoccolo d'un grigio tenuissimo e la finestra aperta sulla fredda trasparenza d'una giornata di fine estate nordica: una luce metafisica.

In questa luce, che ha origine nelle rigorosissime regole di Cennino Cennini e si propaga fino alla purezza astratta del neo-plasticismo di Mondriaan, hanno operato gli artisti le cui opere sono riunite nell'attuale mostra. Certo, si rischia sempre di cadere nell'arbitrio tentando questo genere di accostamenti. Così, per esempio, è difficile capire quali ragioni abbiano portato ad includervi Caravaggio, che sarebbe più appropriato situare nella linea Rembrandt-Van Gogh.

Altrettanto arbitraria appare la presenza di Velasquez o di altri spagnoli e veneziani, come pure degli impressionisti Pissarro e Sisley. Lo stesso Cézanne sarebbe forse fuori posto, se non fosse stato preso come pietra miliare per evitare agli organizzatori di spingersi fino alle polemiche dell'arte contemporanea.

E' proprio per questa ragione che i centodieci fra quadri e disegni di Pieter Mondriaan hanno trovato una collocazione a parte, nelle sale del museo municipale. E' la più completa retrospettiva che sia mai stata fatta di lui e comprende le opere di ogni periodo, dalle giovanili di influenza romantico-espressionista a quelle della maturità, quando l'artista quarantenne scelse risolutamente la via dell'intransigenza che lo portò a operare fino alla fine nella luce di Vermeer. Nell'implacabile geometria che sostiene il miracoloso equilibrio dei quadri di Vermeer, infatti, non c'è bisogno di spostare neppure una linea o di modificare un tono per ritrovare le ascetiche semplificazioni di Mondriaan.

Ma dove la parentela si manifesta con un'evidenza che farebbe quasi pensare ad una medesima mano è quando si arriva davanti alle tele di Chardin e di Corot. Qui, infatti, la somiglianza è soltanto esteriore, limitata alla scelta dei soggetti familiari, ma è intimamente connessa al tessuto pittorico, che ricrea in tutto il suo magico incanto la luce di Vermeer nel XVIII e nel XIX secolo. A fianco di questi capolavori sarebbe stato bello vedere le nature morte e, più ancora, i paesaggi di Giorgio Morandi.

Sandro Volta

L'AMERICA PROGRAMMA L'UOMO DEL DUEMILA

Sabin racconta come scoprì l'antipolio e lo esperimentò sulle sue bambine

Il vaccino «vivo e attenuato», poche gocce su una zolletta di zucchero, liberò l'umanità dal tremendo incubo della paralisi infantile - Ora sessantenne, il dott. Sabin è nato in Polonia da famiglia israelitica ed emigrò giovanissimo negli Stati Uniti - Qualche anno fa, tornato in visita al paese natale, non vi trovò nessuno: tutti erano stati uccisi dai tedeschi - La sua vita è trascorsa in silenzio, nel chiuso dei laboratori, fra ricerche e speranze, delusioni e incertezze - Infine la vittoria, e il riconoscimento di tutto il mondo - Non ha voluto brevettare la sua scoperta e vive (800 mila lire al mese) del suo stipendio di professore universitario

(Dal nostro inviato speciale)

Cincinnati, agosto.

Questa è Cincinnati, la seconda città dell'Ohio. Ha più di mezzo milione di abitanti, molte fabbriche di whisky e molte acciaierie, una università, una sola da concerti, e un personaggio importante: Albert Bruce Sabin.

Il dottor Sabin, il professor Sabin, ha compiuto da poco sessanta anni. Ha trascorso l'infanzia in Polonia ma, dice, «sono americano, proprio come se fossi nato qui». Ha rivisto, qualche tempo fa, ma senza emozioni, Bialistok; della gente di allora, degli ebrei, è rimasto soltanto il custode del cimitero; tutti gli altri furono uccisi dai tedeschi. Sulla tempia, Sabin porta ancora il segno di una sassata, tiratagli da un ragazzo «solo perché», spiega con un malinconico sorriso, «ero israelita».

E' un signore riservato, lo si vede in giro molto di rado. Ogni mattina esce di casa (abita in una villetta, alla periferia, tra i boschi, e poco lontano si distendono i grandi prati), sale in macchina, e si dirige al laboratorio, un silenzioso reparto, al quinto piano dell'ospedale dei bambini. Vi rimane fino a sera: a mezzogiorno fa colazione con gli altri medici e gli infermieri nel piccolo ristorante. Passa la giornata al microscopio, nelle stanze delle cavie, in biblioteca. «Lo studio», dice, «è la mia ricreazione, il mio passatempo». Non gli piace il lavoro di squadra, preferisce procedere da solo. Ha pochi assistenti, e qualcuno arriva anche dall'estero. Due volte la settimana fa lezione alla facoltà di medicina: è pediatra e virologo. Su di lui c'è una sacra aneddotica: dicono le note dei biografi che è alto 1,77, capelli bianchi, occhi castani, che è energico, ma di maniere dolci, tranquillo e modesto, e il musicista che predilige è Rossini. Durante la guerra è stato ufficiale sul fronte del Pacifico, in Africa, ed è sbarcato a Palermo. Ma le armi non appartengono ai suoi sentimenti, alle sue idee. «L'uomo più potente», dice, «è quello che riesce a trasformare il nemico in un fratello». Guadagna poco più di ottocentomila lire al mese. Ha ricevuto molti riconoscimenti scientifici e solo un premio in denaro: il Feltrinelli. «Grazie», disse, «questi denari mi servono proprio per alcune faccende familiari. Mi sono sposato tardi, e bisogna fare qualche economia per i figli». E' padre di due ragazzine, Amy e Deborah. Fu su di loro che provò in prima volta il siero antipolio. «Nel 1957 erano ancora piccole», racconta, «così nella mia casa furono fatti i primi esperimenti».

Albert Bruce Sabin è diventato medico nel 1931, e ha cominciato subito gli studi sulla poliomielite, una dei grandi mali che colpiscano i bambini, forse il più terribile. Egli sapeva che i virus dell'infezione erano presenti lungo il cammino del genere umano, ma diventarono preoccupanti solo nel ventesimo secolo, dilagarono prima in Europa, poi si estesero ovunque: due terzi delle vittime non hanno ancora compiuto i sei anni. Bisognava trovare un vaccino che fosse efficace ed innocuo, che desse cioè le massime garanzie di immunizzazione senza far correre al fanciullo alcun rischio. Sabin scoprì che è nell'apparato digerente il terreno nel quale si sviluppa il male, ed è lì che bisognava colpirlo. Quando ebbe raggiunto la validà prova dell'esattezza delle sue osservazioni, quando, usando per la coltura reni di scimmia, riuscì a produrre il suo vaccino, che aveva tutte le qualità richieste per affrontare la dura battaglia, scoppiò una forte polemica che divise in due il mondo della scienza. Un altro ricercatore americano, Jonas Salk, aveva trovato un rimedio per combattere i poliovirus. Si trattava di tre iniezioni, e il dottor Salk usava per la sua terapia bacilli morti, mentre Albert Sabin metteva nel suo sciroppo virus vivi e attenuati. Salk non proteggeva contro la poliomielite, ma contro le manifestazioni paralizzanti del morbo; Sabin eliminava totalmente il pericolo, e difendeva non solo l'individuo vaccinato ma anche quanti gli stavano attorno.

Adesso, ogni anno, a milioni di giovani sotto i vent'anni, viene somministrato la zolletta di zucchero con le due gocce del preparato, ma chi furono i primi uomini che affrontarono il rischio, che ingurgitarono la soluzione che alimentava i microbi, attivi ed efficienti? «Ho cominciato a prenderlo io — *risponde Sabin* — e alcuni dei miei aiutanti. Il dottor Ramos Alvárez del Messico, che lavorava allora con me, poi un tecnico negro, Hugh Haydy. Quando diventò evidente che bisognava fare prove più impegnative, più larghe, che non si potevano essere ancora scimpanzè, ci mettemmo a cercare delle persone, che dovevano vivere isolate, e offrirsi spontaneamente. Non sapevamo di preciso quali effetti il siero avrebbe provocato. Le abbiamo trovate in un penitenziario, avevano tra i venticinque e i venticinque anni, centinaia di carcerati, e sono stati magnifici, e io ho un senso di gratitudine e di affetto per quei ragazzi, per quello che hanno fatto».

Il dottor Albert Bruce Sabin non ha brevettato la sua scoperta, ha rinunciato ad ogni guadagno, l'ha regalata ai bambini del mondo, e continua a vivere del modesto stipendio di professore universitario. «Non volevo, — dice, — che il mio contributo al benessere dell'umanità fosse pagato con della moneta». *Il dottor Sabin ha bisogno di poco: il suo laboratorio, la casa, i libri, i dischi, il giardino:* «Per me, — *dice*, — i fiori hanno qualcosa di magico, come la vita».

E' la seconda volta che converso con Sabin, ed è con lui che voglio concludere questo mio viaggio tra i prodigi della medicina americana, perché se desidero immaginare una figura di scienziato ideale, il genio deve essere anche umano, deve essere capace, come diceva Wilde, di vivere con semplicità e di pensare con grandezza, allora io ritorno a lui, al piccolo ebreo polacco che in America, leggendo l'affascinante libro di Paul De Kruif, Cacciatori di microbi, scoprì la sua vocazione. Gli ha chiesto quali debbono essere le qualità di un ricercatore: «Una enorme curiosità, la tenacia, il persistere, nonostante le amarezze e le delusioni che sono molte, perché per ogni vittoria ci aspettano cento e cento fallimenti, e le scoperte sono il risultato dell'incontro di un uomo non comune con una circostanza propizia. Occorre poi una grande onestà: bisogna avere un costante sospetto di se stessi. C'è un motto che mi ripeto spesso: "Ogni volta che scopri qualcosa, e questa scoperta ti sembra troppo bella per essere vera, fermati, e pensa che ci sono altrettante possibilità che vera non lo sia affatto"».

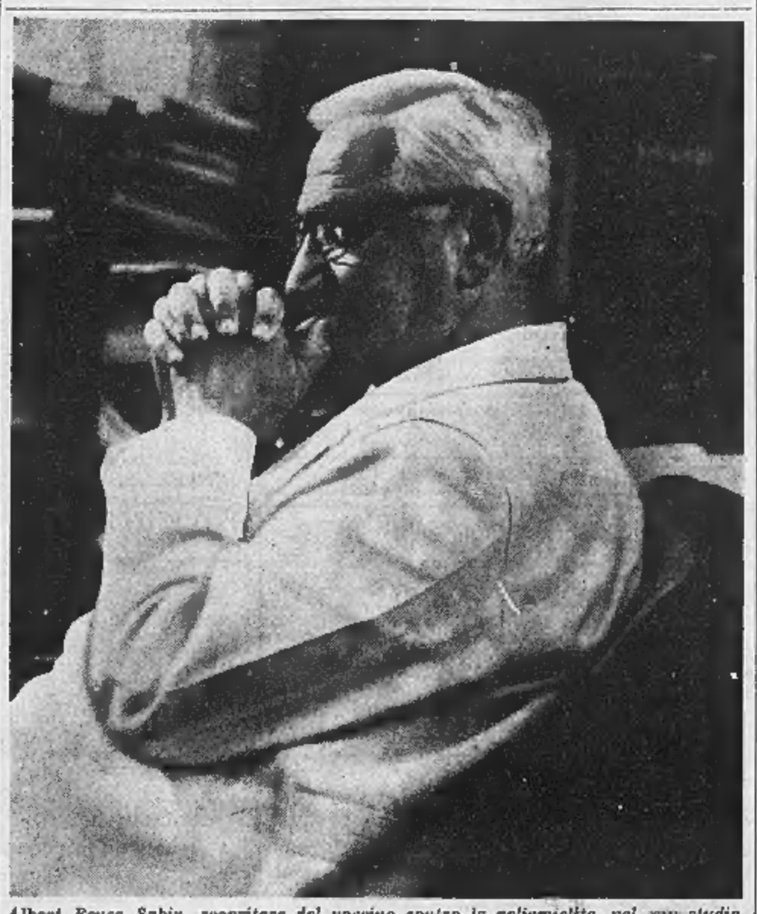
Di quattro anni i pensieri, le domande, la curiosità del dottor Sabin hanno un nuovo, inquietante tema: il cancro. «Ho creduto sia utile, prima che io diventi vecchio, — *spiega*, — cominciare a studiare qualche altra malattia, e dato che uno dei più complessi problemi della indagine medica è riuscire a scoprire se i tumori del corpo umano sono causati da virus, ho pensato che, un virologo quale io sono, che ha avuto una grande esperienza in questo campo, doveva forse dedicarsi a questo soggetto».

Il dottor Sabin è un ottimista, ma non crede sarà imminente il giorno in cui il cancro verrà debellato. Dei microbi che insidiano la nostra vita sappiamo tanto poco, sappiamo poco di questi virus che provocano la malattia e che si comportano in modo del tutto diverso, e si riproducono in maniere sempre differenti, se ne sono classificati forse alcune centinaia e cento sono soltanto, ad esempio, quelli che provocano il raffreddore, ma nessuno sa quanti ne esistono; se non si riuscirà a stabilire i meccanismi coi quali questi insidiosi organismi attaccano la cellula, non sapremo mai come affrontare i guai che provocano.

Adesso siamo in condizione di preventire gli effetti del morbillo, che non sono per niente da sottovalutare, siamo bene avviati a produrre un vaccino contro la rosolia, contro la tracheite, la laringite e la bronchite dei ragazzi, e forse anche contro l'epatite virale, ma la storia dei tumori sarà presumibilmente ancora lunga e crudele. «Neppure sappiamo — *dice Sabin*. — perché alcune cellule si comportano come fuorilegge, non rispettano più le regole, e si espandono irregolarmente dove non dovrebbero. Le cause, più o meno remote, sono ancora nascoste nel buio, e nessuno immagina quando ci saranno rivelate, passeranno forse anni, forse decenni, forse secoli. Ma bisogna lottare, perché fin che c'è qualcosa da fare, si deve resistere, e camminare. Certo noi sappiamo che prima o poi, tutti quanti dobbiamo morire, e c'è chi sostiene che non fa differenza se uno se ne va per un carcinoma ai polmoni, o per la paralisi cardiaca. No, io non sono d'accordo. Non dobbiamo morire in maniera troppo miserabile. Anche per questo, vale la pena di battersi».

Albert Sabin si china sul microscopio, e ogni tanto solleva gli occhi stanchi per guardare la campagna, le mandrie dei cavalli che pascolano oltre il fiume, tra l'erba azzurra del Kentucky. E ogni tanto ricorda una frase che il maestro lesse in un libro russo, tanti anni fa, nella piccola scuola di Bialistok. Diceva: «Non cercare un premio, perché tu hai una grande ricompensa su questa terra: la gioia spirituale che solo il giusto possiede».

Enzo Biagi



Albert Bruce Sabin, scopritore del vaccino contro la poliomielite, nel suo studio all'Università di Cincinnati. Il suo «hobby» è la musica e predilige Rossini

Chiuse a Venezia le ultime polemiche si attendono tante belle attrici per il Festival

Il radiocronista Bersani sarebbe stato «riammesso» ma soltanto per servizi marginali, non in «presa diretta» - Nello stesso giorno della proiezione del film svedese ci sarà una udienza del patriarca Urbani ai cineasti

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 24 agosto.

Anche la seconda grossa polemica del Festival veneziano (il radiocronista Bersani «non gradito» dal direttore della Mostra Chiarini) si chiuderà diplomaticamente? Stasera, a Venezia, si ritiene di sì.

Bisogna però dire che questa polemica è a senso unico. A Roma Bersani protesta; a Venezia Chiarini dice: «*Per me la faccenda è chiusa. Credo che si risolva in sede Rai*». E aggiunge che questa soluzione sembra imminente: Bersani verrebbe a Venezia, «*accreditato*», per radiocronache al margine del Festival, comunque non per servizi in «presa diretta».

Al «caso Bersani» si aggiunge quello del telecronista Mazzarella, il quale afferma: «*Chiarini avrebbe voluto estromettere anche me, ma dopo laboriose trattative si sarebbe giunti ad un accordo*». Comunque, Mazzarella non sembra soddisfatto. Secondo questo accordo gli viene riservato, per il suo servizio (alcuni dei film già programmati e dei film ancora da vedere) un minuto e mezzo invece dei tre minuti del precedenti Festival. Un altro minuto e mezzo è riservato a Vittorio Mangili, incaricato della cronaca e delle varietà della manifestazione. Ora Mazzarella protesta: «*In novanta secondi non si può fare né dire niente*».

L'*Avanti!* di stamane scrive che non Chiarini, ma gli stessi dirigenti della Rai-tv hanno sostituito Bersani con un altro radiocronista, perché il primo, l'anno scorso, «*aveva avuto nei confronti del Festival un atteggiamento inaccettabile sul piano sostanziale e discutibilissimo anche sul piano formale*». E continua: «*Il Bersani si era tranquillamente schierato con i peggiori rappresentanti dell'incultura a criticare la Mostra veneziana non nel modo serio e ragionato con cui si può sempre criticare qualsiasi manifestazione, ma come se si fosse trattato di una sagra dell'uva o di un match di "Campanile Sera"*».

Altri giornali, invece, mettono in rilievo la dichiarazione di Bersani. «*Non è la prima volta* — dice il radiocronista — *che il prof. Chiarini tenta di "selezionare" i giornalisti accreditati al Festival di Venezia. E' già accaduto negli anni scorsi per alcuni colleghi inviati di quotidiani e di periodici. I loro scritti non erano stati graditi al direttore della Mostra. Che non ce li voleva più. I direttori di quei quotidiani, però, non accettarono i suoi singolari criteri di valutazione e Chiarini non la spuntò*».

Si spera che questa sia l'ultima polemica di una turbolenta vigilia di festival. La manifestazione ha inizio il 28 agosto con il film americano *Angeli selvaggi*. Sono già giunte parecchie adesioni, le più notevoli sono quelle di Sylva Koscina, che dovrebbe essere la «madrina» della rassegna, Rossana Schiaffino, Rossella Falk, Walter Chiari, Carroll Baker, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Amedeo Nazzari, Raf Vallone, Eleonora Rossi Drago, Franca Bettoja, Tina Louise, Alessandro Blasetti, Ingrid Thulin, Sandra Milo.

Poi il festival andrà avanti, in acque che si spera placide, fino al 2 settembre. E' il giorno della presentazione — alla sola stampa e alla giuria — del film svedese *Giochi di notte*.

E' stata chiusa ieri la porta alla polemica suscitata da questo film, ma non si è molto sicuri della serratura e parecchie ventate potranno spalancarla. La pellicola sarà proiettata al mattino e ci sarà la polizia per tenere lontani quelli che cercheranno di infilarsi in sala non avendone diritto. Nel pomeriggio, il patriarca di Venezia cardinal Urbani darà la tradizionale udienza ai cineasti presenti alla Mostra.

Ieri si diceva che l'udienza sarebbe stata rinviata. Ma la curia oggi ce lo smentisce. Abbiamo chiesto se, nel suo discorso, il cardinale parlerà anche di questo film molto discusso. Ci hanno risposto: «*Sua Eminenza non ha ancora scritto il discorso*».

Vedremo il 2 settembre, vedremo i giorni seguenti se la polemica per *Giochi di notte* è definitivamente chiusa.

Luciano Curino

Sylva Koscina, «madrina» del Festival di Venezia

Interrogazione al governo per il caso del telecronista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 agosto.

Il radiotelecronista Lelio Bersani andrà a Venezia e svolgerà come negli anni passati il suo lavoro d'inviato della Rai-tv alla Mostra del Cinema. La decisione è stata resa nota dalla Rai, dopo che alcuni dirigenti dell'ente avevano risolto la vertenza con una serie di telefonate a Luigi Chiarini. Bersani ha dichiarato che i suoi servizi dal «Lido» saranno improntati alla più stretta obiettività.

Nella giornata, le polemiche suscitate dalle affermazioni di Bersani (secondo cui il direttore della mostra veneziana si era rifiutato di farlo accreditare tra i giornalisti inviati alla rassegna) avevano raggiunto il Parlamento. Il democristiano Luigi D'Amato aveva presentato questa mattina un'interrogazione urgente al governo per «*sapere quali iniziative intendesse prendere per obbligare il direttore della Mostra cinematografica di Venezia al pieno rispetto della libertà di stampa e dei diritti dei giornalisti, così gravemente violati e offesi con l'atto di discriminazione compiuto ai danni del radiotelecronista Lelio Bersani*». Un analogo atteggiamento assumeva l'Associazione dei giornalisti radiotelevisivi, mentre il presidente del Sindacato giornalisti cinematografici, in risposta al telegramma inviatogli ieri dallo stesso Bersani per la richiesta d'intervento a tutela della sua attività professionale, aveva convocato il consiglio direttivo del Sindacato per il pomeriggio di domenica prossima a Venezia.

La soluzione del «caso» Bersani è stata accolta con favore nel mondo cinematografico romano, tanto dagli avversari quanto dai sostenitori della «linea» Chiarini.

l. a.

L'agitata crociera d'una nave italiana

I turisti inglesi protestano perché s'era rotto l'impianto dell'aria condizionata - Sessanta interrompono il viaggio

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 agosto.

Una crociera di diciassette giorni su una nave italiana ha provocato le violente proteste di alcuni passeggeri inglesi, e polemici articoli sui quotidiani di Londra. Da Napoli, a metà circa del viaggio, sessanta turisti hanno fatto ritorno in Inghilterra in aeroplano. Altri rimasti a bordo sono stati protagonisti di spiacevoli incidenti, che talora hanno coinvolto anche membri dell'equipaggio.

La nave italiana è la «Caribia» di 25 mila tonnellate, delle linee Grimaldi Siosa. Trasportava 1200 passeggeri di cui 500 inglesi. Il prezzo minimo per la crociera era centomila lire. La navigazione si è svolta regolarmente fino a Napoli, quando — all'incirca a Ferragosto — si è rotto l'impianto dell'aria condizionata. Su alcuni dei turisti inglesi, il caldo soffocante, soprattutto nelle cabine interne della nave, ha avuto effetti imprevedibili. Chi ha chiesto l'intervento del console britannico a Napoli, chi ha insultato l'equipaggio: un pastore protestante gallese ha persino scagliato un portacenere contro un ufficiale.

La Grimaldi Siosa, non potendo provvedere sul posto alle necessarie riparazioni, ha offerto ai passeggeri il ritorno in patria gratuito e con parziale rimborso spese, o un soggiorno in Campania, o la continuazione del viaggio. Sessanta inglesi hanno preso allora un aereo per Londra.

Al porto di Southampton ieri il signor Robert Purves di Lang si è lamentato che «*la cenere e le ossa dei funerali gli avevano bruciato i capelli*». «*Il pericolo di un incendio era grave. Una volta dovetti gettare in mare una sedia a sdraio che aveva preso fuoco*».

La signora Victoria Tidmark di Londra ha dichiarato che alcune cabine erano semiallagate, alcuni gabinetti non funzionavano, e qualche turista aveva preferito dormire in coperta. Ma numerosi altri passeggeri, soprattutto stranieri, hanno difeso l'equipaggio e la nave.

a. c.

ISTITUTI

BERTOLA SIST

TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.549
Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti Ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573
Corsi Tecnico Professionali
Stenodattilo - contabilità, Contabilità meccanizzata, Segretarie Aziende Stat, Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.
Preparaz. impiego licenziati Scuola Media Unificata
Avviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto
CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

DIET-ERBA
PRODOTTI DIETETICI E DIETOTERAPEUTICI
assume
PROPAGANDISTI LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE PER TORINO E PROVINCIA
Inviare dettagliato curriculum a:
CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale
Via Carlo Imbonati, 24 - MILANO

COLLEGIO CONVITTO
San GIORGIO
CORSO FIUME 11 - TORINO - TEL. 80.679 683.688
accoglie studenti di ogni ordine di scuole, statali, parificate e di ricupero.
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

L'attentato contro Heydrich in una pellicola cecoslovacca

(Nazionale) — Rompe la futilità delle pellicole «estive» questo film cecoslovacco *Gli eroi di Antropoid*, diretto dal regista Jiri Sequens e ispirato allo stesso argomento da cui Fritz Lang, su soggetto proprio e di Bertolt Brecht, trasse nel 1943 «Hangmen also die» ossia *Anche i boia muoiono*: l'attentato compiuto a Praga nel 1941 contro il criminale di guerra, generale Heydrich, preposto due anni prima da Hitler al «Protettorato di Boemia e Moravia».

L'operazione è concertata in collaborazione fra un piccolo contingente di paracadutisti britannici e un gruppo di «resistenti» cecoslovacchi che nella livida atmosfera di una Praga terrorizzata dalle SS tengono accesa la fiaccola della speranza; né essa sembra ignorata da alcuni esponenti antihitleriani dello stesso esercito germanico. Quantunque mezzo inceppato nella conclusione, l'attentato sorte l'effetto voluto, cioè l'eliminazione del feroce aguzzino. Ma la soddisfazione degli attentatori è più che avvelenata dalle feroci rappresaglie esercitate dalle SS su intere popolazioni di innocenti cosicchè in ciascuno di essi si fa il solito dissidio fra il soldato, tenuto a compiere il dovere, e l'uomo che non può sopportarne le conseguenze.

Intanto la città è metodicamente setacciata, finché gli attentatori, nascosti in una chiesa, non vengono traditi da un compagno che non ha saputo reggere la tortura. E' la fine. Ma ciascuno di quegli eroi è risoluto a resistere fino alla penultima cartuccia (serbando a se stesso l'ultimo colpo); o la strage, fatta pagare a caro prezzo di nazisti, si compie fra i simboli di una offatto dimenticata carità cristiana.

Questa fosca, cruenta pagina della resistenza cecoslovacca ha trovato nel regista Sequens (ben condiuvato dal suo operatore) un evocatore non perfettamente libero da servitù commerciali. Come già il film di Lang, anche questo è in parte viziato da alcuni tocchi romanzeschi e spettacolari, divaganti e in parte estranei: sono i luoghi dove si sente che il film si ispira ad altri film e non alla storia. In compenso, non mancano pagine — e sono le più importanti ai fini dell'azione: l'attentato, i funerali della vittima, le rappresaglie e la sparatoria nella chiesa — che si tendono d'un'autentica forza drammatica e non sfigurerebbero, specialmente quelle dell'epilogo, in una larga antologia del cinema ispirato alla Resistenza. Bravi gli interpreti, che essendo ignoti al nostro pubblico, diamo per nominati. l. p.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!
Chiamate il 89.466 853.957. Servizio domiciliio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000

Sist licenziati licenziati di scuola media
Chiunque sia fornito di Licenza Media o Avviamento, è ammesso ai Corsi di Qualifica e Specializzazione Sist per l'impiego. Tali corsi assicurano ai giovanissimi, convenientemente preparati, l'immediato inserimento nella moderna società del lavoro. Sist, Via Po 2, Telefono 547.573.

Inizio corsi di Taglio e Confezioni
professionale e familiare, massima serietà: Modelli. Scuola Gobetto. Corso Francia 98, Telefono 774.562

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 38, t. 761.471 745.221.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 61.773. Rinomato istituto maschile per studio e disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
827.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subalpino concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

IPSEIT - Ist. Piemontese
L'Ipseit (Istituto Superiore per Interpreti, Traduttori e Segretari Europei) e l'Istituto Piemontese (Corrispondenti Commerciali e Segretarie d'Azienda) avvertono che le iscrizioni sono aperte. Oltre ai corsi tradizionali l'Ipseit indice quest'anno corsi di specializzazione della durata di un anno per licenziati dalle Magistrali e dai Licei che desiderino inserirsi nel mondo del lavoro con mansioni particolari. Torino, via Bligny 5, telefoni 535.114 532.914.

Siparietto porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Frigo e lavatrice guasti?
Tel. 352.916. 24 ore su 24. Un tecnico in giornata: riparazioni con garanzia.

Mobilificio Orap 20 rate
Vendita propagando tinelli da 49.000 camere da 129.000, alle famose policatene 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile)

Istituto Cairoli
Apertura classi regolari di Istituto Magistrale. Corsi di ricupero di scuola Media. Liceo Classico e Scientifico. Corsi professionali, Radiotecnica, Televisione. Disegnatori Meccanici. Piazza Vittorio Veneto 5, telefono 678.637.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): chiusura estiva. Apertura 1° settembre.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole, A. Ray. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nilton: «La costa dei barbari» tech. R. Todd, D. Robertson, M. Koch.
Corso: «Colpo grosso a Los Angeles» Walter Granger, scope. Vietato 18.
Cristallo: «L'affare Beckett» Lang Jeffries, eastmancolor, scope.
Doria: «Il nostro agente a Casablanca» Lang Jeffries, technicolor, scope.
Ideal: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» con Tony Kendall, Brad Harris, eastmancolor, ultrascope.
Luxi: «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope. Viet. 18.
Nazionale: «Gli eroi di Antropoid» con R. Jelinek.
Reposi: «Sicario 77 vivo o morto» in technicolor.
Romano: «Gli amori di una bionda» 1° premio critica inglese. (Arte condizionata). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14.
Vittoria: «Per il gusto di uccidere» Craig Hill, Fernando Sancho, colori.

Alfieri: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor. Orario: 15; 17,15; 19,45; 22,15.
Ariston: «Goldnaka, anonime killers» Stanley Kent, Y. Tani, tech. sc.
Ariecchino: «Così bella, così sola, così morta». Vietato minori anni 14.
Augustus: «Mister Omicidi» (Sangue blu) A. Guinness, D. Price. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol: «Dinamite Jim» techn. scope, L. Davila, F. Sancho, R. Neri.
Torino: «Scandalo al sole» technic. T. Donahue, S. Dee. Viet. 16. Ap. 10.

Alexandra: «38° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, G. Peppard.
Faro: «38° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, George Peppard.
Fiamma: «7 dollari sul rosso» scope, techn. Anthony Steffen, F. Sancho.
Gioiello: «Matt Helm il sterminatore» techn. scope, D. Martin, C. Charisse.
Hollywood: «Il cacciatore di indiani» Kirk Douglas, colori. Ultime 22,30.
La Perla: «Cacciatore di indiani» con Kirk Douglas, Diana Douglas, colori.
Matteotti: «Spettacolo per 100.000» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «2 mafiosi contro Goldfinger» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Massimo: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès. Vietato 18.
Orfeo: «Un giorno a New York» Frank Sinatra, Gene Kelly, technic.
Principe: «Cacciatore di indiani» con Kirk Douglas, Diana Douglas, techn.
Statuto: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès. Vietato anni 18.

Adriano: «Gli impetuosi» technicolor, James Darren, Pamela Tiffin.
Alcione: «I pionieri del West» techn. e Rivista «Contadino suppostore»; orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il treno del sabato» F. Capucci, Georgia Moll. Vietato anni 18.
Regina: «Sexy magico» tec. Viet. 18.

Centrale: «Il segreto del garofano cinese» con Brad Harris. Apert. 14,30.
Milano: chiuso per restauri.
Olimpia: «Forzati del piacere» col. Poi: «Il grande corsaro» technicolor, P. Nuevo: «Fuorilegge del Colorado» e «Uno contro tutti». Apert. ore 10.

Esperia: «Spia 505 missione speciale»
Giardino: «Ussari del Bengala» Egan.
Madonna Rose: «L'uomo di Laramie» technicolor, con James Stewart.
Mirafiori: «Quando l'amore se n'è andato» technicolor. Vietato anni 16.
S. Rita: «Ursus il terrore dei Kirghisi» colori, sc. R. Park, E. Manni, Vinzeglio: «Il corsaro dell'isole verde» techn. B. Lancaster, N. Cravat.

America: «Ta la sanil stasera?» techn. scope. D. Reynolds, B. Nelson.
Ellisse: «Rasputin il monaco folle» technic, scope, C. Lee, B. Shelley.
Oratorio: «Il buio oltre la siepe» G. Peck (all'aperta, parch. interno).
S. Paolo: «Judith» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Finch.

Artisti: «Bandido» R. Mitchum, tech.
Belsito: «Mirage».
Corallo: «Tre donne per uno scapolo» con Glenn Ford.
Cristallo: «Il vento non sa leggere» Dirk Bogarde, Yoko Tani, technic.
Oropa: «Un dollaro di fuoco» techn.
V. Veneto: «Promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum.

Astra: «Sfida sotto il sole» techn. scope, Ursula Andress, G. Peck.
Bernini: «Anche i gangsters muoiono» Jack Verden, Vera Miles. Vietato 16.
Ellorio: «Rinnegati frontiera» John Payne, e «Corruzione» Taylor.
Eliseo: «Vergine nuda». Vietato 14.

Massaua: «Inno di battaglia» techn. R. Hudson, M. Hyer, D. Duryea.
Odeon: «Mano vendicatrice» techn. Audie Murphy, Dan Duryea.
Stars: «Judith» technicolor, scope, con Sophia Loren, Peter Finch.

Adua: «E la donna creò l'uomo». Vietato ai minori di anni 14.
Aurora: «La valle dei disperati» sc. col. G. Madison, P. Medina.
Brasilia: «Guerra e pace» technicolor, Audrey Hepburn, Mel Ferrer.
Eri-Dan: «Assalto 5ª battaglione».
Falchera: «La nave dei mostri».
Maior: «Cacciatori lago argento».
Nord: «Sei donne per l'assassino» technicolor. Vietato minori anni 18.
Nuova Fortine: «Il bandito di Cantar» colori, con Ronald Lewis.
Orientale: «Attento Gringo ora si spara» scope, con George Martin.
Palermo: «Missione in Manciuria» col.
Sociale: «Vogano tutti per assassinio» S Signorel, Allegret. Viet. anni 18.
Zenit: «Delitto allo specchio» con Antonella Lualdi. Vietato anni 18.

Cabiria: «Magia d'estate» H. Mills, Burl Ives, technicolor.
Colosseo: «Cacciatore di indiani» sc. col. K. Douglas, W. Matthau.
Continentale: «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien.
Flora: «Pierino la peste» A. Lartigue.
Ghirlandina: «Duello al sole» technicolor, Gregory Peck, Jennifer Jones.
Italia: «Gigante roccia del falco» technicolor. S. Baker, J. Prowse.
Modernetta: «Il cantante del Luna Park» E. Presley, J. Freeman, tech. Ap. 15.
Piemonte: «Tempo di vivere» colori, scope, John Gavin, Lisalotte Pulver.
S. Carlo: «Squali d'acciaio» con William Holden, D. Taylor.
Sparta: «All'ombra del ricatto» con Edmund O'Brien, techn. Apert, 19.

Diana: «Lezione d'amore alla svedese» technicolor, con Bob Hope.
Doria: «Duello a Canyon River» tech.
Roma: «Follie d'Europa».

Alba: «Beau Lune chiama Terra» techn. Edward Judd, M. Hider.
Ambra: «Prendila è mia» colori, con James Stewart, Sandra Dee.
Apollo: «Allarme in cinque banche» J. Deberck, C. Rick, E. Martinelli.
Edera: «Contrappuntaggio» tec. Gable.
Lucento: «F.B.I. chiama Istanbul» Ken Clark. Vietato minori anni 14.
Lutrario: «Agente speciale K T» in technicolor, con George Neder.
Splendor: «Erasmo il lentigginoso» techn. scope, J. Stewart, C. Carrol.

REINARCO
Italia: «Agente federale L. Caution».

ORBASSANO
Moderno: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» con Reg Park.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Matteotti, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Piscine Comunali (biglietti ridotti all'Ensi).

ECCEZIONALISSIMO DA
OGGI LUX «PRIMA»
RITORNA FRANCO NERO PIU' VIOLENTO, PIU' SPIETATO CHE IN DJANGO
NEL PRIMO GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

LA PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE S.p.A. PRESENTA
LE COLT CANTARONO LA MORTE E FU
TEMPO DI MASSACRO
FRANCO NERO - GEORGE HILTON
JOHN MacDOUGLAS - LYH SHAYNE - AYSANOA RUNACHAGUA - TCHANG YU
e con NINO CASTELNUOVO
una produzione MEDIA FILM S.p.A. - GOLF PRODUZIONE CINEMATOGRAFICHE Roma - I.N. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICHE Roma
diretto da ORESTE COLTELLACCI
regia di LUCIO FULCI
EASTMANCOLOR CROMOSCOPE
Per alcune particolari scene del film l'accesso in sala è vietato ai minori degli anni 18. Si prega pertanto di non insistere, ad evitare spiacevoli rifiuti.
DISTRIBUZIONE ELLEGI

AL NAZIONALE
ENORME SUCCESSO

GLI EROI DI ANTROPOID
UNA PAGINA DI GLORIA SCRITTA DA SETTE UOMINI, UNA STORIA VERA SUGGELLATA CON IL SANGUE

al NUOVO ROMANO
TRIONFALE SUCCESSO
Così la critica de «LA STAMPA»
Ecco il primo film importante della nuova stagione:
... spregiudicato e moderno, tenero e spiritoso GLI AMORI DI UNA BIONDA tratta con mano leggera, anche quando sono scabrosi, i problemi dei giovani

GLI AMORI DI UNA BIONDA
Vietato ai minori di 14 anni

OGGI - DORIA - OGGI
LA DISPERATA LOTTA DI UN UOMO PER EVITARE LA SUA CONDANNA A MORTE
LANG JEFFRIES
IL NOSTRO AGENTE a CASABLANCA
technicolor techniscope

THEA FLEMING
BARBARA NELLI
OLGA OMAR
PACO MORAN

OGGI - ASTOR - OGGI
Ispirato al personaggio "SANDERS" di
EDGAR WALLACE Il mago del brivido

RICHARD TODD - DALE ROBERTSON - MARIANNE KOCH
ELGA ANDERSEN - HEINZ DRACHE con DEREK NIMMO - GEORGE LECH
DIETMAR SCHÖNHERR soggetto di H.A. TOWERS sceneggiatura di ANTHONY SCOTT - MANN e PETER YELDHAM produzione di H.A. TOWERS regia di ROBERT MANN - TECHNICOLOR
LA COSTA DEI BARBARI

AUGUSTUS
OGGI
DUE ORE DI «SUSPENSE» FOLLE
7 SCONVOLGENTI DELITTI PERFETTI

ALEC GUINNESS
Mister Omicidi
SANGUE BLEU
VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

OGGI AL GRANDE IDEAL
L'AGENTE SEGRETO PIU' SCATENATO DEL MONDO!
più potente di BOND più scatenato di FLINT

TONY KENDALL
FRANK KRAMER
BRAD HARRIS
MARIANNE PREY
JOSEPH MATHEWS
GISELA HAHN
CHARLES TAMBLIN
ERNEST JURGINGER
URSULA PARKER
MARGARET LEE
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE
AGENTE JO WALKER
OPERAZIONE ESTREMO ORIENTE

Veniva dall'ARIZONA credeva solo nella COLT lo chiamavano
ARIZONA COLT
Dopo «Una pistola per Ringo» e «Un dollaro bucato»
GIULIANO GEMMA
(MONTGOMERY WOOD)
ormai diventato un idolo mondiale
Imminente al REPOSI

GIULIANO GEMMA
ARIZONA COLT

DOMANI all'AMBROSIO
L'UOMO CHE FECE GELARE IL SANGUE AI PIU' FAMOSI KILLERS

Titanus
ROBERT WOODS
STARBLACK
ELGA ANDERSEN
FRANCO LANTIERI
JANE TILDEN
ANDREA SCOTTI
HARALD WOLFF
e RENATO ROSSINI
regia di GIANNI GRIMALDI
Una produzione AMBROSIANA Cinematografica S.p.A.
EASTMANCOLOR

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, Indagini, Infedeltà. Enti assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511-024

DOMANI al VITTORIA: ECCEZIONALE PRIMA
CON UN GRANDE CAST INTERNAZIONALE
EUROPEA DISTRIBUZIONE
EL CJORRO
EL CJORRO
EL CJORRO
EASTMANCOLOR

DOMANI AL CINEMA CORSO
• ARRIVA: IL VOSTRO IDOLO
• ARRIVA: L'UNICO AUTENTICO EROE DEL WEST
• ARRIVA: IN UN NUOVO ENTUSIASMANTE FILM

UNIDIS PRESENTA
CLINT EASTWOOD IN
IL MAGNIFICO STRANIERO
con LOUIS HAYWARD LLOYD CORRIGAN - LILIANA ANDERS ROBERT DONNER - PAUL BRINEGAR - HOLLY McINTIRE
REGIA DI HERSCHEL DAUGHERTY - JUSTUS ADDISS

OGGI CAPITOL OGGI
UN FILM ESPLOSIVO!
DINAMITE JIM
LUIS DAVILA - FERNANDO SANCHO
ROSALBA NERI
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE

OGGI al Cinema TORINO
UN FILM MEMORABILE...
UNA CANZONE INSUPERATA!
SCANDALO AL SOLE
con
TROY DONAHUE - SANDRA DEE
DOROTHY MAC GUIRE - ARTUR KENNEDY
TECHNICOLOR - WARNER BROS

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Domenica ore 16 e 21
ORIETTA BERTI

BAGATELLE
Completamente
RINNOVATO

CLUB 84
Ore 21: TRATTENIMENTO
Sabato debutto di
FRANCO TOZZI

ESTORIL NIGHT CLUB
Via Cavour 5 - telef. 544.790
INTERNATIONAL FLOOR SHOW
Con il famoso complesso
THE JULIUS

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi**: a) «Il fiore fatato», fiaba di cartoni animati; b) Selezione dalla Mostra del film per ragazzi a Venezia; c) «Safari in Sud America: Un paese sull'acqua», documentario di Armand e Michaela Denis.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tigre contro tigre**», spettacolo di varietà di Terzoli e Zapponi, con Gino Bramieri e Marisa Del Frate. Coreografie di Don Lurio. Regia di Vito Molinari.
22,15: «**Zoom**», programma di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus. In questo numero un servizio sulle letture dei ragazzi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Enciclopedia del mare**», programma di Bruno Vailati: «La guerra sotto il mare».
22,15: **Utrecht (Olanda)**: Campionati europei di nuoto, tuffi e pallanuoto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 21: Telegiornale; 21,20: «Spagna antica», documentario di viaggio; 21,45: «Qualcuno mi aspetta», telefilm con Mickey Rooney e Susan Olivier; 22,35: «Monitor», rivista televisiva.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 9: Operette e commedie musicali; 9,35: Musiche di Verdi; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Transistor; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Coleman Hawkins; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Ornella Vanoni; 15: Giornale radio; 15,15: Manuel Diaz Cano e la sua chitarra; 15,30: I nostri successi; 16: Il topo in discoteca; 16,30: Per i ragazzi: Avventure fra i libri del babbo; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico: musiche di Vivaldi dirette da R. Fasano, con la contralto Anna Reynolds; 18,50: Parata d'orchestre; fra le 19,10 e le 19,25: Campionati mondiali di ciclismo, arrivo della gara dei 100 chilometri; 19,50: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Antologia d'eccezione: Dieci anni di George Brassens; 21: Piccole Antille, grandi Antille; 21,25: Le grandi orchestre di musica leggera; 22,05: Concerto del pianista Serkin: Bach, Busoni, Schumann; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Le nuove canzoni italiane; 10: Arie e romanze da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Orchestra diretta da Carlo Esposito; 15,30: Giornale radio; 15,35: Panorama; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani, programma musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Cori italiani; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: N. Filogamo presenta: Vetrina della canzone; 21: Novità discografiche francesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,58: Pagine di Mozart; 12,05: Complessi d'archi con pianoforte; 13: Un'ora con Brahms; 14: Concerto sinfonico; 16,10: Fantasia; 18,08: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Borodin; 19: Panorami scientifici: La cellula; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Dvorak, Kodaly; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di G. Mahler; 22,15: «Avventura a Campo dei Fiori». Racconto di G. Vigolo; 22,45: La musica, oggi.

Indignazione ed orrore in Sardegna per il nuovo crimine

Gigantesca caccia, con cani ed elicotteri ai banditi che trucidarono il possidente

Centinaia di agenti e carabinieri, con pattuglie radiocomandate, battono notte e giorno i monti e le campagne dell'Alto Oristanese, ai confini fra le province di Cagliari e Nuoro - Nessuno parla, per timore di rappresaglie dei criminali - Lo stesso proprietario assassinato, chiamato a testimoniare mesi fa contro il fuorilegge Peppino Pes, tacque e non lo accusò - Gli inquirenti hanno ricostruito come avvenne il delitto; ora tentano di scoprire la strada percorsa dai rapitori - A Santulussurgiu solenni funerali alla vittima

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 24 agosto.

Alcuni pastori di Santulussurgiu — paese al confine fra le province di Cagliari e Nuoro — sono stati interrogati stamane dal tenente Conforti che svolge le indagini per l'identificazione degli assassini di Salvatore Pintus, il possidente di 59 anni rapito venerdì scorso e trucidato a colpi di pietra e di fucile perché non aveva voluto pagare il riscatto. Sugli elementi fin qui raccolti nulla filtra dagli inquirenti ed è difficile dire se i carabinieri abbiano già informazioni che inducano a seguire, con qualche probabilità di successo, una data pista. L'esperienza di altre indagini, complicate dal silenzio di chi sa, non consente neanche in questo caso l'ottimismo..

In Sardegna la strada per l'accertamento della verità è lunga, e l'appesantiscono reticenze e rifiuti a collaborare con la polizia. Non è omertà, o non lo è sempre. In generale, soprattutto nell'area dove è avvenuto l'ultimo efferato delitto, è invece paura di esporsi a rappresaglie. Così l'istinto di conservazione spinge tutti a chiudersi nel silenzio; perché altrimenti ogni uscita in campagna potrebbe essere l'ultima.

Lo stesso Salvatore Pintus, chiamato mesi fa a deporre davanti ai giudici della Corte d'Assise di Cagliari nel processo contro il famoso bandito di Sedilo, Peppino Pes, pluriomicida, preferì tacere. I carabinieri di Santulussurgiu lo avevano indicato come una delle vittime del Pes, responsabile nei suoi confronti di estorsione e di attentati al bestiame; perciò egli era compreso fra i testi a carico. Ma quando si hanno interessi in campagna — e per giunta in luoghi ove un bandito non ha difficoltà ad irrompere, sparare e fuggire — ripetere quello che si sa può essere raccomandabile ma non facile. Sopravviene il calcolo di ciò che si rischia ad accusare; e per evitare il peggio, o nell'illusione di evitare il peggio, si tace.

Peppino Pes era in gabbia con la sua banda. Salvatore Pintus tacque ugualmente. E invano il presidente dottor Villasanta, al quale non sfuggivano le ragioni umane di simile cautela, insistè per sapere la verità. Tentò di spiegare al Pintus che ora questo è il solo modo di salvaguardarsi da altre azioni delittuose: dire la verità. Per paura del peggio il possidente continuò a smentire le circostanze inserite nel processo dai carabinieri di Santulussurgiu.

La prudenza di quel giorno non gli ha risparmiato, purtroppo, le atrocità di banditi inumani. La perizia necroscopica effettuata dal dott. Montaldo dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Cagliari ha portato a concludere che Salvatore Pintus è stato ucciso con due fucilate a palettoni esplose a bruciapelo, una contro il fianco, l'altra sul viso. Prima i fuorilegge avevano stordito l'ostaggio colpendolo con un sasso appuntito alla nuca. Sembra quindi probabile che i criminali, vista l'impossibilità di portarsi dietro il possidente in quella zona rastrellata dai carabinieri, gli abbiano impedito a sassate di gridare mentre una pattuglia, guidata dal cane poliziotto *Axel V*, era a soli più di un centinaio di metri, e l'abbiano poi finito quando i carabinieri erano ormai lontani. Questi i primi risultati dell'autopsia. Dopo la perizia necroscopica, la salma di Salvatore Pintus è stata restituita ai familiari. Il rito funebre si è svolto nella chiesa dell'istituto salesiano; quindi, con l'intervento di autorità e dell'intera popolazione di Santulussurgiu, si è formato un corteo che ha seguito il feretro fino al camposanto.

Degli assassini — fino a questa sera — nessuna traccia, almeno ufficialmente. Gli inquirenti hanno interrogato a lungo i familiari della vittima per conoscere il maggior numero di particolari sui contatti che questi avrebbero avuto con i fuorilegge per il versamento del riscatto. E' stato anche sentito il garzone Pietro Paolo Fenu che sarebbe stato incaricato dai malviventi di comunicare ai congiunti del possidente l'entità della somma richiesta e le modalità per la consegna: cioè l'itinerario che un «fiduciario» dei Pintus avrebbe dovuto percorrere portando con sé il denaro.

Gli inquirenti annettono particolare importanza a questo elemento che potrebbe permettere di circoscrivere le indagini entro un territorio limitato, ma i loro sforzi non si fermano qui. Dal preciso momento in cui è stato ritrovato il cadavere massacrato del Pintus una gigantesca caccia — alla quale partecipano centinaia di carabinieri e di agenti di P.S., coadiuvati da cani poliziotti, da elicotteri e speciali nuclei radio-collegati — si svolge in tutto l'Alto Oristanese e nella zona fra Nuoro e Orgosolo. Ma non sembra che i fatti di sangue che resero tristemente famoso il nome di quest'ultimo paese possano avere un legame con l'uccisione del possidente. Durante anni e anni Orgosolo, per l'arretratezza delle sue strutture economiche, vecchie di secoli, aveva teso a sostituire all'ordinamento colto — cioè alle leggi dello Stato, che il paese rifiutava —, un proprio ordinamento volgare: leggi barbariche ed inammissibili in una società moderna, alle quali i pastori nomadi si adeguavano.

Uno studioso ha definito «*codice della vendetta*» questo repertorio di norme non scritte. A quell'epoca il banditismo di Orgosolo nasceva dalla inadattabilità di uomini, sprofondati in sistemi di vita e di produzione arcaici, alle leggi di uno Stato moderno che non può consentire il furto del bestiame come prova di valentia e tanto meno la giustizia privata. Ma quanto del banditismo sardo d'oggi è assimilabile al banditismo tradizionale? L'impressione del più è che il banditismo d'oggi sia nient'altro che un'esplosione di delinquenza comune. Già prevalgono di gran lunga i banditi che, insieme al «codice colto», violano anche il «codice della vendetta» e stanno fuori da tutti gli ordinamenti, dall'ordinamento statale e dall'ordinamento volgare proprio della società dei pastori.

Forse neanche in passato il banditismo sardo poteva essere racchiuso in uno schema unico. L'evoluzione dal banditismo per vendetta al banditismo per lucro non è cominciata con il sequestro ad Olbia dell'ing. Francesco Palazzini, nel maggio scorso. Antonio Gramsci, che conosceva bene la fascia centrale dell'isola per aver compiuto gli studi ginnasiali a Santulussurgiu (il paese dove è stato ucciso Salvatore Pintus) e per aver trascorso la prima giovinezza a Ghilarza (il paese dove mercoledì 17 agosto i banditi hanno tentato di sequestrare il possidente Giovanni Antioco Porcu) già nel 1928 così scriveva al fratello Carlo: «*Mentre prima in Sardegna c'era una delinquenza di carattere prevalentemente occasionale e passionale, legata in modo indubbio ai costumi arretrati e a punti di vista popolari che, se erano barbarici, conservavano tuttavia un qualche tratto di generosità e di grandezza, ora invece si va sviluppando una delinquenza tecnicamente organizzata, professionale, che segue piani prestabiliti, e prestabiliti da gruppi di mandanti che talvolta sono ricchi, che hanno una certa posizione sociale e che sono spinti a delinquere da una perversione morale che non ha niente di simile con quella del classico banditismo sardo*». E' una diagnosi che pare scritta per molta parte del banditismo sardo di oggi.

Come distruggerlo alle radici? Non è risposta che si possa improvvisare. Un primo rimedio l'ha indicato stamane radio Cagliari: la rivolta dei perseguitati contro i persecutori. Dopo aver ricordato l'inutile silenzio di Salvatore Pintus davanti ai giudici della Corte d'Assise di Cagliari che processavano il bandito Pes, la radio ha così proseguito: «*L'agricoltore sardo che dopo il ricatto paga e tace, deve aspettarsene di nuovi. Se non denuncia il fatto, deve aspettarsi altri fatti. Ed il suo silenzio, dettato da una paura umana e perciò comprensibile, non lo preserva dal peggio. La rassegnazione dei perseguitati dà baldanza al delinquente. E la quasi certezza dell'impunità è il miglior incentivo al banditismo. E allora, se questa è la drammatica verità e non c'è scampo, molto più conveniente è allearsi alle forze dell'ordine nella lotta ai criminali. Meglio andare avanti e vincere* — ha concluso radio Cagliari — *che stare fermi e morire*».

Giuseppe Fiori

Un bimbo di diciotto mesi in carcere con la madre

Milano, 24 agosto.

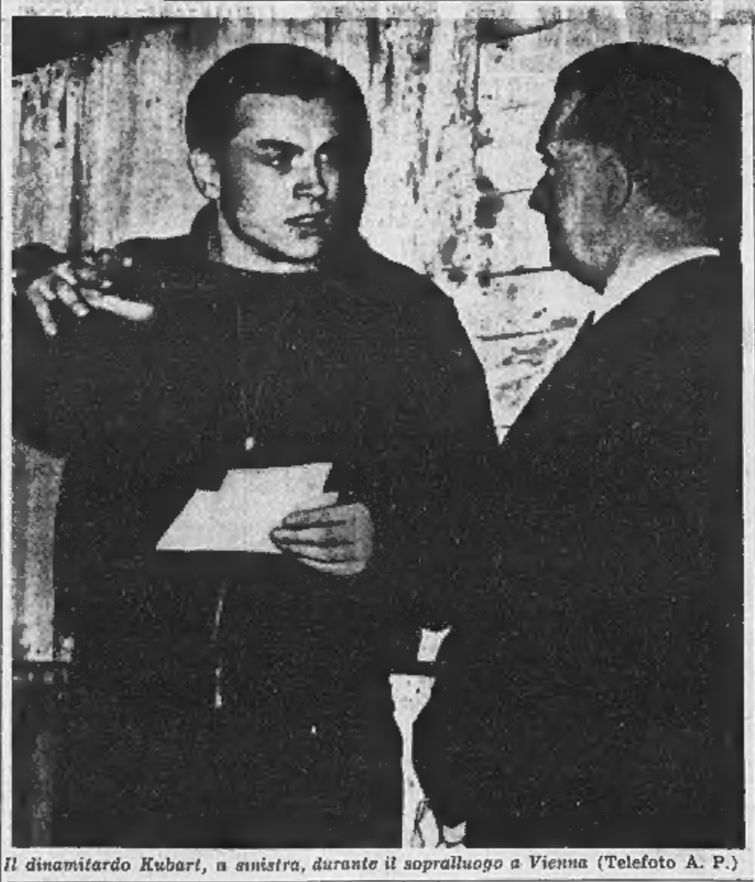
Un bambino di 18 mesi è entrato nel carcere di San Vittore, ma vi resterà poco poiché sarà affidato a un istituto assistenziale. Il piccolo ha varcato i cancelli del carcere in braccio alla madre, Anna Paterni di 25 anni, la quale deve scontare 4 anni di reclusione inflittile dal Tribunale di Livorno il 3 agosto scorso per una serie di truffe.

La donna a suo tempo non si era presentata al processo e si era trasferita dalla Toscana a Milo sperando di far perdere le proprie tracce. I carabinieri l'hanno però ritrovata. Al momento dell'arresto la Paterni ha chiesto di poter prendere con sé il figlio, non sapendo a chi affidarlo.

Sopralluogo nella notte, all'ora in cui avvenne lo scoppio

Il terrorista ha ricostruito per la polizia l'attentato all'ufficio Alitalia di Vienna

Il neo-nazista afferma di essere stato istigato da «mandanti» ma non vuole fare nomi - La polizia sospetta il prof. Norbert Burger di Innsbruck - Il giovane arrestato è lo stesso che mise la carica di esplosivo sul treno merci diretto in Italia?



Il dinamitardo Kubart, a sinistra, durante il sopralluogo a Vienna (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 24 agosto.

Emanuel Kubart, il giovane estremista austriaco che ha confessato di avere posto la bomba alla sede dell'Alitalia, ha ricostruito stanotte per la polizia la scena dell'attentato. Il sopralluogo, che si è svolto alla presenza della Commissione giudiziaria e della polizia di Stato, si è iniziato nell'abitazione del terrorista e si è concluso sul «Kaerntnerring», dove sorgono gli uffici della compagnia aerea italiana.

La notte dell'attentato, Kubart partì da casa sua, portando la bomba, con l'automobile di Hannes Falk (il complice già arrestato). La bomba era stata fabbricata da lui stesso. Giunse così sul Kaerntnerring. Falk fece due giri intorno al blocco di edifici per assicurarsi che nessuno fosse presente. Alla fine, si fermò presso il cinema Kuenstlerhaus, nella Akademiestrasse. Pioveva a dirotto.

Kubart scese dalla vettura e di corsa portò la bomba davanti alla sede dell'«Alitalia»; prima la collocò davanti al portone d'ingresso del n. 2 (portone che dà accesso anche alla sede dell'Enit). Ma, avendo visto un passante che poteva essere messo in pericolo dallo scoppio, andò a collocare la bomba sotto l'ultima vetrina degli uffici dell'Alitalia, a pianterreno. In quel momento, l'orologio all'incrocio del Teatro dell'Opera segnava le 4,48. Kubart svolse una lunga miccia, e, dopo averla accesa, ritornò di corsa nel luogo dove l'aspettava Falk, con il quale rientrò in auto a casa. L'esplosione avvenne alle 4,51.

Il terrorista si è mostrato sorpreso per i vistosi effetti della sua bomba, che aveva — ha detto — un peso di ½ chilogrammi. Gli esperti balistici calcolano, invece, che siano stati impiegati da 10 a 15 chilogrammi di esplosivo di altissimo potere dirompente. Nell'abitazione di Kubart la polizia ha trovato, oltre ad esplosivi, libri ed emblemi nazisti.

Kubart, Falk e altri estremisti (che ancora vengono ricercati) sarebbero sospettati dalla polizia di aver commesso altri attentati: contro il monumento della Repubblica a Vienna, contro l'ambasciata d'Italia (qualche anno fa), e di recente contro un treno merci che da Innsbruck si dirigeva verso l'Italia. In un carro ferroviario che trasportava automobili di una ditta francese ed era diretto a Milano, era stato collocato un bidone contenente, sul fondo, due chilogrammi di «donarite» ed 8 litri di benzina. La deflagrazione dell'esplosivo era stata fissata con un congegno ad orologeria per l'una di notte, quando cioè il convoglio, avendo da tempo attraversato la frontiera del Brennero, si sarebbe venuto a trovare all'incirca a Fortezza. L'attentato fu scoperto e sventato appena qualche chilometro prima del Brennero, in territorio austriaco.

Kubart ha detto di essere stato istigato da «mandanti» a compiere l'attentato contro l'«Alitalia», ma non ha ancora voluto far nomi. I sospetti della polizia si concentrano però su Norbert Burger, al cui ambiente i due giovani terroristi sono molto legati.

Burger, da parte sua, ha dichiarato a Innsbruck: «Non ho avuto il benché minimo contatto con i due arrestati. Falk voleva avvicinarmi in modo molto insistente ed io risposi alle sue lettere molto rudemente. Per quanto riguarda Kubart, non l'ho mai conosciuto in nessun modo».

Nella seduta di ieri tenuta sotto la presidenza del cancelliere Klaus (prima che si fosse diffusa la notizia dell'arresto di Kubart e Falk) la direzione nazionale del partito popolare (democristiano) si è occupata anche dell'attentato contro l'Alitalia e ha dichiarato: «Chiunque sia stato l'attentatore, qui si tratta in ogni caso dell'applicazione di metodi criminali, i cui autori devono essere messi

Hannes Falk, il complice dell'attentatore viennese

con ogni mezzo disponibile nell'impossibilità di nuocere. Le bombe, da chiunque e dovunque vengano lanciate, non sono un mezzo idoneo per l'esaudimento delle richieste, per quanto giuste queste possano essere».

r. s.

Due coniugi arrestati di notte mentre rubano in un municipio

Lecco, 24 agosto

(c. p. g.) Due coniugi cremonesi, Attilio Vago, un operaio trentenne, e Giovanna Boschetti di 32 anni, residenti a Monticello Brianza, sono stati arrestati questa notte a Valmadrera, nel Lecco. L'uomo è stato scoperto mentre si aggirava armato di pistola, negli uffici comunali nei quali era entrato per rubare dopo aver scassinato la serratura del portone. La donna faceva da palo, a bordo di un'auto poco distante dall'edificio.

Adamo inizia a Sanremo la tournée italiana tre milioni e 200 mila lire per due serate

Il cantante italo-belga applaudito nel suo repertorio melodico romantico

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 24 agosto.

Alla terrazza fiorita del Casinò di Sanremo serata di gala, stasera, per il cantante italo-belga Adamo, che inizia da qui il suo giro in Italia. La *tournée* prevedeva in un primo tempo un altro programma, con tappe che si sarebbero dovute svolgere nei giorni scorsi in altre città della penisola: ma Adamo ha dovuto diradare molti impegni per la improvvisa, tragica morte del padre.

La terrazza è gremita in tutti i tavoli, sia da ottomila lire per il «dîner» che da quattromila per una consumazione qualsiasi. Per due sere Adamo, con il suo piccolo complesso, incassa tre milioni e duecentomila lire.

Questa sera Adamo è soltanto il vessillo del «galà». Il programma difatti parla appena della sua «partecipazione». Da questa egli sarà l'animatore essenziale dello spettacolo: oggi si è limitato a chiuderlo dopo la mezzanotte. Prima abbiamo visto e udito il sestetto Paverani e poi due balletti australiani, seguiti da acrobati francesi e da un fantasista giocoliere che può anche passare per cinese.

Gli applausi salgono subito di intensità all'apparire di Adamo, giovanissimo, sorridente, simpatico, dinamico. Egli canta i suoi ultimi successi che contano milioni di dischi, come «Amo», «Lei», «La notte», tutti improntati ad un genere melodico romantico che raramente però aciola nel languido e che reagisce agli abbandoni troppo morbidi con improvvise impennate di suoni alti, calcolati con abilità.

Adamo ha chiuso la serie del mercoledì al Casinò di Sanremo, nel quali era stato preceduto da Milva Giorgio Gaber, Ornella Vanoni le sorelle Kessler, Claudio Villa, Giuliola Cinquetti.

Nel pubblico in privato, era anche il ministro Corona.

a. a.

CRONACA TELEVISIVA

Giallo all'inglese

Ingegnosa e divertente commedia poliziesca - Stasera la rivista «Tigre contro tigre» con Gino Bramieri e Marisa Del Frate

Possiamo parlare bene di una commedia e lo facciamo volentieri perché è una faccenda che capita di rado.

La commedia è «Il terzo visitatore» di Anstruther Genesy: giallo psicologico. Cominciamo col dire che il genere giallo è sempre molto gradito. Al brivido per il delitto segue la curiosità per le indagini e poi c'è lo sforzo di indovinare il mistero e in ultimo la sorpresa per la rivelazione finale: dopo di che, salvo eccezioni, resta, nel fondo dell'animo di ciascun lettore o spettatore, la soddisfazione di vedere il mondo girare per il verso giusto, con i crimini puniti, i colpevoli in galera e la giustizia che trionfa.

Meglio ancora se il giallo, pur conservando dosi di «suspense» e di paurosa crescendo, non disdegna una certa finezza formale e una certa sostanza e cerca di trasformare i personaggi da fantocci necessari per muovere il meccanismo dell'intrigo in creature umane con loro precise caratteristiche e sfumature interiori. Com'era appunto «Il terzo visitatore», un copione ricco di trovate a sensazione ma non privo, tutt'altro, di autentiche svolte drammatiche che rendevano la storia più credibile e più appassionante.

Rappresentazione eccellente. Salda e asciutta la regia di Enrico Colosimo che, senza arrivare al punto di rottura, non ha mai perso nessun elemento secondario. Vivace, movimentata, piacevole la recitazione: dobbiamo citare tutti, da Lino Troisi a Manlio Busoni, da Luisa Rivelli a Ivano Staccioli, da Battistella al Montagnani e in testa a tutti Edmonda Aldini che ha disegnato una figura di piccola attrice implicata nell'imbroglio con grande sicurezza e ammirevole intelligenza.

Ah, dimenticavamo: «Il terzo visitatore» era una delle poche eccezioni del genere giallo: il colpevole del delitto non finiva in galera e la polizia restava all'oscuro di tutto. Ma poiché l'assassino era un povero sventurato e l'assassinato un ferocissimo fellone e poiché, infine, la commedia era emozionante e divertente, pensiamo che gli spettatori siano andati a letto egualmente soddisfatti.

* *

Il servizio più centrato e completo di «Almanacco» di ieri ci è sembrato quello su Puskin, a firma di Nelo Risi. Il più discutibile (probabilmente perché tagliato e ridotto) quello sulla Grecia e sulla guerra civile che ha insanguinato il paese dal '44 al '49: le immagini tragiche e efficaci non mancavano, ma il tema era così vasto e complesso e delicato che il tempo concesso al reportage è parso decisamente insufficiente e quindi il «racconto» è risultato troppo lacunoso e sbrigativo.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 debutterà la rivista «Tigre contro tigre» con Marisa Del Frate e Gino Bramieri: classica rivista con balletti (ideati da Don Lurio), scene comiche (scritte da Terzoli e Zapponi), parodie varie, canzonette e ospiti d'onore. Sarà una pericolosa rivale per «La trottola». Seguirà una trasmissione raccomandabile per i suoi temi di attualità culturale, «Zoom», che avrà inizio alle 22,35.

La serata s'annuncia piuttosto interessante e densa: infatti il secondo canale offrirà una puntata dell'Enciclopedia del mare dedicata alla guerra subacquea (i primi sommozzatori, i primi sommergibili, le imprese più clamorose dell'ultimo conflitto ecc. ecc.) e alle 22,15 le cronache dei campionati europei di nuoto completeranno il programma.

* *

Dopodomani, sabato, sul secondo canale alle 21,15 gli appassionati di lirica potranno assistere all'opera *Il ladro e la zitella* di Giancarlo Menotti, composta per la radio americana nel 1939 e adattata al palcoscenico nel 1961.

E' in preparazione un fascinoso dramma che sino ad ora non era mai giunto (come tanti altri) sul video. *Santa Giovanna* di Shaw che avrà per protagonista Valeria Moriconi e come regista Franco Enriquez.

u. bz.

Il regista del «Successo» morto tragicamente in Africa

Mauro Morassi stava girando un film sulla «pista dell'inferno» - La sua auto s'è rovesciata

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 24 agosto.

Il regista Mauro Morassi, autore del film «*Il successo*», con Vittorio Gassman ed Anouk Aimée, è morto tragicamente in Africa, in un incidente automobilistico sulla strada che collega lo Zambia alla Tanzania. Questa via, che gli indigeni chiamano «la pista dell'inferno», era stata scelta da Morassi per il soggetto del suo nuovo film: un lungo documentario sulla vita dei nuovi paesi africani, che egli aveva cominciato a girare nei primi giorni di agosto. Ma proprio «la pista dell'inferno» gli è stata fatale. L'auto pilotata da Morassi si è rovesciata in un tratto di strada presso Isoka, 500 miglia a nord di Lusaka, la capitale dello Zambia. Il regista si trovava solo alla guida, e il suo corpo è rimasto a lungo abbandonato, prima che un aereo militare lo avvistasse e scendesse per portare soccorso: troppo tardi.

Le autorità dello Zambia avevano già diramato nei giorni scorsi la notizia della morte di un cineasta italiano; ma ne avevano tenuto nascosto il nome per poter avvertire prima la famiglia. L'annuncio è giunto oggi a Trieste, la città dove il regista — nativo di Trento — aveva compiuto gli studi, e dove vivono tuttora il padre e la madre.

u. s.

«I promessi sposi» alla tv

Le nozze fra Renzo e Lucia saranno «girate» a Novi

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 24 agosto.

(*p. c.*) L'episodio del matrimonio tra Renzo e Lucia, nella riduzione televisiva, dei «Promessi Sposi», sarà girato nell'antico santuario di Santa Maria della Pieve, in regione Fraschetta di Novi Ligure, lungo la strada per Cassano Spinola.

Oggi pomeriggio i tecnici della tv di Milano hanno effettuato un sopralluogo al santuario, ed alla stessa circostante. La visita è risultata positiva. La troupe diretta da Sandro Bolchi, con Paola Pitagora e Nino Castelnuovo, verrà alla Pieve, per girare gli interni e gli esterni dell'episodio, verso la fine di agosto.

ATTENZIONE
LEGGETE ATTENTAMENTE!
È FALLITO
un grandissimo negozio di
CONFEZIONI
in CORSO SPEZIA angolo VIA BIZZOZERO
(fondo mercato)
DA GIOVEDÌ 25 AGOSTO
alle ore 9 e per soli 7 giorni
SI SVENDE TUTTO con
perizie incredibilmente basse
N.B. - Si prega di non portare bambini a scanso di incidenti dovuti alla ressa.
Non si vende ai commercianti
CHIUSURA DEFINITIVA 31 AGOSTO
RICORDATE
CORSO SPEZIA - FONDO MERCATO
Tram 1-7-21 -- Filobus 54

IMPORTANTE NEGOZIO CALZATURE
VIA PIETRO MICCA CEDESI O DISPOSTI DARE GERENZA A PERSONA ALTAMENTE QUALIFICATA
Scrivere: Pubblicità Stampa 7373, Torino - Telef. 691.816

SOCIETÀ INDUSTRIALE
ricerca
PERITI INDUSTRIALI
ELETTROTECNICI
E MECCANICI
con ottima conoscenza tedesco, inglese e preferibilmente buona esperienza manutenzione e/o conduzione impianti petroliferi. Sede lavoro Trieste.
Inviare curriculum, fotografia, referenze, pretese a: CASSETTA 747 B — SIP — GENOVA

Le comunità europee a Torre Pellice

Il Sinodo valdese discute i rapporti con i cattolici

Una esigua minoranza è contraria ad ogni dialogo - La maggioranza invece riconosce alla Chiesa cattolica, dopo il Concilio, una chiara disposizione universale - « Di questo movimento, dice il pastore Conte, non è lecito dubitare » - Vivaci contrasti sulla stampa evangelica

(Dal nostro inviato speciale)

Torre Pellice, 24 agosto.

I delegati delle Comunità valdesi europee sono riuniti a Torre Pellice per l'annuale Sinodo. Mancano, quest'anno, i rappresentanti dell'Argentina e dell'Uruguay, che finora costituivano semplicemente un « distretto », come i sei in cui è divisa l'Italia. « *Ma* — ci dice il pastore dott. Conte — *nei due continenti la vita è andata sempre più differenziandosi. E' necessario assicurare a queste due branche della Chiesa la necessaria autonomia, pur preservandone l'unità sostanziale* ». Già da quest'anno, sono previste due sessioni del Sinodo, una europea e una sudamericana: ogni decisione sarà valida solo quando sarà presa da entrambe le assemblee. E tra gli argomenti in discussione a Torre Pellice, c'è anche una riforma costituzionale in questa prospettiva.

Ai lavori assistono delegati di tutte le Chiese sorelle d'Inghilterra, di Scozia, della Svizzera, della Germania, della Francia, del Belgio, della Spagna e degli Stati Uniti. Lunedì è iniziato il dibattito sulla relazione della Tavola uscente, e sulla « controrelazione » critica della « commissione d'esame », presieduta dal pastore Ayassot di Torino.

Al centro della discussione, due argomenti: i rapporti con il cattolicesimo e l'indirizzo della stampa evangelica. « *Nei confronti del movimento ecumenico della Chiesa di Roma* — dice il pastore Conte — *si sono delineate tre tendenze. Ci sono gli intransigenti del l'anticattolicesimo preconcetto, che ignorano la nuova realtà. Ma posso affermare che sono una minoranza davvero esigua* ».

Una seconda corrente valuta positivamente le nuove possibilità di dialogo, di pubbliche conferenze, di dibattiti « *come occasioni non di proselitismo, ma di testimonianza della nostra posizione evangelica: è una corrente che forse pecca di ottimismo, inquadrando il cattolicesimo in una prospettiva troppo "protestante", senza tener conto del limite che, in questi incontri, il dogma del magistero infallibile pone anche alle correnti cattoliche più avanzate* ».

La maggioranza del Sinodo si è però orientata sulla terza posizione, la più aperta. E' quella di chi afferma che « *la Chiesa cattolica sta davvero diventando sempre più "cattolica", più universale, secondo una vocazione accantonata con il Concilio di Trento e sepolta, durante il Risorgimento, in trincee di difesa sempre più intransigente* ». Della buona fede di questo movimento, non è lecito dubitare: « *I suoi aspetti più positivi non possono essere interpretati come mosse tattiche, ma come esigenze organiche, profonde. I documenti conciliari sono testimonianze di questa volontà verso la "consacratio mundi". In un certo senso, l'avvicinamento alle altre Chiese cristiane, o comunque non cattoliche, sono il "pendant" ecclesiastico dell'apertura di Roma verso sinistra sul piano politico e sociale: la mano tesa a un mondo da cui il cattolicesimo non può isolarsi. Sarebbe l'isolamento del ghetto* ». Conclude il pastore: « *Roma tende sempre più a presentarsi come depositaria di una verità che può essere offerta al mondo come sintesi di una religione universale* ».

Dibattito vivace anche a proposito della stampa evangelica che, secondo alcuni, si è troppo politicizzata. Stanno di fronte i conservatori (« *La politica non è degna di entrare nella Chiesa* ») e le correnti più giovani e vive: « *Tutto quello che accade nel mondo impegna la nostra coscienza di cristiani direttamente, sul terreno dell'attività quotidiana* ». Tra i due, i moderati: « *Se si deve parlare di politica, se ne parli in modo da qualificarci come evangelici* ».

Si è parlato del problema finanziario (la Chiesa valdese vive unicamente delle offerte dei fedeli e dell'aiuto di Chiese sorelle) e della unione con la Chiesa metodista: in vista della piena integrazione, si terranno per ora, su questioni di comune interesse, sessioni congiunte dei rispettivi Sinodi.

Restano da discutere due argomenti. Il primo è la politica scolastica. Malgrado gli scarsi mezzi, la Chiesa valdese ha aperto diverse scuole nelle zone più depresse del Meridione. In quest'opera, che è anche di riscatto sociale, è opportuno accettare il finanziamento che lo Stato prevede per la scuola privata? Una corrente si oppone per principio a questo intervento statale, che tra l'altro è vietato dalla Costituzione. Un'altra constata che, malgrado ciò, è entrato egualmente nella pratica e tanto varrebbe usufruirne.

Il secondo argomento, che sarà affrontato venerdì mattina, riguarda la « non violenza ». I valdesi, che hanno nella loro storia alcune leggendarie imprese militari, non si impegnano all'obiezione di coscienza. Ma la maggior parte delle Comunità ha chiesto di appoggiare la campagna perché « *venga riconosciuta come un diritto, con l'alternativa di un servizio civile* ». La discussione si chiuderà a mezzogiorno.

Giorgio Martinat

Torinese evaso due volte arrestato di notte a Roma

Mario Cordara, 24 anni, era ricercato per tentata rapina e tentato omicidio Bloccato dalla polizia durante le indagini per il « colpo » della via Salaria dove due fattorini di banca furono feriti e derubati di 19 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 agosto.

Durante le indagini per la rapina della via Salaria dove otto giorni fa due commessi di banca furono aggrediti e feriti a colpi di pistola da banditi mascherati, gli agenti della Squadra Mobile di Roma, diretti dal dott. Scirè, hanno arrestato il torinese Mario Cordara di 24 anni ricercato per tentata rapina, tentato omicidio ed evasione.

Non è da escludere che il giovane di Torino sia uno dei responsabili del « colpo » della via Salaria. Si sa comunque, da indiscrezioni trapelate, che gli inquirenti hanno già arrestato gli aggressori dei fattorini di banca.

I due pericolosi malviventi sono stati catturati ieri notte in un bar di periferia durante una battuta della Mobile. Accompagnati in Questura ed interrogati non sarebbero riusciti a presentare alcun alibi valido a scagionarli dalla grave accusa di tentato omicidio e rapina e sarebbero caduti in gravi contraddizioni.

Ora gli agenti stanno vagliando gli ultimi elementi per ricostruire con esattezza come avvenne la rapina e per appurare le responsabilità dei due arrestati.

Martedì della scorsa settimana Tullio Milana e Giuseppe Bellini, impiegati di banca, uscivano da uno stabilimento posto sulla via Salaria quando venivano aggrediti da due uomini mascherati. Uno dei banditi, senza pronunciare parole, faceva fuoco con la rivoltella ferendo gravemente i due fattorini. Quindi i malviventi si appropriavano della loro borsa contenente 19 milioni.

Le indagini vedevano impegnate ingenti forze di polizia e soltanto nella notte di ieri gli agenti della P.S. riuscivano a scoprire i colpevoli della grave rapina.

T. S.

Fuggì dalle Nuove calandosi dalla torre

Mario Cordara è molto noto nella malavita torinese per essere riuscito a compiere un « exploit » veramente fuori del comune: è evaso due volte. Una dalle « Nuove », calandosi con una corda dalla torre dell'orologio, e l'altra dal penitenziario di Volterra, dove era stato rinchiuso dopo il processo per la precedente evasione e in attesa di nuovo giudizio per tentata rapina e tentato omicidio.

Mario Cordara ha solo 24 anni, ma ha al suo attivo alcuni furti e una rapina conclusasi con sparatoria. I fatti risalgono al 25 gennaio 1964. In via Cruto 17 c'è la fabbrica di maglieria dei fratelli Corongi. Quattro ladri giungono sul posto con un'auto. Due restano in strada e tendono una coperta per ricevere la refurtive che sarà gettata dalle finestre. Il terzo complice sale sul tetto e aiuta il quarto — Mario Cordara — a calarsi attraverso un lucernario. Suona l'allarme nell'alloggio dei fratelli Corongi. I ladri in strada fuggono sull'auto, quello sul tetto si cala con una fune e scappa. Resta il Cordara che, nel tentativo di raggiungere il lucernario, si frattura una caviglia.

Frattanto in strada si è radunata gente: i fratelli Corongi sono sui tetti armati di scope e di bastoni. Il Cordara si è accorto di essere in trappola: si affaccia a una finestra e vede sei o sette persone che guardano in su, indicandolo. « E' lui, è il ladro, non lasciatelo scappare ». Mario Cordara spara alcuni colpi per disperdere quella gente. Poi tenta di uscire da un lucernario. Domenico Corongi lo colpisce con la scopa, ricacciandolo. Cerca altre uscite, ma c'è sempre qualcuno che lo respinge a colpi di badile, di bastone. Quando gli sono addosso il Cordara esplode un colpo di pistola: che ferisce Gaetano Corongi al braccio. La folla lo malmena. Lo portano poi alla Molinette, viene medicato, poi in carcere.

Un mese prima Mario Cordara era evaso dalle Nuove, dove era stato rinchiuso per furto. Con un altro detenuto aveva raggiunto la torre dell'orologio e si era calato verso il cortile Vittorio. Era riuscito a fuggire, mentre l'altro era stato subito riacciuffato. Per un mese non aveva fatto parlare di sé, fino all'aggressione ai fratelli Corongi. Nell'ottobre del '64 è condannato per l'evasione a 7 mesi. Trasferito a Volterra è imputato di tentata rapina e tentato omicidio. Ma a Volterra non resta molto. Due mesi dopo con altri tre detenuti riesce a raggiungere la lagnaia del penitenziario e a infilarsi in un cunicolo che sfocia, attraverso una botola, in una piazza. Rubano un'auto e scappano. Vana sarà la caccia della polizia.

d. f.

Mario Cordara, il giovane torinese arrestato a Roma

Un forte popolo di montanari e pastori

Gli scampati del terremoto non piangono guardano il disastro con dignità e coraggio

Case costruite con il sudore e i risparmi di anni sono scomparse in un momento; il dolore e la morte hanno colpito gli amici, i parenti, interi villaggi - Ma i sopravvissuti non hanno lacrime, non mendicano pietà - Alla distribuzione degli aiuti non si fanno avanti con avidità; qualcuno, anzi, fugge vergognoso - L'antica dignità impedisce loro di sfruttare la sventura

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 24 agosto.

Ripiegando attraverso varie difficoltà dall'Anatolia orientale, ho visto partire dalla pista dell'aeroporto di Ankara alla volta di Erzerum (dove poi sono giunti felicemente), i nostri aviotrasporti militari con un buon carico di medicinali e altri sostanziosi aiuti per i disperati superstiti del terremoto di Varto e dintorni. Questa solidarietà internazionale è stata di conforto, dopo allucinanti giornate fra i superstiti del disastro.

Le voci di epidemie nell'epicentro del terremoto, fra cui quella terrificante del colera, appaiono infondate. A questo proposito ho parlato con responsabili della capitale turca. Il cordone sanitario in diciannove distretti riguarda effettivamente la difesa della Turchia contro i focolai di colera manifestatisi nell'Irak, e soprattutto nelle zone nordiche irachene, dove da anni ormai infuria una guerra combattuta dai colonnelli-politici di Bagdad contro la nazione curda, la quale, dimenticata dai teorici degli ultimi e diversi trattati di pace, vive perseguitata in un triangolo montagnoso che interessa i confini comuni della Turchia, dello stesso Irak e dell'Unione Sovietica.

A bordo d'un aereo alla volta di Istanbul, ho poi cercato di fare il punto sulle mie impressioni di questa tragedia ai confini fra due continenti, che ha avuto la sua furia maggiore in una cittadina come Varto, che finalmente era stata dimenticata anche dagli archeologi dopo millenni di successive invasioni da oriente e da occidente. Mi ha colpito soprattutto il distacco, oppure il coraggio, di questi montanari e pastori davanti alla morte. Certamente noi da anni, da decenni, sfuggiamo alle frasi fatte, fra cui il fatalismo orientale, molto di moda ai tempi della guerra russo-giapponese. Poi càpita di vedere centinaia di case, costruite con pietre trasportate per lunghi anni con le mani dal profondo greto dei torrenti o travi comprate nella lontanissima pianura barattandole con migliaia di pelli di pecora, distrutte e schiacciate in un momento. Ci si aspetta quindi delle scene spaventose di dolore. Invece i parenti, gli amici delle vittime, con gli occhi chiari di gente nata sopra i mille metri, non piangono e soprattutto rimangono calmissimi, in una maniera da farti venire il batticuore.

Ricordo che tornando dal nuovo cimitero di Varto l'autista tentò di far raffreddare il motore fermandosi sotto un solitario platano e poi andò verso una fontanella. Ritornò dicendo che una famiglia che viveva da tre giorni all'aperto domandava qualcosa contro il mal di testa dei bambini. Più tardi domandai se il mal di testa era passato con l'aspirina. L'autista mi rispose, quasi scusandosi, che era difficile, poiché i bambini erano feriti alla testa per la caduta d'una trave. Nessuno si lamenta: sarebbe un segno di codardia. Il vecchio pastore che tante volte ha portato i greggi sulle falde del biblico monte Ararat e porta appesa a un colorato giaccone una piccola fiaschetta, di quelle che si trovano dentro i panettoni, è più dignitoso d'un grande nobile proprietario dei romanzi inglesi dell'Ottocento. Durante la distribuzione delle tende e dei viveri nessuno si faceva avanti. Anzi qualcuno si vergognava di far la coda e scappava via, richiamato da un giovane ufficiale.

Stranamente invece tutti sono eccitati davanti ai motori o agli incidenti di macchina. Un motore bloccato fa diventare tutti volontari meccanici, con un'agitazione poco britannica. Il nostro autista, durante la spedizione verso l'epicentro del terremoto, sembrava un uomo duro e silenzioso, dai buoni riflessi, dato le strade problematiche. Ma diventava come un bambino festoso quando poteva indicarci al fondo d'un burrone un camion capovolto oppure una jeep accartocciata oltre il fossato. Dovemmo trattarlo male e urlare per fargli capire che, data la situazione, quella segnaletica di disastri stradali era fuori posto.

Stefano Terra

Nuove tasse in Turchia per soccorsi ai superstiti

Ankara, 24 agosto.

Il governo turco ha deciso oggi di imporre nuove tasse sulla benzina, le sigarette ed altri generi di largo consumo allo scopo di trovare i mezzi finanziari necessari per soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto nelle regioni orientali del paese.

Condannato a Novara il negro del Ghana che truffava spacciandosi per diplomatico

Otto mesi di reclusione senza la condizionale - L'imputato (30 anni), si diceva ministro al servizio delle Nazioni Unite - Dietro compenso prometteva visti per emigrare in Africa - In questo modo truffò due coniugi novaresi

Celestin Koffi, condannato in Pretura ieri a Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 agosto.

E' comparso stamane in Pretura a Novara Koffi Celestin Houngbiame, un negro di trent'anni, falso diplomatico del Ghana. Era accusato di truffa, sostituzione di persona, false dichiarazioni della sua identità, contravvenzione alle leggi che disciplinano il soggiorno degli stranieri. E' stato condannato a otto mesi di reclusione. Essendo già stato condannato lo scorso anno a Roma a due mesi di carcere per atti immorali, gli è stato revocato il beneficio della condizionale, e dovrà ora scontare l'una e l'altra pena. Scrollando il capo, ha detto in francese: « *Non è giusto, tutt'al più mi potevano espellere dall'Italia* ». L'interprete gli ha spiegato che poteva ricorrere in appello, ma lui è tornato a scrollare il capo: « *Non è giusto* ».

Il negro, che si faceva chiamare Celestino De Porena e che all'albergo di Novara, dove aveva preso alloggio, aveva presentato un passaporto intestato a Joseph Hammond, cittadino del Ghana, era stato arrestato il 5 agosto scorso nella hall dell'albergo mentre tentava di ottenere denaro dai coniugi Elio e Maria Vellata, residenti a Grignasco. A Carlo Preda, reduce dal Congo e parente del Vellata, il negro si era spacciato per un diplomatico del Ghana in servizio alle Nazioni Unite a Ginevra. Sapendo che i Vellata attendevano da mesi il visto per emigrare nel Ghana, il Preda pregò il falso diplomatico di interessarsi di quella pratica, e gli presentò i parenti. Koffi Celestin, con i suoi modi distinti, trasse ripetutamente in inganno i coniugi Vellata, riuscendo a farsi consegnare denaro, a titolo diverso, per complessive 300 mila lire.

Il 5 agosto scorso, andando in questura per vedere se, dopo quattro mesi, i loro passaporti fossero a posto, i coniugi Vellata parlarono dell'interessamento del diplomatico di colore residente a Novara. I funzionari della Squadra Mobile si interessarono del falso De Porena e scoprirono che era un truffatore. Il negro fu arrestato e rivelata la sua vera identità, continuò a sostenere di essere un ministro e di godere pertanto dell'immunità.

Oggi, davanti al pretore dott. Caferra, con l'aiuto di un interprete ha negato di essersi spacciato per diplomatico. Ha tentato di fare un lungo discorso sul diritto internazionale, ma il magistrato si è spazientito: « *Dica soltanto* — gli ha ingiunto — *se ha qualcosa da aggiungere, a sua discolpa, a quanto dichiarato nel suo interrogatorio in carcere* ». L'imputato ha ribattuto che non lui doveva essere giudicato, ma coloro che lo avevano denunciato. Koffi Celestin ha aggiunto di non avere mai avuto denaro dai coniugi Vellata e di essere lui, se mai, in credito verso il Preda, loro parente, per avarlo ospitato a Milano.

Brevi e precise le testimonianze del Preda e della signora Maria Vellata, che hanno ripetuto le loro accuse sia sulla truffa, sia sulle false attestazioni del negro.

p. b.

Denunciato per avere scoperchiato la casa dell'inquilino che non pagava l'affitto

Presso Milano - Il proprietario è accusato di violazione di domicilio Per sfrattare un operaio tolse le tegole del tetto e scardinò l'uscio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 agosto.

I carabinieri di Cinisello Balsamo, un grosso centro presso Milano, hanno denunciato a piede libero per violazione di domicilio ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni il signor Pasquale Ciriello. Costui per indurre un suo inquilino moroso a lasciare libera l'abitazione dove è alloggiato con la famiglia, ha pensato bene di far scoperchiare il tetto del la costruzione. Non essendo riuscito a raggiungere il suo intento il Ciriello ha asportato anche la porta dell'alloggio dell'inquilino, il quale si è rivolto ai carabinieri.

Il Ciriello dal giugno scorso reclama dall'operaio disoccupato Antonio D'Addetta di 41 anni la pigione dell'alloggio occupato con la moglie Addolorata, trentunenne, e con la figlia di 6 anni. Siccome tutte le sollecitazioni per ottenere il pagamento erano risultate vane, il padrone di casa, col pretesto di far eseguire alcune riparazioni, aveva fatto scoperchiare lo stabile per indurre l'inquilino moroso ad andarsene.

L'operaio malgrado fosse stato costretto a causa della pioggia a passare alcune notti insonni non aveva voluto saperne di andarsene: soltanto ieri si è allontanato temporaneamente per condurre la moglie all'ospedale dove la donna ha dato alla luce il secondo figlio. Dell'assenza ne ha approfittato il Ciriello che ha fatto scardinare l'uscio e se l'è portato via. L'operaio rilornato a casa si è rivolto ai carabinieri, affinché intervenissero.

g. m.

Marittimo travolto da un'auto mentre attraversa l'Aurelia

Riva Trigoso, 24 agosto

(b.) Il marittimo Ernesto Barbieri, di 56 anni, abitante a Sestri Levante, stasera è stato investito mentre attraversava l'Aurelia da un'auto francese in fase di sorpasso di un autotreno. Il marittimo, sbalzato a parecchi metri di distanza, veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Sestri Levante. Ricoverato per trauma cranico, commozione cerebrale.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere ritirati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 152 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

altresì presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1950, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta la tassa cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi scientemente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblicitario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere o di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — salvo le ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

APPLICATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Ilasse 32, Torino, telefono 651-227. O512

CERCASI autogru portata tonn. 25, braccio mt. 30 usata 2 anni. Pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226, Torino. Telefono 331-381. B2572

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, perfette economiche munite accessori per molteplici lavori. Pellissone, Francia 21, telef. 753-989.

PER costruzione delle comperi gru sbraccio minimo 25, portata 1000. Rilevo in blocco tegnome per cantiere 300 camere. Telef. 543-013 ore ufficio. A79838

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI, ADOTTATE IL DEPURATORE DI FUMO A SECCO DUREE. INSTALLAZIONE IN LOCALE CALDAIA. ALTO RENDIMENTO MINIMO INGOMBRO. MIGLIORA IL TIRAGGIO ECONOMIZZA IL CONSUMO. SPA METALLURGICA ROSINGANA & C., TEL. 663-932, 667-604, TORINO, VIA C. PISACANE 6.

VENDO gruppi elettrogeni 3 kv, per saldare carica batterie e per luce. Autogrù Repler 6 tonn. Musso, Canale 281, Tel. 890-575.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cera, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendite dirette. Geanrel, strada Mureani 9. O545

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI tappezzerie verificazioni esperimenti, rapidamente, duecolore 13.000, facilitazioni. Telefonare 389-959, sera 343-471.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU QUALSIASI CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME, MODICITA', RISERVATEZZA, FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-824, 536-445.

AFFARONE cedesi bar supersicolici con trattoria 40.000 giornaliere zona sviluppo. Tel. 273-584. 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria pasteria bellissima posizione fortissimo ritrovo rimettiamo. O706

CEDESI negozio drogheria causa trasferimento zona commerciale. Telefonare 768-931. O151

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte, Amministriamo anticipando redditi. Finanstar, corso Re Umberto 5. 20195

PERMUTEREI tabaccheria redditizia con tenute edotta allevamento bestiame di ettari 70-100 posizione precollinare, Piemonte, Lombardia. Bagnasco, via Roma 14 D. Cairo Mont. (Savona). 2001

TORREFAZIONE bar collesi forte lavoro periferia, dilazione pagamento. Telefonare 857-001. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABITABILE tinello cucinino servizi esentesse 4.200.000 Tel. 545-007. O532

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Telef. 541-419.

A. AFFARE centrale via Camino 18. Alloggi liberi, volendo affittati, due camere servizi da 4.200.000, tre camere servizi da 5.300.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loco. Telefono 353-483. O986

A. APPARTAMENTI corso Traiano 10 interno 12, bellissime nuove grattacielo, zona residenziale; due - quattro camere; prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti 30%. Visite cantiere, Edilcasa. Telefono 547-502.

A. APPARTAMENTI luminosi, finiture pregiate, vendiamo in grattacielo Mirafiori. Tre camere servizi da 7.700.000 anticipando il 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403. Edilcasa, telefono 553-483. O986

B. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visitate il cantiere. Telef. 547-502.

A. CORSI Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 8 milioni 800.000 ribassissimo 3 camere servizi. Contanti 2.750.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 53.950 mensili. Tecnimmobili 512-562. O600

A. CORSO Marconi 3 alloggi redditizi, ascensore totale mq. 255 vendesi 8.500.000. Tel. 515-318.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI), RATEAZIONE MENSILE MASSIMA, MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-824, 536-445. O89

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8, prospiciente serre municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. IN costruzione di altissimo livello architettonico, giardino intimante, vendo convenientemente salone 6 camere doppi servizi. Telef. Consolidate 545-670. O487

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (vicinanza radiale - corso Roma) vendiamo alloggi in palazzine. Vista panoramica, verde pubblico, privato. Prezzi, condizioni favorevoli. Visite cantiere. Edilcasa, telefono 553-483.

A. OCCASIONISSIMA 3.800.000 vendiamo Santa Rita bellissimi 2 camere servizi nuovi. Contanti 1 milione 600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. O115

A. VIA Pietro Cossa 106 (zona Francia - Parella) appartamenti signorili 2 - 3 camere servizi, salone tre camere bisavvisi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. VIA Scarpia angolo Grosseto moderni appartamenti nuova costruzione 5.100.000 signorilissimi due camere servizi. Contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 35.550 mensili. Telef. 212-623, 512-562.

A Forte Pulzone consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O586

A Forte Pulzone negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 pasti.

ACQUISTATE un ottimo appartamento. Sceglietelo con cura visitando nuova residenza panoramica corso Orbassano 277; grandiosità al minimo costo anticipo, 3 camere, cucinetta, entrata, bagno 2.200.000; 4 camere, cucinetta, entrata, bagno 2.700.000; 5 camere, cucinetta, entrata, bisavvisi 3.700.000. Rimanenza mutuo convenientissima. Visite loco oppure Gabetti, tel. 578-044

ACQUISTERei terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 26. Tel. 657-324.

AFFITTASI corso Cornica 9 alloggi 3 camere salone doppi servizi cucina. Telef. 392-457.

ALLOGGETTI signorili 500.000, rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Lesmanna). Telef. 487-587.

ALLOGGIO panoramico libero (Venaria 6) ecenziona 2 camere tinello terrazzo 5.900.000. Tel. 515-318.

APPARTAMENTI su piazza, simpatica comodissima zona. Nuovi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 7.500.000. Eccezionale 70% mutuo, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO, affare, via Sagra San Michele 128 angolo Monginevro. 3 camere grandiose, cucinetta spaziosa, ingresso enorme, bagno, ripostiglio, 8.500.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Gabetti 578-044. O258

APPARTAMENTO lussuosissimo, singola occasione, corso Francia altezza piazza Bernini, piano panoramico. 4 grandissime camere, cucina, boudoire, bisavvisi uffici, quadruplici balconi. Alberature frontestante 20.000.000 oppure 6.000.000 contanti rimanenza mutuo. Gabetti 578-044. O288

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI, IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TEL. 538-151

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Belnasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi oneticiari, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CAUSA trasferimento vendo zona residenziale « Terratte Vinovo » Costruenda villa con terreno circostante. Telefonare 882-534. A79060

CON pochissima spesa: camera, cucina, gabinetto, grande balcone, 3 finestre. Via Balme 29 (mercato corso Svizzera) 2.000.000 oppure 600.000 contanti, 24.220 mensili. Gabetti 578-044. O268

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Tel. 630-047.

CORSO Giovanni Agnelli 22 imprese vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucine. Telefono 392-457. O170

CORSO Siracusa 177-179 angolo corso Orbassano abitabili subito, spaziosi signorili 1-2-3 camere tinello, mutuo 50%. Tel. Consolidate 512-670. O467

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino bagno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821. O298

CORSO Traiano 108, bellissimo viale cittadino, costruzione palazzo grande pregio, frazionamento appartamenti tra i più quotati: garanzia bancaria, notarili, edili. 2 camere, cucinotta indipendente, entrata, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 2.000.000; 2 camere, salone, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.600.000 mutuo 2.800.000; 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, office, ripostiglio 5.400.000 mutuo 2.600.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, boudoire 7.500.000 mutuo 3.300.000. Visite loco oppure Gabetti, tel 578-044.

Corso Unione Sovietica 495, vendo panoramico due camere tinello servizi. Telefonare 652-873.

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere cucina servizi adiacenza piazza Carducci. Mutui, dilazioni. Telefonare 537-496.

COURMAYEUR causa trasferimento vendo splendido appartamento sei letti. Telefonare Courmayeur 83-302.

GIARDINI Reali abitabile subito vendo ditalcinando 1 camere cucina 4° piano ascensore, L. 2.700.000. Telefonare 538-821. O298

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 320-310. O40

LOCALE mq 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALI industriali Settimo, 650 mq. coperti, cortile, vendonsi, Facilitazione. Telefonare 881-805 pasti.

OCCASIONE: alloggio rifatto nuovo (Gorizia 194) due camere cucina 4.700.000. Tel. 541-419.

OCCASIONE: centralissimo 3 camere, cucina, terrazza, (Valperga 5) 3.900.000. Telef. 515-318.

OCCASIONE vendiamo 1-2 camere tinello cucinino adiacente Stadio Comunale. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O298

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq, mutuo e rateizzazioni, lire 11.300.000. Telefonare 560-340. O982

PRIVATO vende alloggi da uno e cinque camere più servizi liberi e occupati. Corso Unione Sovietica 215.

REGIONE Barca vende alloggi camere, tinello, cucinino, bagno, garage, 5.500.000. Prontissimi maggio. Telefonare 552-975. O440

RESIDENZIALE « Gemini » in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro - sei camere garage giardino, finiziani accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni: Ulia, via Mazzini 12, Settimo Torinese. Telefonare 560-340 festivi 9 - 13. O982

REVIGLIASCO vendo palazzo con alloggi, lotti terreno panoramici L. 3000 mq. Telefonare 521-974.

SANREMO vendonsi panoramici alloggi in nuove costruzioni 2-3-4 camere servizi. Mutuo 5, Paolo ed ulteriori facilitazioni di pagamento. IPIT, Torino, tel. 535-943, 535-000; Sanremo, telefoni 72-704, 83-985, 74-795. O558

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi urbanizzazioni diverse, vendonsi, lunghe dilazioni, sceglibili. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Tel 273-571.

TROFARELLO km. 14 da Torino vendesi lotti terreno residenziali e industriali. Telefono 647-821.

VENDESI bellissimo alloggio due letto salone sala pranzo cucina cameretta donna doppi ingressi tripli servizi oltre a grande box grande terrazzo balconi in palazzina precollinare con giardino. Telef. 779-184.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno, lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. O582

VILLETTA bellissima zona caccia grande giardino tutti servizi libera vendesi direttamente. Tel. 351-449.

VILLETTE senza anticipi senza impegni costruiamo secondo vostro desiderio su nostri terreni panoramici in Avigliana, Almese, Rosta, Reaglie, S. Mauro, Casalborgone, Villarfocchiardo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino ». O162

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio centro piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890

Si teme una tragedia nella vicenda della bimba di Alessandria

Angoscioso mistero sulla dodicenne scomparsa dopo una notte passata in una casa di Torino

Rosanna Magarotto non si è ancora fatta viva né dai genitori, né dagli zii a Monteu da Po - Il racconto dei due torinesi (non tanto giovani) che l'ospitarono la notte sul martedì: « L'abbiamo incontrata a Mombello attorniata da un nugolo di ragazzini. Temendo le capitasse qualcosa le abbiamo offerto di portarla a casa noi » - Durante il viaggio la minorenne ha confidato di essere fuggita da casa - Quindi i due la portarono a Torino nell'alloggio vuoto di una loro cugina e il mattino successivo le pagarono il biglietto per Alessandria - Assicurano di non averla molestata

(Dal nostro inviato speciale)

Monteu da Po, 24 agosto.

Che fine ha fatto Rosanna Magarotto, la ragazza dodicenne scomparsa lunedì sera da Monteu da Po (nel Chivassese) mentre andava a comprare il latte? La vicenda — che presenta molti punti oscuri — ha tuttavia rivelato due particolari importanti: l'anormale personalità della protagonista e la premeditazione della fuga.

Rosanna dimostra, nel fisico, qualche anno in più di quelli che ha. Intellettualmente, invece, il suo sviluppo ha sconfinato nella mitomania, in un'esaltazione suggeritale dai « fumetti » di cui pare sia un'accanita divoratrice. La sua infanzia non è stata serena, per colpa della salute precaria. Tre anni fa aveva trascorso un lungo periodo nel preventorio antitubercolare di Orio Canavese,

Ai primi di luglio aveva beneficiato di un turno nella colonia marina che il Comune di Alessandria ha istituito a Cesenatico. Era tornata ad Alessandria (dove i genitori, i tre fratelli e la sorella risiedono in via Virginia Marini) circa un mese addietro. Dieci giorni prima della sua scomparsa, erano andati a trovarla gli zii Giuseppe Forno, 58 anni, e Divina Maria Magarotto, di 49. Sono sposati solo dal 1962, abitano a Monteu da Po in una casetta ai margini del paese. « *Nell'invitare Rosanna a stare con noi fino a settembre* — spiegano — *eravamo spinti da due motivi: offrire alla ragazza un soggiorno in campagna, e rallegrare un po' la nostra solitudine. Non abbiamo figli, siamo troppo vecchi per sperare di averne. Rosanna ha accettato con entusiasmo, è corsa a preparare la valigia* ».

Francesco Gatto, il torinese che ha accompagnato la ragazza alla stazione

Come si comportava — chiediamo — durante la permanenza a Monteu? Usciva da sola, era contenta dell'esistenza monotona, aveva qualche amica? Rispondono: « *Non aveva ancora fatto amicizia con nessuno, trascorreva le giornate e le serate con noi, giocando alla "pulce" a leggendo i "fumetti". Un paio di sere è andata con lo zio a prendere il latte, vicino alla stazione ferroviaria. Domenica sera c'è andata da sola, in bicicletta. E' tornata dopo una ventina di minuti: il tempo necessario per compiere il tragitto. Che avesse un temperamento fantasioso lo abbiamo capito subito. Diceva che a Cesenatico godeva di molta libertà, la lasciavano andare al "luna park" e montare sulle giostre. Ci credevamo poco, sapendo che la colonia è diretta da suore. Ma non facevamo caso ai suoi racconti, pensavamo volesse darsi delle arie* ».

Ed eccoci a lunedì, giorno della fuga. Racconta la zia: « *Verso le quattro del pomeriggio, Rosanna era in cucina. Le avevo preparato la merenda. Mio marito era sull'aia, anch'io ho dovuto uscire per dare l'erba ai conigli. Nel rientrare, ho visto Rosanna nascondere in fretta una busta. Le ho chiesto a chi avesse scritto, ha risposto: "A un'amica". Scherzando, ho insistito per farmi dire chi fosse quest'amica, ho perfino aggiunto: "Sono stata giovane anch'io, non ci sarebbe da vergognarsi se invece di un'amica si trattasse di qualche amichetto che hai conosciuto a Cesenatico o ad Alessandria". Rosanna è diventata rossa, continuava a nascondere la lettera dietro la schiena. Per paura che glie la prendessi, l'ha strappata in tanti pezzettini ed è andata a gettarli in cortile. Li ho raccolti, riservandomi di cercare di ricomporre il foglio più tardi* ».

Quel biglietto era il preannuncio della fuga. Un altro — quasi identico — ne ha scritto alla sera, mentre si cambiava per andare ad acquistare il latte. Lo ha trovato la zia sul comodino dopo il primo allarme per l'assenza di Rosanna. Lo ha sequestrato il maresciallo dei carabinieri di Cavagnolo, tuttavia ne conosciamo i brani essenziali. Confermano le storture di un cervello imbevuto di romanzi da quattro soldi. La busta reca: « *Apritelo se non torno* ». Il contenuto del foglio è assurdo, sconcertante: « *Io mi chiamo Laura Vanti* (un nome evidentemente "pescato" tra i personaggi di qualche "fumetto" - n.d.r.), *non sono vostra nipote. Vostra nipote è annegata nel mare di Cesenatico. Ho 17 anni, sono di Savona. Mi sono sostituita a Rosanna Magarotto per ingannare la sua famiglia. Ma non voglio rovinarmi* ». Seguono altre frasi sconclusionate, che accennano al desiderio di evadere, di riacquistare la libertà e sottrarsi alle angherie dei genitori e dello zio.

Inutile precisare che gli zii l'hanno sempre circondata di affetto, e che i genitori l'adorano. Mitomane e bugiarda, dunque, sia pure con le attenuanti dell'età e delle dannose letture. E ad Alessandria, come si comportava? Andava in giro, frequentava persone che avessero potuto suggestionarla? Assolutamente no, ci dichiara il padre, un pover'uomo che l'ansia smagrisce ora per ora. Non usciva mai, certe volte la madre doveva insistere per portarla fuori.

E' possibile che una ragazzina di dodici anni, senza una lira in tasca e con un passato così limpido, riesca a premeditare una fuga — come dimostra il biglietto — e l'attui senza alcuna complicità? E' questo interrogativo che lascia perplessi gli inquirenti. Rosanna si è allontanata dall'abitazione degli zii verso le 19,45, dopo aver indossato i pantaloni lunghi neri, una camicetta a disegni verdognoli, un paio di sandali verdi, ed essersi annodato ai fianchi il *pullover* a righine nere e gialle. Al manubrio della bicicletta aveva appeso un cestino di giunco, con dentro la bottiglia del latte.

Si sa che Rosanna ha incontrato due giovani del paese — Emilio Scala e Felice Sistero —, ma dove è avvenuto l'incontro? Secondo i due, davanti al « *Cavallo bianco* », in Val Cerrina. A parecchi chilometri dal paese. Ma pare che qualcuno avesse visto, domenica sera, la ragazza conversare con gli stessi giovani, e che lunedì fosse partita con loro da Monteu. Il Sistero e lo Scala erano su una « spider », per farle posto nell'auto uno dei due scese e seguì la macchina pedalando sulla bicicletta di Rosanna.

Nell'osteria la ragazza e gli accompagnatori sostarono pochi minuti, per bere un caffè. Poi ripartirono sulla «spider» verso Mombello, dove c'era la festa patronale e si ballava. A questo punto, la vicenda si ingarbuglia. I due giovani di Monteu affermano che al termine della serata Rosanna si allontanò con due torinesi.

Stamane, in base alle prime frammentarie notizie, si era accennato a due giovani di Torino che avrebbero portato Rosanna in quella città, intrattenendosi con lei. Siamo in grado di chiarire l'episodio, in base alle affermazioni degli interessati. I quali hanno precisato di aver agito per spirito umanitario, allontanandosi con la ragazza da Mombello per evitarle qualche penosa esperienza.

Chi sono i due ultimi accompagnatori di Rosanna? Alla loro sollecita identificazione i carabinieri del nucleo investigativo di Torino sono giunti in base agli indizi forniti dai due di Monteu. Costoro, offesi dall'intromissione degli sconosciuti all'uscita dal « dancing », avevano rilevato il numero di targa della « Nsu Prinz » sulla quale Rosanna era salita. L'hanno comunicato ai carabinieri di Cavagnolo — all'inizio delle indagini sulla scomparsa della dodicenne —, il maresciallo è andato a Torino per segnalare l'episodio al cap. Denaro e al ten. Formato del nucleo investigativo.

La macchina risultava intestata al quarantenne Giovanni Virga, dirigente della fabbrica di gelati « Eldorado », sposato e abitante in piazza Vittorio Veneto n. 14. Non ha avuto difficoltà a raccontare il suo incontro con Rosanna. « *Lunedì sera, con una trentina di dipendenti della ditta, sono andato a Mombello per un pranzo sociale. Verso l'una di notte, sul piazzale dell'albergo, mi accingevo a ripartire con il mio amico Francesco Gatto, di 33 anni, celibe, corso XI Febbraio 10. Abbiamo visto una ragazzina circondata da alcuni giovani che volevano farla salire su una "spider". Temendo le capitasse qualcosa, le abbiamo offerto di portarla a casa noi* ».

Rosanna — stando alla versione del Virga e del Gatto — li pregò di accompagnarla a Limone, dove i suoi genitori erano in villeggiatura. Poi avrebbe cambiato idea, invitandoli a darle un passaggio solo fino a Torino. Qui arrivarono verso le 4 del mattino. Nel frattempo la fantasiosa dodicenne aveva confidato di essere scappata da casa, di non voler più tornare con i suoi.

A Torino i due l'accompagnarono in corso Cadore 45, nell'alloggio di una cugina del Gatto. Non c'era nessuno, ma Francesco Gatto aveva le chiavi. Di qui — precisano — hanno telefonato alla stazione per sapere se c'era qualche treno in partenza per Limone. Risposta negativa. Rifocillarono Rosanna con qualche biscotto, appresero che in realtà la ragazza abitava ad Alessandria, verso le 9,30 di ieri l'accompagnarono a Porta Nuova. Poiché Rosanna era senza soldi, le acquistarono un biglietto di seconda classe per il treno che parte da Torino alle 11,15 e arriva ad Alessandria un paio di ore dopo. La sistemarono in uno scompartimento, poi se ne andarono. Da quel momento, ignorano cosa sia accaduto a Rosanna. Comunque, assicurano di non averla molestata.

Il cap. Denaro e il ten. Formato, dopo aver messo a verbale le loro dichiarazioni al termine di lunghi interrogatori, li hanno rilasciati invitandoli a tenersi a disposizione.

Giorgio Lunt

Guerrino e Assunta Magarotto, genitori della ragazza scomparsa a Monteu da Po

«Scrivete che torni, che la perdoniamo» dicono piangendo i genitori della bimba

La madre ripete: "Non la rivedremo più. Chissà che fine ha fatto» - L'avevano mandata dagli zii a Monteu da Po perché si rimettesse in salute

La dodicenne scomparsa, Rosanna Magarotto, « damigella d'onore » durante un matrimonio ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 agosto.

Nel modesto alloggio di via Virginia Marini 11, ad Alessandria, i genitori di Rosanna — Assunta e Guerrino Magarotto, due veneti da tempo immigrati in Piemonte — vivono giorni di angoscia. Il trascorrere delle ore rende sempre più drammatica la scomparsa della figlia dodicenne, la famiglia teme una tragedia. Guerrino Magarotto fa il muratore, la moglie lavora presso alcune famiglie alessandrine. Oltre a Rosanna, hanno altri quattro figli: Silvano, ventenne, in servizio militare a Napoli (è atteso il suo ritorno a casa, essendo stato chiesto un permesso speciale di comando), Romeo e Ferdinando, di 11 e 9 anni, e Maria, di 7 anni.

Sono brava gente, stimata e benvoluta da quanti li conoscono. La mancanza di notizie della figlia che, di salute cagionevole, avevano mandato volentieri presso gli zii a Monteu da Po perché cambiasse aria, li ha gettati in un grave stato di prostrazione. Assunta Magarotto continua a piangere silenziosamente. Il marito si aggira per la casa, non sa più cosa pensare per spiegare la scomparsa della giovane figlia.

« Non la rivedremo più. Chissà che fine avrà fatto — ripete la mamma, che inutilmente alcuni congiunti cercano di tranquillizzare — la mia povera Rosanna! ». *Lo stesso tragico presentimento agita il papà. Abbiamo detto loro che forse la ragazza, sconvolta per quanto è accaduto, temendo di essere punita non ha il coraggio di tornare a casa. E' stata una speranza per i poveri genitori.*

« Scriva che l'abbiamo già perdonata — *hanno subito esclamato.* — Fate pubblicare un appello perché Rosanna torni a casa, cercate di farlo dare anche per radio, per televisione. La nostra Rosanna deve sapere che, qualsiasi cosa le sia successo, non sarà punita. Speriamo soltanto di poterla riabbracciare ».

E' l'appello di due poveri genitori disperati. Lo potrà leggere forse la fanciulla o qualcuno presso cui potrebbe trovarsi dopo la sua scomparsa da Monteu e da Torino. Papà e mamma Magarotto fanno anche molto affidamento sulle fotografie pubblicate dai giornali nella speranza che qualcuno possa aver visto Rosanna e sappia dare sue notizie. Ricordiamo che dimostra qualche anno in più, ha occhi azzurri, capelli castano chiaro.

I due torinesi che erano stati identificati dai carabinieri ripetono di averla fatta salire sul treno per Alessandria, dopo averle acquistato il biglietto. Ad Alessandria però nessuno l'ha vista. Domani cani poliziotti dei carabinieri di Torino saranno portati alla stazione ferroviaria della nostra città. Se a Rosanna, scesa dal treno, fosse mancato il coraggio di tornare a casa, le sue tracce potrebbero essere forse seguite dagli animali.

Ancora stanotte abbiamo telefonato ai genitori della bimba per sapere se avevano qualche notizia: erano svegli, in ansiosa attesa. « Non sappiamo nulla » *ci ha risposto il padre ed ha posato l'apparecchio per non farci sentire che stava piangendo.*

f. m.

Bimbo di 9 anni sorpreso a rubare auto a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 agosto.

(f. d.) Per la terza volta, nel giro di quattro giorni, un bimbo di nove anni, Gaetano A., è stato sorpreso a rubare. La sua prima impresa, sabato scorso, è stata quella di mettersi al volante di una « 1100 » incustodita che ha poi sfasciato, dopo una breve corsa, contro una « 600 » posteggiata sulle alture della città. In quell'occasione, il bimbo era stato fermato da alcuni passanti e consegnato ai carabinieri che lo hanno ricondotto dai genitori. Ventiquattr'ore dopo è stato sorpreso dal signor Luigi Cussotto sulla sua « 1100 », parcheggiata in via Gramsci.

Ieri, per la terza volta, Gaetano A. s'è fatto cogliere su una « 500 » mentre stava rovistando nelle tasche laterali delle portiere.

Tredici marinai italiani feriti in pullman a Madera

Fanno parte dell'equipaggio della « Vespucci »: quattro sono gravi - La sciagura durante una gita

Lisbona, 24 agosto

Tredici marinai italiani appartenenti all'equipaggio della nave-scuola « Amerigo Vespucci » sono rimasti feriti in un incidente automobilistico a Funchal, nell'isola di Madera, durante una gita in pullman, organizzata dal governatore militare della zona.

L'incidente è avvenuto alle 10,40 di ieri mattina. Il pullman che trasportava i gitanti è uscito di strada presso Camacha, a una quindicina di chilometri dal porto, precipitando in un burrone profondo una ventina di metri.

Quattro dei tredici feriti — e precisamente i sottufficiali Gianpaolo Usola e Bruno Starace e i marinai Sauro Bolzati e Fadel Amato — sono stati trasportati immediatamente nell'ospedale civile di Funchal dove sono stati ricoverati in gravi condizioni, con prognosi riservata.

Quattro marinai, Antonio Vitri, Mario Leoni, Giovanni Mirto e Roberto Cornello, che hanno riportato contusioni e ferite lievi, sono stati trasportati a bordo della nave e ricoverati nell'infermeria; gli altri cinque, infine, se la sono cavata con leggerissime escoriazioni.

(Associated Press)

Aggredita dalle scimmie una bimba allo zoo di Milano

Milano, 24 agosto.

(g. m.) Una bimba di due anni è stata graffiata stamane da una scimmia: il pronto intervento della zia, che l'accompagnava, è valso ad evitare una sciagura. Il fatto è accaduto poco prima di mezzogiorno allo Zoo dei giardini pubblici della ex villa reale ed ha avuto come protagonista Renata Zani, abitante con i genitori in via Medardo Rosa 85.

La bimba accompagnata da una zia stava visitando lo Zoo, quando si avvicinava alla gabbia delle scimmie: elusa la sorveglianza della congiunta la piccola si addossava alla rete del recinto ed allungava la mano per accarezzare una « bertuccia ».

L'animale non gradiva il complimento e con una zampa graffiava la bimba che lanciava uno strillo. La zia accorreva e strappava la nipotina dalla rete: il suo intervento è stato provvidenziale, perché in quel momento altre scimmie si stavano scagliando sulla bambina che aveva ancora la manina oltre la protezione metallica. La piccola Renata veniva subito condotta all'ospedale Fatebenefratelli, dove i medici le suturavano la ferita guaribile in 10 giorni.

Perché hanno superato i 75 anni

Imminenti le dimissioni di 60 vescovi italiani?

Tra i nomi più noti: Lercaro di Bologna, Ruffini di Palermo, i capi delle diocesi di Vercelli, Biella, Saluzzo; cardinali di Curia Tisserant, Aloisi Masella, Cicognani, Cento e Pizzardo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 agosto.

Sessanta vescovi italiani, fra i quali alcuni cardinali noti, e un numero, per ora imprecisabile, di parroci, non inferiore però ai 1500-2000, dovrebbero ritirarsi dalle rispettive cariche a partire dal prossimo 11 ottobre. In tale data, infatti, diverrà operante il recente « motu proprio » di Paolo VI che, applicando le decisioni conciliari, raccomanda, fra l'altro agli ecclesiastici di rinunciare a diocesi e parrocchie « non oltre il 75° anno d'età ».

L'invito, senza vincolante nella forma, è esplicito nella sostanza: lascia intendere che risulterebbero gradite anche le dimissioni prima del termine massimo indicato se, per motivi di salute o d'altra natura, vescovi e parroci non riuscissero più, in coscienza, a corrispondere in pieno al « bene delle anime ».

Tenendo conto soltanto dei membri dell'episcopato che hanno superato o stanno per compiere i 75 anni, la raccomandazione papale riguarda 200 dei 2500 vescovi ed arcivescovi posti a capo di altrettante diocesi in tutto il mondo (cioè vescovi residenziali ed equiparati, come specifica il « motu proprio »). Poiché le diocesi del nostro paese sono oltre 290, ne consegue che fra i duecento vescovi del mondo invitati ad andare in pensione, il maggior numero è costituito da italiani.

Una semplice ricerca anagrafica porta alla conclusione che i presuli italiani in età di rinuncia sono sessanta, includendo nel novero anche i cardinali di Curia che hanno il titolo di « vescovi delle diocesi suburbicarie » attorno a Roma, senza esserne effettivamente ordinari.

Ammettendo in punto d'ipotesi che tutti i vescovi sollecitati a dimettersi accolgano l'invito e che, comunque, il Vaticano accetti le loro eventuali rinunzie come ha fatto in almeno venti casi precedenti, resterebbero scoperte importanti diocesi. Ad esempio, il cardinale Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna che compirà i 75 anni il 27 ottobre, e, il card. Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo che ha ormai 78 anni, rientrano nelle condizioni previste dal « motu proprio ». Altri nomi famosi che potrebbero soddisfare l'invito del Papa e del Concilio sono i cardinali Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio (82 anni) che ha il titolo di Ostia, Porto e S. Rufina; Benedetto Aloisi Masella (82 anni) titolare della diocesi di Palestrina; il segretario di Stato Amleto Giovanni Cicognani (83 anni) vescovo suburbicario di Frascati; Fernando Cento (83 anni) che ha il titolo di Velletri; Giuseppe Pizzardo (89 anni) titolare di Albano.

Fra le altre diocesi in predicato di dimissioni risultano in Piemonte, Vercelli, Biella, Saluzzo, mentre il vescovo di Aosta, mons. Maturino Blanchet resterebbe ancora in carica avendo compiuto i 74 anni. Dovrebbero dimettersi anche gli arcivescovi o vescovi di Parma, Lucca, Ancona, Brindisi, Chiavari, Grosseto, Pavia, Perugia, Piacenza, Siracusa, Vicenza e Viterbo, oltre ad una quarantina di presuli che dirigono diocesi minori.

Queste eventuali rinunce comporteranno l'automatica nomina di nuovi vescovi se non nelle diocesi che sono capoluoghi di provincia. E' probabile, infatti, che nelle sedi più piccole i vescovi dimissionari non siano sostituiti, ma vengano inviati amministratori apostolici. Questa previsione si fonda sulla politica di revisione delle circoscrizioni diocesane adottata negli ultimi anni dal Vaticano che preferisce unificare le diocesi minori.

Per quel che riguarda i parroci, il calcolo dei chiamati alla rinunzia non è semplice: si ritiene, però, che circa l'otto per cento dei 25.000 parroci italiani abbia raggiunto o sorpassato i 75 anni: di conseguenza potrebbero ritirarsi, in omaggio alla raccomandazione del Papa, dai 1500 ai 2000 sacerdoti. Il problema, però, presenta gravi difficoltà considerando la scarsezza del clero che sarebbe acuita dalle dimissioni di un rilevante numero di parroci.

l. f.

Il prefetto Castellucci lascia oggi l'incarico ad Aosta

E' stato trasferito a Vicenza

Aosta, 24 agosto.

(l. u.) Domani lascerà la Valle d'Aosta il prefetto dott. Mario Castellucci, che ha coperto dal 22 marzo 1965 la carica di presidente della Commissione di coordinamento, quale rappresentante del Ministero dell'Interno, a norma dello statuto speciale della Valle d'Aosta. A sostituirlo è stato chiamato il prefetto dott. Carlo Gerlini, già ispettore del ministero dell'Interno.

Il dott. Castellucci, che è trasferito quale prefetto a Vicenza, ha dato alla Commissione di coordinamento una organizzazione, un potenziamento e un impulso notevoli. In circa un anno e mezzo, la Commissione, in quaranta sedute, ha esaminato 7 mila provvedimenti amministrativi regionali, pronunciato 89 annullamenti e 125 decisioni interlocutorie.

Giovane muore sulla moto urtato dall'auto che lo sorpassa

Sulla Torino-Casale - La vittima aveva 17 anni - Per cause imprecisate, la vettura ha agganciato il parafango del veicolo, scaraventando il giovane sull'asfalto

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 24 agosto.

(c. c.) Un giovane in moto è rimasto ucciso urtato da un'auto che lo stava sorpassando. Si chiamava Dante Pozzo, 17 anni, abitava a Cavagnolo in via Cristoforo Colombo 116. Le cause della disgrazia non sono state ancora accertate. L'incidente è avvenuto verso le 12,30, appena fuori dell'abitato di Cavagnolo verso Monteu da Po, sulla statale Torino-Casale.

Il Pozzo, che aiutava nel lavoro il padre, proprietario di una panetteria, aveva lasciato poco prima il negozio e, sulla moto, si stava dirigendo verso Monteu da Po per compiere alcune commissioni. Improvvisamente una auto, guidata dal ventisettenne Ruggero Lorenzini, commerciante, residente a Monteu da Po, via Garibaldi 3, nel superarlo per cause imprecisate ha urtato con il parafango destro la moto. Il Pozzo, sbalzato dal sellino, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto, mentre la vettura investitrice, proseguendo nella sua corsa, è finita in un fosso che costeggia la statale.

Il pilota dell'auto, rimasto illeso, ha cercato di prestare soccorso al Pozzo, ma il ragazzo era ormai cadavere per la frattura della base cranica.

Sul luogo dell'incidente si sono subito recati per gli accertamenti di legge il vicepretore di Chivasso, avv. Gribaldo, e i carabinieri di Cavagnolo.

Dante Pozzo, di 17 anni

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

preparate al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo

le vostre migliori stagioni di vendita

8-11 settembre 1966

nel vostro interesse

per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67 esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA torino corso massimo d'azeglio, 74 - telef. 68.34.32

Il fallimento del produttore de "L'Alpin,,

L'industriale scomparso a Pinerolo rivela come è fuggito con la famiglia

In un memoriale che consegnerà al suo avvocato - «Ero a Torino alla ricerca di denaro. Non riuscii a trovarne. Disperato, decisi di espatriare» - Remo Richard (nel suo rifugio all'estero) è stato colpito da grave malore - Il prof. Priotti (in carcere per usura) ha incontrato la bella moglie

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 agosto.

Ancora novità nel complesso «caso» dell'industriale trentaduenne Remo Richard — produttore del panettone «L'Alpin» — scomparso tre settimane fa da Pinerolo per il dissesto della sua azienda. L'imprenditore (dal suo rifugio all'estero) ha preparato un memoriale che consegnerà al suo avvocato e invierà, in copia, alla magistratura: nel documento egli narra come è giunto alla decisione di fuggire.

E' stato Remo Richard stesso a farci sapere stasera — indirettamente — di questo memoriale che da tempo stava preparando e che, spedito per posta, dovrebbe giungere domani o dopodomani al Procuratore della Repubblica di Pinerolo. Unitamente al fascicolo, l'industriale ha annunciato che farà pervenire alla magistratura una denuncia per furto contro ignoti relativa a quanto manca nel suo alloggio: tra gli altri oggetti il televisore e i materassi.

Nel documento il Richard conferma di essere fuggito da

Il dott. Romano, curatore del fallimento Richard

Torino senza rientrare a Pinerolo: egli — dice — era alla ricerca di una somma di denaro che doveva consegnare al professore Priotti per ritirare un assegno su cui aveva apposto una firma falsa. Minacciato di finire in galera e colto dal panico, il Richard non ebbe il coraggio di tornare a casa. Anzi: temendo di essere arrestato la sera stessa, telefonò alla moglie di raggiungerlo con la bimba a Torino. Di lì l'industriale e la famiglia proseguirono verso Lugano.

Nel memoriale, infine, Remo Richard descrive minutamente i rapporti che lo hanno legato per tre anni al professor Adolfo Priotti. Il terreno acquistato da Richard al Priotti venne infatti contrattato nel 1963, pagato sei milioni e 400 mila lire, e quindi rivenduto nel marzo scorso a due milioni e 100 mila lire.

Ieri il Richard avrebbe dovuto incontrarsi con il suo legale per consegnargli il memoriale e dargli altri chiarimenti utili alla sua difesa, ma non ha potuto raggiungere la località fissata per l'appuntamento (e che il dice sia oltre confine) perché è stato improvvisamente colto da un collasso. A quanto pare le sue condizioni di salute sono preoccupanti: gli ultimi giorni di permanenza a Pinerolo, il susseguirsi dei fatti e delle accuse, i tre mandati di cattura emessi contro di lui e le difficoltà economiche in cui si dibatte, non sono certo estranee al suo crollo fisico.

Oggi a Pinerolo il curatore, dott. Romano, ha iniziato le pratiche per il ricupero di cinque auto che il Richard ha posseduto in questi ultimi anni, e che ha quindi ceduto sia in garanzia sia in vendita. Si tratta di una «Alfa Romeo Giulia» (quella che era in possesso del Priotti); una «Simca 1500»; una «Fiat 2300 coupé»; una «Fiat 1500» ed una «Fiat 1100». Forse questa azione di recupero si estenderà anche al terreno di Abbadia Alpina.

Nel lavoro di riordino della contabilità — compiuto dal dott. Romano — emergono i piccoli creditori, fornitori di merce e di attrezzature, sparsi un po' ovunque. E' tutta gente che, automaticamente, viene insinuata nel fallimento, perché ha giacente negli uffici del Richard regolari fatture, tratte, altri titoli di credito perfettamente validi e regolari.

Quelli che non si fanno vivi sono gli altri, i grossi creditori, molti dei quali non sono neppure più in possesso degli assegni e delle cambiali che passavano rapidamente di mano in mano: stasera abbiamo visto un assegno che aveva almeno sei firme di girate, fra le quali quelle di Richard, dall'elettricista Cheyret e dal Priotti.

Il professore, in carcere sotto l'accusa di usura e di concorso nella bancarotta fraudolenta del Richard, sta studiando la sua linea di difesa e ha dato disposizione ai suoi legali — gli avvocati Avonto di Torino e Borgarello di Pinerolo — di non presentare per ora l'istanza di libertà provvisoria: «*Lo faccio* — ha detto — *per non intralciare le indagini giudiziarie in corso*».

Ogni pomeriggio, dopo ventiquattro giorni, il quarantaseienne professore ha rivisto la sua bella moglie Ursula Kruger di 32 anni, che ha finalmente ottenuto il permesso di visitarlo. E' stato un colloquio lungo ed affettuoso, nel quale si è anche parlato di affari.

Ursula Kruger ha portato al marito alcuni testi di legislazione fallimentare e di diritto civile, il cui elenco era stato dettato all'avvocato Borgarello, quando per primo ebbe la possibilità di incontrare il Priotti in carcere.

Mario Giordano

Il Tubettificio Saccardo forse riaprirà i battenti

Un industriale lombardo comprerebbe l'azienda di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 agosto.

(p. b.) Negli ambienti sindacali si è diffusa questa sera la notizia che un industriale lombardo avrebbe intenzione di rimettere in attività il Tubettificio Saccardo, lo stabilimento novarese che ieri le maestranze, presentatesi per riprendere il lavoro dopo le ferie, avevano avuto la sorpresa di trovare chiuso. La direzione della Saccardo, che ha sede a Schio, aveva infatti fatto trasferire il macchinario nel Veneto, dove ha concentrato tutta l'attività dell'azienda.

Fino a un anno fa i dipendenti del tubettificio novarese erano 250, poi si è cominciato a parlare di crisi e dopo i licenziamenti volontari si è giunti alla chiusura dello stabilimento. Le organizzazioni sindacali e le maestranze avevano condotto una lunga battaglia, riuscendo a rinviare più volte la chiusura. Nessuno poteva però prevedere il colpo a sorpresa, mentre erano in ferie. Ultimamente erano rimasti in attività una sessantina di operai, mentre altri quaranta erano sospesi a zero ore e beneficiavano della provvidenze previste dalla Cassa integrazione.

I sindacati hanno chiesto al prefetto di convocare le parti, e in quella sede chiederanno, insieme a una sollecita liquidazione degli stipendi arretrati, una indennità supplementare di licenziamento. Se le trattative, appena iniziate, da parte dell'industriale lombardo con la direzione della Saccardo, di cui si è avuta stasera notizia, andranno in porto, potranno essere reimpiegati almeno 100-150 operai.

Vivaci proteste a Parma dei dipendenti del Comune

Per 18 mesi dovrebbero rimborsare una indennità di sede

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 24 agosto.

(a. c.) Oltre mille dipendenti del Comune di Parma sono in agitazione. In sede di esame del bilancio preventivo del 1956, la Commissione centrale per la finanza locale ha infatti «tagliato» l'indennità di sede già percepita dai dipendenti comunali per il 1955 e per i primi sei mesi del 1956. La Commissione ha impartito inoltre disposizioni per l'immediato recupero della somma, che si aggira sui 130 milioni di lire. Questa decisione della Commissione centrale è da mettersi in relazione al deficit del bilancio comunale che nel 1956 ha raggiunto un passivo di altre un miliardo.

La conseguenza di questa decisione è che i dipendenti dovrebbero per diciotto mesi vedersi trattenute dalle 20 alle 50 mila lire mensili per il rimborso degli arretrati dell'indennità di sede, a vedersi poi diminuire permanentemente lo stipendio dalle 10 alle 25 mila lire mensili.

Le organizzazioni sindacali hanno esaminato la situazione e la categoria è già in stato di agitazione; nei prossimi giorni dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale per esaminare la vertenza.

CRONACHE DELLO SPORT

A Cesenatico riunione di tecnici e di dirigenti

La Nazionale (dopo l'esonero di Fabbri) affidata a Viani e ad una commissione

Walter Mandelli presiederebbe il gruppo di allenatori - Questa sembra la soluzione più probabile per sistemare almeno provvisoriamente la squadra azzurra - Ieri a Rimini il Bologna ha pareggiato (1-1)

(Dal nostro inviato speciale)
Cesenatico, 24 agosto.

I più alti esponenti del calcio italiano sono in questi giorni a Cesenatico, invitati dal locale ente turismo, per l'annuale discussione sul nostro foot-ball. Il recente fallimento della squadra azzurra di Fabbri nei campionati del mondo in Inghilterra, ha reso di grande attualità l'argomento e tutti i «potenti» del calcio italiano sono oggi a Cesenatico. Però manca Fabbri, il «grande imputato», cui si addebitano tutte le colpe dell'infelice spedizione in terra inglese. Ma c'è il massimo esponente federale dott. Pasquale, con i vice ing. Barassi e dott. Franchi; c'è il presidente della Lega dott. Sinchi, c'è il presidente del settore tecnico Mandelli e ci sono molti altri dirigenti con alla testa il comm. Moratti nella duplice veste di consigliere federale e di presidente dell'Inter.

Naturalmente, nonostante che l'argomento sia serio e grave, e nonostante la grande validità degli interessi in discussione, il convegno non poteva estraniarsi dalla veste mondana che sempre si porta nelle riunioni di questo genere. E così si è iniziato con una gara di tiro al piattello.

Mentre i colpi delle doppiette si succedevano con cronometrica precisione, il discorso si fermava sulla squadra azzurra e sul fallimento della spedizione italiana per la recente coppa Rimet. E' chiaro ormai che la posizione di Fabbri è decisamente compromessa.

Anche i suoi sostenitori hanno perso vigore polemico e al prossimo consiglio federale, che è l'ente preposto alla decisione definitiva, nessuno avrà il coraggio di difendere il commissario tecnico sconfitto a Londra.

Fabbri accusa il medico degli azzurri

Il C. T. intervistato a Montecatini - Nei giorni scorsi ha avuto un lieve incidente stradale

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 24 agosto.

Edmondo Fabbri, il c.t. della Nazionale azzurra, l'uomo più «cercato» in questi giorni, l'uomo che è al centro di accese polemiche dopo la disfatta degli azzurri a Londra, si trova in Toscana. Per alcuni giorni è stato ospite di Montecatini dove il c. u. insieme con il figlio è rimasto per un breve periodo di ripeso. Quando vi arrivò, il primo giorno, il ragazzetto si presentò solo in albergo. Era emozionato: «Il babbo è finito nel fosso con la macchina. Vi prego, aiutatemi». Partirono immediatamente i soccorsi e Fabbri venne ritrovato poco più sotto. In una curva era uscito di strada. La macchina era vicina ad un burrone ma per fortuna ben ferma. Molto spavento e nulla di allarmante.

Il c.t. era stanco, nervoso. Dopo una nottata di ripeso, Fabbri cominciò a scrivere la sua relazione sui mondiali ed a telefonare in molte città. Sembra abbia parlato soprattutto con Barlson, poi con Rivera, con Bulgarelli e con tutti gli azzurri del Bologna.

Con alcuni villeggianti del luogo ha scambiato qualche

Il commissario tecnico della Nazionale azzurra Fabbri

impressione. Uno di essi ha detto: «In particolare il c.t. ce l'ha col dottore, quello dei tranquillanti che ha addormentato i giocatori». Successivamente Fabbri si è trasferito a Montecatini dove è stato intervistato dal capo-redattore del giornale sportivo bolognese «Stadio».

Tra le prime cose che il c.t. della Nazionale ha voluto smentire sono gli accenni, di cui hanno parlato in questi giorni tutti i giornali italiani, di dissidio esistente tra i giocatori a Londra. Fabbri ha detto in sostanza che in Inghilterra, indipendentemente dai risultati ottenuti, tutti i giocatori sono stati esemplari per disciplina, cameratismo, spirito di collaborazione. «Anzi, debbo ringraziarli di nuovo per avere fatto, nonostante tutto, il loro dovere in pieno».

Fabbri ha poi aggiunto di non avere criticato nel suo rapporto il dott. Franchi per gli inviti alla correttezza doverosamente rivolti alla squadra prima di ogni partita, né tanto meno il prof. Comucci per il suo lavoro di preparatore atletico e l'amico Valcareggi per la sua collaborazione.

Se mai è il trattamento medico. Su questo argomento, ha detto Fabbri, ho raccolto fin dalla fine di luglio ampie e circostanziate dichiarazioni di alcuni giocatori, i quali esprimono il parere che i preparati ad essi somministrati in Inghilterra abbiano ottenuto effetti seriamente deprimenti.

«Una serie di trattamenti sbagliati o presunti tali — ha detto Fabbri — che avrebbero ridotto l'efficienza fisica dei giocatori.

g. c.

L'amichevole di sabato

Juventus al completo a Verona

Sabato sera la Juventus disputerà a Verona la seconda partita amichevole della stagione: la gara servirà ai bianconeri quale preparazione al primo turno di Coppa Italia, che vedrà i bianconeri impegnati domenica 4 settembre a Savona contro la formazione ligure, neo-promossa in serie B e diretta dall'ex «trainer» delle squadre minori juventine Ercole Rabitti.

Nella «notturna» di Verona la Juventus potrà collaudare per la prima volta la formazione tipo, formata da: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Costano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. A Biella, infatti, erano assenti Bercellino I e Salvadore.

Ieri, durante il consueto allenamento, si è avuto un piccolo incidente: Menichelli ha subito un duro fallo ad opera di Costano, si è immediato piuttosto vivacemente ed Herrera lo ha sostituito con Stacchini. Costano si è poi scusato con Menichelli e fine allenamento e l'episodio si è quindi chiuso nel migliore dei modi.

Si è appreso intanto che il ricorso della Juventus avverso alle severissime squalifiche in cui sono incorsi Sarti (tre anni), Gori (due), Dell'Omodarme (un anno) e Costano (sei mesi) per i fatti accaduti allo stadio Letzigrund di Zurigo nel giugno scorso durante l'ultima partita della Coppa delle Alpi, verrà esaminato dalla Caf il 3 settembre prossimo. Si prevede che la punizione verrà diminuita. I tre juventini (Dell'Omodarme è ora in forza alla Spal) non potranno comunque essere impiegati l'11 settembre a Salonicco contro l'Aris nella prima partita della Coppa delle Fiere.

Reti di Facchin, Combin e Fossati nella partita del Torino ad Asti

Settemila spettatori - Il Macobi, la squadra neo-promossa in quarta serie che ha allenato ieri i granata, ha avuto un buon inizio - I torinesi si sono poi affermati per 3-0 grazie alla loro superiorità tecnica

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 24 agosto.

Asti è in festa stasera. La bella città piemontese è per il Torino quello che Biella è per la Juventus, un centro sportivo «alleato». Vi sono vincoli di stretta «parentela calcistica»: il presidente dei Macobi, Bruno Cavallo, è nel medesimo tempo vice presidente della società granata. Inoltre, da parecchio tempo, i rapporti tra i due clubs sono strettissimi. La formazione dei Macobi, guidata da Pellini, che l'ha portata quest'anno in serie D conta ben dieci giocatori avuti dai Torino: il portiere Odasso, i terzini Bassoni, Sorgato, Piaser (che è l'unico in prestito); i mediani Testa, Dorini, Pitton, e gli attaccanti Graneris, Donatello e Scarpelli. Si spiega così perché il Torino abbia scelto proprio Asti quale sede del suo esordio stagionale in partita.

Per l'amichevole di stasera sono accorsi allo stadio comunale di Asti circa ottomila spettatori (in tribuna notati il presidente granata Pianelli, il «vice» Traversa e l'ex campione ciclista Nino Defilippis, tifoso del Torino), tanti ne può contenere lo stadio astigiano, gremito in ogni ordine di posti.

Molto entusiasmo, fortissima la rappresentanza dei tifosi granata. Asti è uno dei centri che conta il maggior numero di «fedelissimi» del Torino.

Il tappeto erboso si presenta soffice, rimesso completamente a nuovo. Buona la visibilità. Un quarto d'ora prima che si iniziasse la partita il sindaco di Asti, dott. Giraudi, ha inaugurato il nuovissimo impianto di illuminazione dello stadio comunale, dotato di otto proiettori, che permetteranno, tra l'altro, anche lo svolgimento in notturna di importanti gare atletiche. La spesa complessiva dell'amministrazione comunale è stata di 18 milioni.

Il pubblico si aspettava il Torino e invece ha visto all'inizio un vivace Macobi imbrigliare il gioco dei granata. La bella squadra di Pellini, con un gioco veloce, brioso, ha messo in difficoltà i torinesi, i quali sono riusciti a portarsi in vantaggio soltanto al 25' del primo tempo. Moschino con un bellissimo «a solo», è disceso a zigzag e, giunto sulla soglia dell'area di rigore, ha calciato con violenza. Il gran tiro è finito sulla traversa. Il lungo rimpallo è stato raccolto da Facchin che, anticipato Piaser, in spaccata, ha sorpreso Odasso.

Questo l'unico goal segnato nei primi 45 minuti. Un primo tempo che non ha fornito troppe indicazioni a favore del Torino. Si è messo in buona evidenza soprattutto Moschino per l'intelligente impostazione di gioco a centro-campo, l'ordine e la precisione nei passaggi. Accanto a lui sono piaciuti Simoni, per la vivacità e la lucidità, a tratti Facchin per la decisione nelle conclusioni.

Nelle retrovie, insieme con un Trebbi sicuro e autoritario, ha primeggiato un Maldini classico e assai ordinato.

Quattro sostituzioni del Torino all'inizio della ripresa. In difesa Fossati prende il posto di Trebbi; in mediana Cereser viene schierato in luogo di Puja e Ferrini diventa laterale sinistro (Bolchi è rimasto negli spogliatoi); l'attacco si presenta con Volpato all'ala destra, ma in pratica centrocampista in linea con Moschino (sostituito dopo dieci minuti con Pestrin); Combin, Meroni e Facchin, che al quarto d'ora ha lasciato il posto a Carelli, punte fisse.

Il Torino «*di ricambio*», anche per il calo degli avversari, si muove con maggiore slancio e dinamismo, ed al 21' raddoppia con un goal di Combin.

Al 38' è giunta l'ultima rete della serie. Autore Fossati, che spintosi all'attacco, ha trovato lo spiraglio per battere con un forte diagonale Odasso per la terza volta.

A fine gara il «trainer» Rocco ha così commentato la prova della sua squadra: «Si è visto nel complesso un buon gioco, e soprattutto ho potuto constatare che i miei atleti sono in condizioni fisiche eccellenti, dopo la preparazione svolta nei giorni scorsi. Si è cercato soprattutto, in questa partita amichevole di allenamento, di migliorare il gioco di assieme».

b. bern.

Torino: Vieri; Poletti, Trebbi (Fossati); Puja (Cereser), Maldini, Bolchi (Ferrini); Virgili (Volpato), Ferrini (Combin), Meroni, Moschino (Pestrin), Facchin (Carelli).

Macobi: Odasso; Sorgato, Piaser; Testa, Dorini (Barca), Pitton; Demichelis, Zanelli, Donatello, Scarpelli, Graneris (Mantovani).

Arbitro: Gonella di Asti.

Spettatori settemila, incasso quattro milioni e mezzo.

Il Milan reagisce contro il Cagliari

I rossoneri hanno pareggiato (2-2) ieri sera a Lugano

Milano, 24 agosto.

Il presidente del Milan, Luigi Carraro, ha chiesto alla F.I.g.c. ed alla Lega Nazionale l'apertura di una inchiesta ufficiale, affinché venga accertata la fondatezza delle accuse che sono state rivolte al sodalizio dal presidente dei Cagliari, dott. Rocca.

Il comm. Carraro è sceso in campo aperto contro il dirigente sardo, perché quest'ultimo, durante una conferenza con alcuni giornalisti, ha affermato ieri che l'attaccante Riva sarebbe stato «sobillato» dal Milan.

Commentando l'atteggiamento della giovane ala, che ha rifiutato un premio di ingaggio di 13 milioni, ed ha abbandonato il ritiro del Cagliari dopo aver chiesto invano 19 milioni, il dott. Rocca ha tirato in ballo il Milan, affermando che il sodalizio milanese ha indotto Riva ad abbandonare la squadra sarda, con lo scoperto intento di poterlo acquistare a novembre.

Nelle dichiarazioni del presidente sardo, che avanza addirittura l'ipotesi che il Milan abbia promesso a Riva una ingente somma di denaro, il comm. Carraro ha perciò ravvisato gli estremi di una grave calunnia.

Questa sera, frattanto, il Milan ha fatto il suo debutto stagionale pareggiando (2-2) a Lugano. I rossoneri si sono portati in vantaggio al 14' del primo tempo con una rete di Rivera, ma sono stati raggiunti al 30' a causa di un autogol di Schnellinger. Nella ripresa ha segnato ancora Rivera al 13', ma Scandenì a cinque minuti dal termine ha riportato definitivamente la parità le sorti dell'incontro.

Il Verbania batte il Como: 3-2

Verbania, 24 agosto.

Nuova brillante prestazione del Verbania di fronte al Como (serie C), anche se non ancora totalmente a punto nella preparazione.

Queste le reti: al 2' Gini (V) su passaggio di Lo Bosco; al 7' Mognon (C); al 18' Barichella (V); al 42' Mognon (C). Quest'ultimo goal è stato ottenuto in fuorigioco e su carica al portiere. L'arbitro lo ha convalidato tra le proteste del pubblico.

Nel secondo tempo Milani ha ottenuto il punto decisivo al 30'.

I migliori del Como: Maschietto, Mognon e Galbiati; del Verbania: Milani, Ferraris e Maconi.

*** La Lazio si è imposta ieri in trasferta contro la Maceratese per due reti a zero. Entrambi i goals sono stati realizzati nella ripresa: il primo al 5' su rigore ad opera di Marchesi, l'altro al quarto d'ora con Bagatti.**

Il torneo giovanile di Sanremo

Sanremo, 24 agosto.

Nel torneo di Sanremo i giovani calciatori dell'Inter si sono guadagnati a spese dei tedeschi del Werder Brema il diritto di disputare venerdì sera la partita di semifinale.

I nerazzurri hanno segnato con Gualazzini al 2' del primo tempo e con Cremaschi al 24' della ripresa. Per recriminazioni scorrettezze sono stati espulsi il centravanti nerazzurro Gualazzini ed il terzino destro Meyer.

Nella seconda partita, conclusasi ieri sera al Torino, anche la Juventus è stata eliminata, dopo aver disputato una partita entusiasmante. Il Burevestnik di Mosca ha vinto per 1-0 con un goal segnato al 15' del primo tempo dall'ala destra Kuzilov.

Lecco-Borgomanero 9 a 0

Borgomanero, 24 agosto.

A conclusione del periodo di «ritiro» a Tartavalle, il Lecco si è aggiudicata per 9 reti a 0 la sua prima partita pre-campionato, questa sera a Borgomanero. Il risultato ha preso corpo soltanto nella ripresa, quando in campo c'erano praticamente le due formazioni dei rincalzi.

Nel Lecco, soltanto Angelillo e Azzimonti hanno infatti giocato per tutti i novanta minuti; Angelillo è stato il migliore a centro campo. Tra i lariani non è stato schierato l'ex interista Malatrasi, non ancora accordatosi economicamente con il nuovo club.

Per Volpati firma imminente

Novara, 24 agosto.

Volpati, la terzino titolare del Novara, che la scorso settimana, a seguito di un diverbio col «trainer» Molina, aveva abbandonato gli allenamenti ritirandosi in Valle Vigezzo, è tornato questa sera in città.

E' probabile che egli raggiunga presto l'accordo con la sua società.

Il Napoli non giocherà contro il Livorno

L'attaccante ha chiesto 25 milioni per il reingaggio - Altre notizie in breve

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 agosto.

Un colpo di scena si è avuto questa mattina alla partenza del Napoli, che domani giocherà in amichevole a Livorno. Erano presenti quindici giocatori, ma tra essi non figurava Juliano. Il giocatore non si è accordato con la società per il contratto di reingaggio ed ha preferito rinviare la partenza. Lo ha sollecitato non poco il «trainer» Pesaola, poiché in queste condizioni non sarà possibile attuare un certo modulo di gioco al quale l'allenatore teneva moltissimo.

Juliano ha dichiarato che non è vero quanto è stato detto da più parti, cioè che la società gli aveva offerto diciannove milioni. Pare che l'offerta del Napoli sia più bassa, mentre il giocatore attaccante avrebbe richiesto 25 milioni. Juliano si fa forte del fatto che a Sivori sono stati versati 45 milioni, oltre all'appartamento e ad altre facilitazioni, mentre per Altafini la cifra si aggirerebbe intorno ai 35-40 milioni.

Il giocatore ha dichiarato: «La scorsa stagione ho disputato un ottimo campionato, sono stato classificato il miglior giocatore dell'anno, sono stato anche convocato per la Nazionale: credo di aver diritto a fare una richiesta del genere».

u. i.

★ LA STAMPA ★

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 650
	mesi 1	» 1250
	mesi 1 ½	» 1850
	mesi 2	» 2400
SEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 2 ½	» 2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Sorprese a Vinovo nella riunione di trotto

Nella ripresa del trotto all'ippodromo di Torino, a Vinovo, non sono mancate le sorprese. Già dalla prima corsa Beppone Bra, il meno indicato dei quattro concorrenti, si è imposto fruttando una quota di 125 lire agli scommettitori.

Nella prova di centro, Mérimée, partito velocissimo, sembrava avviato ad un netto successo quando improvvisamente, a seicento metri dal traguardo, ha rotto e ha lasciato così via libera a Nirano, che è filato al comando e non è più stato raggiunto. In seconda posizione si portava Izeo, ma a cento metri dal palo rompeva e sua volta ed era superato da Nibbiano e Mérimée, in lotta per il posto d'onore.

Ecco l'ordine d'arrivo del Premio Sestriere (L. 700.000, m. 2080): 1. Nirano (I. Bertini) della Scuderia del Pino; 2. Nibbiano; 3. Mérimée; 4. Izeo. Tempo 1'22"4; Totalizzatore: vincente 21; piazzati 13, 16; accoppiata 11.

Le altre corse sono state vinte da Confucio, Insonne, Feratarino, Schiuma, Malbry e Basetta.

*** Nella piscina dello Stadio comunale stamane alle ore 11 l'assessore allo Sport, dottor Lucci, terrà una conferenza-stampa sul problema dello sport nelle scuole ed in particolare sui «Corsi di nuoto estivi» organizzati per i ragazzi della IV e V classe elementare e delle classi medie; si svolgerà poi un saggio atletico e di nuoto dei ragazzi partecipanti ai corsi.**

CRONACHE DELLO SPORT

Si iniziano in Germania i campionati mondiali di ciclismo

Oggi a Colonia la 100 km a squadre

IN GARA DENTI, GUERRA, DALLA BONA E BENFATTO

Favoriti i dilettanti azzurri

I nostri corridori partiranno per ultimi nell'odierna prova a cronometro Gli italiani sono i detentori del titolo - Diciotto quartetti iscritti alla prova - Le decisioni dei dirigenti internazionali sul controllo antidoping

(Dal nostro inviato speciale)

Colonia, 24 agosto.

I campionati mondiali di ciclismo incominciano domani a Colonia con la gara a cronometro a squadre, riservata ai dilettanti. La corsa si disputa su un circuito di 50 chilometri, da percorrere due volte, per un totale di cento chilometri. Il circuito sorge alla periferia della città e figurano iscritte alla competizione diciotto squadre.

La prima a prendere la partenza sarà la Finlandia, che scatterà alle quattro del pomeriggio precise. Intervallate di due in due minuti, seguiranno la Gran Bretagna, l'Uruguay, l'Austria, la Danimarca, la Cecoslovacchia, la Germania Est, il Belgio, l'Olanda, la Svezia, il Lussemburgo, la Francia, la Germania Ovest, la Spagna, l'Unione Sovietica, la Polonia, la Norvegia e l'Italia. Il quartetto azzurro partirà per ultimo alle 16,34, essendo campione mondiale in carica.

La corsa durerà all'incirca tre ore. Scenderanno già le ombre della sera quando sarà assegnato il primo titolo mondiale e gli italiani sperano che la tradizione venga rispettata: sperano, cioè, che, sul gradino più alto del podio, possano salire, stanchi e accaldati, quattro nostri ragazzi per infilare sulle maglie azzurre, madide di sudore, le maglie iridate da campioni del mondo.

Nella specialità, siamo i più forti. Abbiamo vinto nel 1962, nel 1964 e nel 1965. Ci è toccato il secondo posto nel '63, dietro la Francia, e alle Olimpiadi di Tokio, alle spalle degli olandesi. Si tratta di una corsa particolare, nella quale contano naturalmente la classe e l'abilità di ogni singolo componente del quartetto, ma, a decidere del trionfo, è la preparazione, il lungo allenamento e l'abitudine dei quattro ragazzi a gareggiare insieme, così da saper dosare lo sforzo in modo uniforme e perfetto. I tecnici, di anno in anno, cambiano la formazione il meno possibile. E perciò Rimedio, commissario tecnico degli azzurri, ha messo in campo tre veterani, Guerra, Dalla Bona e Denti, affiancati da un solo esordiente, Benfatto.

Tre veterani. Guerra e Dalla Bona, entrambi ventitreenni, hanno al proprio attivo due titoli, conquistati nel '64 e nel '65. Denti — ventiduenne — è stato campione lo scorso anno a San Sebastiano (ed ha vinto di recente il Tour dell'Avvenire). L'esordiente è Benfatto: 23 anni, veneto, di un paese in provincia di Venezia, lo stesso, cioè, dov'è nato Bevilacqua, non dimenticato campione dai tempi di Coppi e di Bartali. Benfatto è un *pistard*, si dedica soprattutto all'inseguimento. E' capace, in altre parole, di uno sforzo magari breve ma intenso, è capace di sgroppate ai 48 all'ora. Le sgroppate che, forse, domani si renderanno necessarie, se il ritmo del nostro quartetto avesse bisogno di una scossa per ravvivare l'andatura. Per questo, Rimedio ha scelto Benfatto. E Rimedio è un tecnico accorto, che sempre merita piena fiducia.

Gli azzurri — dicevamo — sono favoriti. Le previsioni parlano di loro quasi per abitudine, anche se il compito degli italiani di anno in anno diventa sempre più difficile. Non molte stagioni or sono, i nostri erano gli unici a presentarsi sulla scena dei «mondiali» con una preparazione curata sin nei dettagli, poi, poco alla volta, la stizza delle sconfitte in serie ha svegliato dal letargo gli avversari che, adattandosi alle circostanze, copiando cioè i metodi di Rimedio, hanno compiuto notevoli miglioramenti, praticamente portandosi alla nostra altezza. I rivali più pericolosi sono i tedeschi, i sovietici, i belgi, gli olandesi, i danesi. Questa volta, però, potrebbero rivelarsi molto forti i francesi, che allineeranno uomini nuovi, capeggiati da quel Bernard Guyot che è elemento di grandissima qualità. E, in questa rassegna veloce degli aspiranti al titolo mondiale, non si deve dimenticare l'eventualità d'una sorpresa, che è quasi di rigore quando si parla di dilettanti. Nella categoria, vengono infatti alla ribalta ragazzi sconosciuti, che le folle mai hanno sentito nominare. Tra di loro, si può nascondere il campione del futuro: l'imprevisto, insomma, deve essere tenuto nel giusto conto. L'imprevisto serve ad agitare la vigilia con i suoi pressanti punti interrogativi che soltanto nella realtà della gara troveranno la esatta risposta.

Guerra, Dalla Bona, Denti e Benfatto compongono il quartetto che sulla carta è il migliore. Ma tutti assaporano il gusto di batterci, è il logico pedaggio che bisogna pagare a tanti anni di supremazia. L'Italia è favorita. Però, magari soltanto per scaramanzia, non esageriamo a cantar vittoria, i peccati di presunzione si pagano, spesso anche in modo salato. Meglio aspettare con ragionevole fiducia il risultato di domani, con l'augurio che, all'imbrunire, ci sia possibile battere le mani ai quattro ragazzi, salutando, al termine dei cento chilometri a cronometro, un loro nuovo, felice trionfo.

La giornata di vigilia, intanto, è stata fitta di riunioni. Al mattino si è adunato il «Bureau» dell'Unione ciclista internazionale (ristretto comitato direttivo composto da dieci responsabili del settore professionistico e da dieci responsabili del settore dilettantistico), al pomeriggio si è tenuto il tradizionale Congresso. Si è avuta la conferma dell'assegnazione all'Italia dei Campionati mondiali dei professionisti e dei Campionati femminili per il 1968, mentre le gare iridate dei dilettanti si svolgeranno in Uruguay.

Per sapere qualcosa d'altro è stato necessario affidarsi alle indiscrezioni. Si è parlato di anti-doping: l'Unione ciclistica internazionale ha deciso di applicare il controllo contro l'uso della droga già in questa edizione dei «Mondiali». Il presidente della Federazione ciclistica olandese, che è un ottimo medico, è stato investito dell'intera responsabilità. Si varrà dell'opera di altri dottori e si consulterà con i membri della Commissione tecnica internazionale per attuare eventualmente i vari prelievi. E' arbitro della situazione, vale a dire che stabilirà lui, di volta in volta, se attuare il controllo o a quali corridori.

I prelievi verranno inviati ad un istituto di Friburgo, in Germania, istituto particolarmente attrezzato. Quali saranno le sanzioni, in caso di esame positivo? Nulla in proposito è stato ancora deciso, in attesa di una regolamentazione definitiva. A quanto pare, però, anche un controllo positivo non dovrebbe avere influenza sul risultato acquisito. Insomma, un colpo al cerchio ed un colpo alla botte. C'è il principio del controllo contro la droga, ma le sanzioni restano nel vago.

Gigi Boccacini

Programma dei mondiali

Detentori dei titoli e trasmissioni tv

Mino Denti guida oggi il quartetto dei dilettanti

Oggi in gara a Colonia

100 km. per dilettanti a squadre.

Detentore del titolo: *Italia (Dalla Bona, Denti, Guerra, Soldi), media 42,838*

Sabato 27: Nürburgring

Prova femminile su strada (km. 46,452) - Ore 10.

Detentrice del titolo: *Elisabetta Eichelz (Germania Est).*

Prova dilettanti su strada (km. 182,480) - Ore 13,30.

Detentore del titolo: *Jacques Bethorel (Francia).*

- TV: collegamento dalle 17 alle 18,30 (programma Nazionale).

Domenica 28: Nürburgring

Prova su strada professionisti (km. 273,720).

Detentore del titolo: *Tommy Simpson (Inghilterra).*

- TV: collegamento dalle 10,15 alle 11 e dalle 16,30 alle 18 (programma Nazionale).

Competizioni su pista

Francoforte (anello 400 m.)

Ore 19: prima batteria mezzofondo dilettanti.
Ore 20: chilometro lanciato dilettanti.
Ore 21: seconda batteria mezzofondo dilettanti.
Ore 22,10: quarti di finale inseguimento femminile.
Ore 23,15: terza batteria mezzofondo dilettanti.

- TV: collegamento alle 22,30 (II Programma).

Martedì 30: Francoforte

Ore 10: batterie eliminatorie velocità dilettanti.
Ore 10,45: batterie eliminatorie inseguimento dilettanti.
Ore 12,15: recuperi velocità dilettanti.
Ore 12,30: semifinale inseguimento femminile.
Ore 20: quarti di finale inseguimento dilettanti.
Ore 21: ottavi di finale velocità dilettanti.
Ore 22: finale inseguimento femminile.
Ore 22,30: prima batteria mezzofondo professionisti

Mercoledì 31: Francoforte

Ore 16: quarti di finale velocità dilettanti.
Ore 19,15: eliminatorie velocità femminile.
Ore 19,30: recuperi mezzofondo dilettanti.
Ore 11,45: recuperi velocità femminile.
Ore 20: quarti di finale velocità femminile.
Ore 20,30: semifinali inseguimento dilettanti.
Ore 21: semifinali velocità dilettanti.
Ore 21,30: finale inseguimento dilettanti.
Ore 22: finale velocità dilettanti.
Ore 22,30: seconda batteria mezzofondo professionisti.

- TV: ore 21,35 (Programma Nazionale).

Venerdì 2 sett.: Francoforte

Ore 10: eliminatorie tandem dilettanti.
Ore 10,30: eliminatorie inseguimento a squadre dilettanti.
Ore 11,30: recuperi tandem dilettanti.
Ore 11: eliminatorie velocità professionisti.
Ore 12,30: eliminatorie inseguimento professionisti.
Ore 13,30: recuperi velocità professionisti.
Ore 20: semifinale velocità femminile.
Ore 20,30: quarti di finale velocità professionisti.
Ore 21: quarti di finale inseguimento professionisti
Ore 21,30: finale velocità femminile.
Ore 21,50: quarti di finale tandem dilettanti.
Ore 22,30: recuperi velocità professionisti.

Sabato 3 sett.: Francoforte

Ore 15: semifinali inseguimento professionisti.
Ore 17,30: semifinali tandem dilettanti.
Ore 17,10: quarti di finale inseguimento dilettanti a squadre.
Ore 17,50: finale inseguimento professionisti.
Ore 18,50: finale tandem dilettanti.
Ore 16,30: finale mezzofondo dilettanti.

- TV: ore 18 (Programma Nazionale). Ore 22,30 (II Programma).

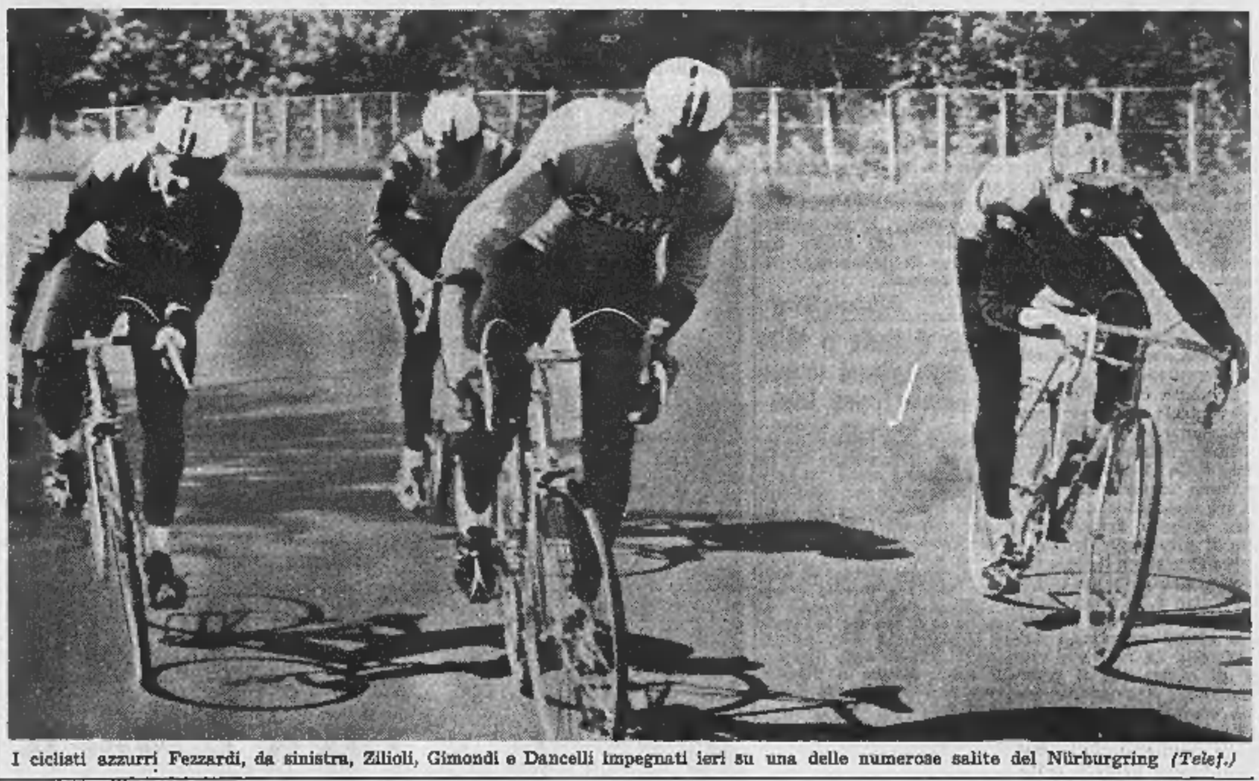
Domenica 4 sett.: Francoforte

Ore 16: semifinali inseguimento a squadre dilettanti.
Ore 16,30: semifinali velocità professionisti.
Ore 17: finale inseguimento a squadre dilettanti.
Ore 18: finale velocità professionisti.
Ore 19: finale mezzofondo professionisti.

- TV: collegamenti da stabilire.

Gimondi, Zilioli e Motta d'accordo: il tracciato del Nürburgring è duro

I corridori professionisti azzurri hanno provato ieri per la prima volta il percorso sul quale domenica sarà in palio il titolo mondiale su strada - Gimondi ha detto: "Su un tracciato del genere vincerà certamente un campione" - Anche i dilettanti sul difficile circuito



I ciclisti azzurri Fezzardi, da sinistra, Zilioli, Gimondi e Dancelli impegnati ieri su una delle numerose salite del Nürburgring *(Telef.)*

(Dal nostro inviato speciale)

Adenau, 24 agosto.

I ciclisti azzurri di Magni hanno compiuto stamane la prima uscita sul circuito dei «Mondiali», al Nürburgring. Non è stato un allenamento molto lungo perché il circuito era aperto ai ciclisti soltanto fino alle undici e i corridori italiani sono usciti dal loro albergo di Adenau soltanto pochi minuti prima delle 8,30. I tre giri compiuti sul tracciato della corsa di domenica sono stati però più che sufficienti per consentire a Motta, Gimondi e agli altri di rendersi perfettamente conto della severità della prova iridata.

Dopo il primo collaudo al Nürburgring, gli azzurri hanno compiuto il loro allenamento sulle strade normali, per un chilometraggio totale che variava dai 150 ai 250 chilometri e sono rientrati in albergo alla spicciolata fra le 14 e le 15. Tutti sono stati concordi nel giudicare il tracciato dei «Mondiali» come il più duro di questi ultimi anni. «E' durissima — ha detto Gimondi — ma d'altra parte è meglio così. Se vado bene, è un circuito adatto a me. Credo che chi vincerà al Nürburgring sarà un campione del mondo sul serio».

Ecco il parere di Zilioli: «Mi aspettavo che il circuito fosse un po' meno duro. Non vi sono tratti di respiro, vi sono lunghe discese in cui si va giù senza frenare, ma lo slancio non basta poi per scollinare su certe rampe che si presentano all'improvviso. Sarà un problema riuscire a mangiare, perché i tratti che non ci obbligheranno allo massimo applicazione sono pochissimi».

Motta, che è stato l'ultimo a rientrare in albergo insieme a Vicentini, si è trovato sul circuito del Nürburgring insieme agli stradisti dilettanti di Rimedio, impegnati a pieno ritmo in uno degli allenamenti più duri del loro programma. Gianni ha voluto appositamente compiere tre giri con loro per provare il percorso, formando l'andatura. E' tornato indietro impressionatissimo sia per la durezza del tracciato, sia per il rendimento dei dilettanti, che, dice lui, vanno veramente fortissimo. Motta ha detto scherzando che avrebbe preferito un tracciato meno duro, ma Fezzardi lo ha rimbeccato: «Sta' tranquillo — gli ha detto — che è meglio così. Quel circuito sarà più duro per Altig che per te».

Domani i ciclisti di Magni torneranno ancora al Nürburgring per un allenamento più sostenuto e probabilmente incontreranno anche gli stradisti dilettanti che si alleneranno sotto il controllo del meccanico Battistini, mentre Rimedio sarà impegnato a Colonia a guidare il quartetto della cronometro. Tra i dilettanti vi è qualche preoccupazione per Albonetti, che non è in buone condizioni fisiche.

Gianni Pignata

Le prove del «Tourist Trophy»

Hailwood a Douglas cade a 110 km orari

Il motociclista rhodesiano è rimasto illeso

Douglas, 24 agosto.

Prove drammatiche sul circuito dell'Isola di Man in previsione del Gran Premio motociclistico del «Tourist Trophy»: il campione del mondo Mike Hailwood ed il centauro ceco Jaroslav Frantisek Stastny sono usciti di pista, ma per fortuna sia l'uno che l'altro non sono rimasti feriti in maniera grave. Solamente contuso Hailwood; in condizioni leggermente peggiori Stastny, che è rimasto più di un'ora senza riprendere conoscenza all'ospedale di Douglas.

L'incidente di Hailwood si è verificato pochi istanti dopo che il rhodesiano era riuscito a stabilire il miglior tempo assoluto durante le prove di oggi: con la sua Honda 4 cilindri egli aveva fatto registrare una media di 152,08 chilometri orari, addirittura spettacolosa se si pensa che il circuito del «Tourist Trophy» è uno dei più tortuosi del mondo.

Secondo i cronometristi ufficiali del circuito, Hailwood al momento dell'incidente andava ad oltre 110 chilometri orari. La ruota anteriore della sua macchina è finita in una cunetta ed il corridore ha sbandato verso l'esterno. Sfiorato il ciglio stradale, Hailwood ha tentato di rimettersi in carreggiata, ma è finito invece fuori pista. Soccorso prontamente, Hailwood si è rialzato però da solo. Se l'è cavata, insomma, con qualche contusione.

Nelle prove della mattinata, l'italiano Giacomo Agostini, in sella ad una MV Agusta, aveva fatto registrare il miglior tempo nelle 350, stabilendo una media di 148,96 chilometri orari.

Medaglia di bronzo agli «europei» di Utrecht

Cagnotto terzo nei tuffi

L'atleta torinese ha fallito una delle ultime prove, quando sembrava ormai lanciato verso la vittoria - Di Biasi quarto - Daniela Beneck ottava nella finale dei 400 metri s. l. - Nella pallanuoto successo degli azzurri (2 a 1) sui forti rumeni

(Nostro servizio particolare)

Utrecht, 24 agosto.

Giorgio Cagnotto, il diciannovenne tuffatore torinese del G.S. Lancia ha dato all'Italia la prima medaglia (di bronzo) degli undicesimi campionati d'Europa di nuoto, pallanuoto e tuffi. Forse, a ben guardare, il terzo posto che Cagnotto ha conquistato nella finale dei tuffi dal trampolino da tre metri rappresenta una mezza delusione, considerato che l'azzurro aveva concluso le gare eliminatorie con il miglior punteggio. Oggi, poi, Cagnotto aveva cominciato benissimo, tanto da portarsi al comando dopo i tuffi «obbligati». Ormai, sembrava che la medaglia d'oro non dovesse più sfuggirgli, o, nella peggiore delle ipotesi, che conquistasse almeno quella d'argento.

Invece, inspiegabilmente, nei tuffi «liberi» Cagnotto si lasciava prendere dall'emozione, sbagliava il secondo salto, e la sua esibizione non convinceva pienamente i giudici che gli assegnavano un punteggio modesto. Di conseguenza, l'azzurro non solo vedeva sfumare la medaglia d'oro, ma anche quella d'argento, e doveva quindi accontentarsi del terzo posto dietro al sovietico Safonov (che, d'altra parte, alla vigilia era il grande favorito) ed allo svedese Andersson. Ad ogni buon conto il comportamento del giovane tuffatore torinese è degno di ogni elogio: non bisogna dimenticare che Cagnotto era alla sua prima esperienza in fatto di campionati europei, e se consideriamo che soltanto l'emozione gli ha impedito di cogliere un successo clamoroso, se ne deduce che la sua affermazione è stata completa, tale da soddisfare anche i tecnici più esigenti. Al quarto posto è finito l'altro azzurro, Klaus Di Biasi.

Quello che è riuscito a Cagnotto (la conquista di una medaglia) non è invece riuscito a Daniela Beneck. L'azzurra era impegnata nella finale dei 400 metri stile libero, per la quale si era qualificata con il secondo miglior tempo delle batterie. Benché non preparata adeguatamente per questa gara (Daniela aveva puntato tutto sui 100), l'azzurra aveva dato l'impressione di potere arrivare a lottare per un piazzamento. Invece, anche in questa specialità la Beneck ha dovuto cedere nettamente. La francese Claude Mandonnaud (che soltanto poche settimane fa aveva stabilito il record europeo dei 200 metri), ha conquistato una magnifica vittoria superando in un entusiasmante finale la favoritissima olandese Ada Kok e la sovietica Sosnova. La Beneck ha dovuto accontentarsi dell'8° posto col tempo di 5'00"3.

Passando alle gare maschili c'è da rilevare la bella affermazione dei due delfinisti napoletani Fossati e Attanasio, entrambi qualificatisi per le semifinali dei 200 metri in programma domani.

Sempre in campo maschile, erano oggi in programma due medaglie d'oro, quella dei 200 dorso e quella della staffetta 4 x 200 stile libero. La prima se la è aggiudicata il sovietico Yuri Gromak davanti al sorprendente spagnolo Jaime Monzo e al tedesco orientale Joachim Rother. Successo sovietico anche nella staffetta, dove sono stati battuti i grandi avversari della Germania Est e della Svezia con il nuovo record europeo, 8'00"2. Il primato precedente apparteneva alla Francia con 8'06"8. Per l'Italia, in questa giornata, altra soddisfazione dalla staffetta mista femminile, che con un ottimo 4'45"9 è riuscita a qualificarsi per la finale in programma domani.

Nella pallanuoto, gli azzurri di Mario Majoni hanno superato per 3-1 (con due goals di Lonzi) la temibile Romania. Questo successo equivale ad una qualificazione per il girone finale, in quanto l'Italia può già vantare al suo attivo il successo contro la Germania Occidentale ottenuto nel girone eliminatorio e valido anche per quello di semifinale. In conseguenza, anche se domani Pizzo e compagni dovessero soccombere di fronte alla Russia, il loro ingresso in finale dovrebbe essere assicurato ugualmente, in quanto non è pensabile che la Romania riesca a spuntarla sui forti sovietici.

c. p.

Il vincitore Safonov, a sinistra, con Cagnotto (Tel.)

Risultati di ieri: Tuffi maschili: 1. Safonov (Urss) p. 776,35; 2. Andersson (Sv) 731,50; 3. Cagnotto (I) 731,05; 4. Di Biasi (I) 710,95; 200 dorso maschili: 1. Gromak (Urss) 2'12"9; 2. Monzo (Sp) 2'15"7; 3. Rother (GE) 2'16"7; 4 x 100 s. l. maschile: 1. Urss 8'00"2; 2. Germania Est 8'01"6; 3. Svezia 8'04"2; 400 s. l. femminile: 1. Mandonnaud (F) 4'46"2; 2. Kok (Ol) 4'48"7; 3. Sosnova (Urss) 4'50"1.

La finali di oggi: 4 x 100 mista femminile (partecipano le azzurre); 400 s. l. maschile; semifinali (con Attanasio e Fossati) e finali 200 delfino maschili; tuffi femminili dalla piattaforma (partecipa l'azzurra Wally Weiss).

NELLA VALLE DI

AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA • STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Rhêmes	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournanche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Evitato il conflitto tra lo Stato e la Regione

La commissione è tornata ad Agrigento Disporrà di nuovo di tutti i documenti

La Giunta siciliana assicura che l'inchiesta ministeriale non incontrerà più alcun ostacolo - Mancini conferma che a settembre riferirà alle Camere sui risultati delle indagini - Oggi si incontra a Reggio Calabria con il presidente della Regione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 agosto.

Il caso dell'inchiesta governativa ad Agrigento bloccata dalla Regione siciliana è praticamente chiuso. Ad Agrigento come a Palermo sono state date le assicurazioni attese sul diritto della commissione governativa di disporre dei fascicoli che la interessano. I membri della commissione nominata dall'on. Mancini sono partiti così per Agrigento già sicuri di non incontrare ostacoli nel proprio lavoro. Né vi sarà alcuno dei compromessi di cui si era parlato: la commissione ministeriale lavora per proprio conto, i due ispettori nominati dall'ispettore regionale Carollo procederanno, se la Regione lo crede, per proprio conto. Si avranno, semmai, due inchieste parallele. E' caduto l'ultimo tentativo, discretamente fatto, di ottenere che vi fosse una specie di inchiesta condotta « in collaborazione ».

Superata così la questione centrale della vertenza, rimangono gli aspetti procedurali, formali, forse politici della faccenda. Essi saranno regolati nel corso di un incontro che il ministro Mancini avrà domani con il presidente della Regione Coniglio a Reggio Calabria, cioè a mezza strada tra Roma e Palermo. E' un incontro che serve a chiarire alcuni retroscena dell'episodio. In realtà si crede di capire che il presidente della Regione Coniglio non condivide l'opportunità dell'iniziativa dell'assessore di Palermo agli Enti locali Carollo, che avrebbe agito, pur avendone formalmente la possibilità, a titolo personale. La Regione è ormai convinta che qualsiasi inchiesta da essa soltanto condotta non riuscirebbe convincente, a torto o a ragione, all'opinione pubblica; la democrazia cristiana riconosce la necessità di colpire senza riguardi gli eventuali responsabili di Agrigento. La segreteria democristiana si dichiara ferma su questa posizione.

In tal modo, entro settembre si dovrebbero avere elementi di giudizio concreti sulle responsabilità relative alla situazione edilizia di Agrigento. Tutti gli sforzi vengono così compiuti, dall'una e dall'altra parte, almeno al livello delle massime responsabilità, affinché la faccenda non si perda in complicazioni politiche. Se polemiche in questo senso erano state iniziate a Palermo, la segreteria democristiana e la segreteria del psi sembrano volerle scoraggiare.

Il ministro Mancini avverte con chiarezza, in una dichiarazione al settimanale « L'Espresso », che l'inchiesta si farà e che egli riferirà al Parlamento come è impegnato a fare ai primi di settembre: « *Io terrò fede al mio impegno e alla scadenza stabilita mi presenterò dinanzi alle Camere. Se qualcuno, per qualsivoglia ragione, m'impedirà di raccogliere i necessari elementi di fatto, lo riferirò al Parlamento. Se la mia commissione sarà messa nell'impossibilità di proseguire i suoi lavori, i socialisti voteranno per la commissione parlamentare. Questo è anche il parere del segretario del partito socialista, De Martino* ».

E' questa determinazione che ha probabilmente contribuito ad avviare la questione verso una soluzione positiva, risparmiando al paese un pericoloso conflitto tra lo Stato e la Regione e riducendo le cose all'essenziale, che consiste nell'inchiesta da fare e nelle responsabilità da punire. L'*Avanti!* di domani commenta con ottimismo la situazione: « *La volontà manifestata dalla presidenza regionale di evitare qualsiasi conflitto tra Stato e Regione e la volontà espressa dall'organo democristiano di giungere al completo accertamento delle responsabilità e alla punizione dei colpevoli sono elementi di chiarificazione in una situazione che minacciava di assumere aspetti imprevedibili. Occorre ora che segua una concreta manifestazione della volontà politica di giungere nel modo più chiaro, rapido e rigoroso alla conclusione dell'inchiesta decisa dal governo nazionale. E' nell'interesse di tutti. E' nell'interesse della democrazia che venga fatta piena luce sulle responsabilità che hanno portato alla frana di Agrigento e che il paese abbia la certezza che non vi saranno interferenze o indulgenze a protezione degli speculatori di Agrigento. La Commissione deve espletare il suo compito senza ulteriori ritardi e deve essere immediatamente revocato il sequestro dei documenti sulla situazione edilizia di Agrigento* ».

Questo della revoca del sequestro è un punto ancora oscuro: la Regione sostiene che non c'è mai stato sequestro. Il suo ultimo tentativo è di cedere nei fatti ma di risparmiarsi ritirate formali.

Michele Tito

Viaggio di studio in Sicilia per trenta giovani studenti di Vercelli, Firenze, Udine

Roma, 24 agosto.

Il Centro per l'elevazione sociale del Palazzo della Civiltà del Lavoro ha organizzato per la prima volta una iniziativa intesa a promuovere una maggiore comprensione da parte dei giovani della realtà sociale ed economica del nostro paese. Trenta giovani di Vercelli, Udine e Firenze si recheranno per un viaggio di studio in Sicilia dal 28 agosto al 4 settembre 1966, mentre trenta giovani delle province di Enna, Matera e Trapani andranno in Piemonte dall'11 al 19 settembre 1966.

Le sei città sono state scelte per essere state, nel decorso anno scolastico, sede di « incontri dei giovani con il mondo del lavoro » organizzati dallo stesso ente Palazzo della Civiltà del Lavoro e per aver suscitato gli « incontri » stessi, negli studenti di quelle città, maggiore interesse. I giovani sono stati segnalati dai provveditori agli studi o dai presidi fra gli studenti che avendo superato brillantemente gli esami di maturità o di abilitazione, hanno particolarmente meritato nel corso dei loro studi secondari.

All'organizzazione dei due viaggi hanno offerto la loro collaborazione la Fiat, la Montecatini-Edison, l'Abcd di Ragusa, l'Eni, assieme ad altre aziende ed a numerosi cavalieri del lavoro.

Eletto il nuovo presidente dell'Accademia Valdostana

E' il mons. Amato P. Frutaz

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 agosto.

(i. v.) Mons. Amato Pietro Frutaz, è stato eletto oggi in una riunione tenuta ad Aosta, a presidente dell'Accademia Valdostana S. Anselmo in sostituzione del canonico Maxime Durand, deceduto lo scorso 16 aprile all'età di 81 anni.

L'Accademia Sant'Anselmo venne fondata nel 1565 e riunisce studiosi e scienziati italiani, francesi e svizzeri.

Mons. Frutaz, che ha 59 anni, è nato a Torgnon, fa parte dell'Accademia dal 1927; sottosegretario della Congregazione dei Riti e dottore in archeologia, è membro della Deputazione subalpina di storia patria.

Morto un torero incornato

Due compagni tentano di soccorrere l'assistente torero Antonio Rizo Pastor, di 41 anni, colpito dalle corna di un toro durante una corrida nell'arena di Bilbao. Ogni aiuto è risultato inutile, il torero è morto per le gravi ferite (Tel. A. P.)

Un torinese condannato a cinque anni per il furto di mobili antichi in una villa

E' Ernesto Margani, 31 anni, che è ricorso in appello - Altri quattro imputati, tutti di Torino, assolti con formula piena - La casa patrizia di Chiusa Pesio (Cuneo) in tre mesi venne spogliata di tutti gli oggetti di valore

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 24 agosto.

Ernesto Margani di 31 anni, residente a Torino in via Madama Cristina, è stato riconosciuto dal tribunale colpevole del clamoroso furto di mobili antichi ed altri oggetti pregiati di antiquariato, in una villa patrizia di Chiusa Pesio, e condannato a cinque anni di reclusione con il condono di due anni, nonché all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Giuseppe Fassio di 22 anni, pure da Torino, via Sospello 163, accusato di correità, è stato invece assolto per aver commesso il fatto.

Altri tre giovani torinesi, restauratori di mobili antichi — Pasquale Torredimare di 25 anni, Lungopò Antonelli 124, e i fratelli Claudio e Firmino Solero di 25 e 22 anni, via S. Domenico 3 — imputati di ricettazione, sono stati prosciolti perché il fatto non costituisce reato. La sentenza ha accolto in gran parte le richieste del pubblico ministero dott. Laratore che aveva proposto cinque anni e sei mesi per il Margani e l'assoluzione con formula ampia per gli altri quattro imputati.

La spoliazione della villa di ogni oggetto di valore avvenne in più riprese, fra il settembre e la fine di novembre del '63.

Le indagini dei carabinieri avevano una svolta quando a Torino uno dei proprietari della casa patrizia scopriva, presso un antiquario, una poltrona Luigi XV trafugata nella villa. Gli inquirenti potevano così risalire al Margani e al suo socio in affari, il Fassio.

Una decina di antiquari torinesi nelle cui botteghe erano finiti i mobili e le suppellettili rubate a Chiusa Pesio erano stati a loro volta denunciati insieme ai tre giovani restauratori di oggetti antichi. I primi erano però stati prosciolti in istruttoria.

In aula Ernesto Margani, detenuto per altra causa, ha sostenuto che il mobilio antico della villa di Chiusa Pesio gli era stato ceduto da un certo « Pinin » di Carrù.

Presidente — *Avete avuto due anni di tempo per cercarlo; perché non ci dite qualcosa di più di questo individuo che secondo voi sarebbe il vero ladro?*

Margani — *Ho girato tutta la Langa, ma Pinin purtroppo è scomparso.*

Giuseppe Fassio, proclamatosi estraneo alla vicenda, ha dichiarato che si era messo a cercare mobili antichi nelle vallate cuneesi insieme al Margani.

I tre restauratori hanno successivamente detto di aver agito con la massima buona fede.

Dopo l'escussione dei testi, fra cui le parti lese che hanno precisato di aver recuperato ben poco del prezioso arredamento, ha preso la parola il P.M. dott. Laratore e quindi i difensori, avvocati Toscelli e Bertone del Foro di Cuneo, Balestra, Dellippi, Dal Fiume e Accatino di Torino. Il Tribunale si è quindi ritirato per formulare la sentenza contro la quale è ricorso il Margani.

n. m.

Da sinistra, i fratelli Firmino e Claudio Solero, Torredimare, Fassio (nascosto dall'avvocato) ed Ernesto Margani al banco degli imputati in tribunale a Cuneo

Intossicato un dodicenne di Milano da uva irrorata con anticrittogamico

Ricoverato in fin di vita, è stato posto fuori pericolo - Il ragazzo, nei dintorni di una cascina, ha colto tre grappoli d'uva dal tralcio e li ha mangiati senza lavarli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 agosto.

Un dodicenne è stato sul punto di morire per aver mangiato tre grappoli di uva irrorati con anticrittogamico. Si tratta di Luciano Occhipinti, abitante a Milano con la famiglia in via Teano 36.

Ieri pomeriggio il ragazzo si era spinto passeggiando sino in via Calizzano, una strada periferica nella zona comasina in fondo alla quale c'è una rustica villa e una cascina attorniate da filari di viti di uva moscatella che è la prima a maturare in questa stagione. Il giovane ne prese tre grappoli e, senza preoccuparsi di lavarli, li ha mangiati tornando a casa.

Alle 21 Luciano ha cenato e mentre stava guardando la televisione si è sentito male: dolori allo stomaco, difficoltà di respirazione, pallore, sudorazione fredda. La madre, Sandra Sabbioni, trentatreenne, ha pensato sulle prime a una indigestione. Poi, vedendo che il figlio peggiorava e appariva cianotico, ha telefonato a un medico che si è limitato a suggerire una purga.

Verso le 23 le condizioni del ragazzo apparivano ancora più gravi. La madre ha ricordato di avere letto di recente sui giornali casi di avvelenamento avvenuti in varie regioni d'Italia per ingestione di frutta avvelenata dagli antiparassitari. Ha chiesto al figlio se avesse mangiato frutta fuori casa ed è venuta a sapere dei grappoli di uva raccolti nella vigna di via Calizzano e mangiati senza essere lavati.

La donna non ha perso tempo. Si è presa il figlio tra le braccia, ha chiamato un tassì ed è corsa all'ospedale di Niguarda.

g. m.

Durerà tre mesi l'indagine per il ragioniere di Biella

Biella, 24 agosto

Occorreranno non meno di tre mesi per stabilire l'entità delle irregolarità amministrative compiute dal ragionier Livio Bassanino, quarantaquattrenne, nella sua veste di curatore di quindici fallimenti, dichiarati negli ultimi anni dal Tribunale Civile di Biella.

Il termine di tre mesi, eventualmente prorogabile, è stato chiesto dal dott. Antonio Giordano, il commercialista incaricato dal giudice delegato, dott. Papa, di svolgere una perizia contabile sui documenti sequestrati nell'ufficio del professionista fuggito da Biella il 15 agosto scorso.

L'inchiesta si presenta particolarmente difficile: devono essere esaminati migliaia di incartamenti.

La perizia affidata al dott. Giordano si riferisce in particolare alla malversazione, il più grave fra i reati contestati al Bassanino. Gli altri finora emersi sarebbero l'appropriazione indebita di denaro affidatogli dai clienti o incassato per loro conto, e l'emissione di assegni a vuoto, negli ultimi tempi, per decine di milioni. Non è da escludere che vengano accertate anche responsabilità a carico di altre persone.

Oggi il dott. Papa ha nuovamente interrogato la signora Mariuccia Bellis, di 36 anni, che ha collaborato fino all'ultimo giorno col Bassanino nella tenuta della contabilità della filatura artigianale che il marito possiede alla periferia di Biella. La signora Bellis, com'è noto, viene ascoltata dal magistrato semplicemente « a chiarimenti », perché può fornire utili indicazioni sull'attività del consulente. Le ricerche del Bassanino non hanno finora avuto esito.

p. m.

Denunciato l'uomo fuggito con la ragazza di Rivarolo

Rivarolo Canavese, 24 agosto

(*f. c.*) Ancora nessuna notizia della ragazza di Rivarolo che in questi giorni è scappata di casa per seguire l'uomo che la aveva promesso di sposarla. La giovane, Antonietta De Santis, di 19 anni, ha approfittato per la fuga dell'assenza della madre, che è stata ricoverata in una casa di cura.

L'uomo, Celestino Scaglione, di 36 anni, sposato e con figli, da qualche tempo esercitava un piccolo commercio ambulante di frutta. Aveva lasciato a Terruglia (Alessandria) la famiglia per venire a Rivarolo. E' stato denunciato per ratto di persona.

Arrestato a Livorno il bandito autore di due rapine in Toscana

E' un giovane di 22 anni - Ha confessato - Assaltò un'agenzia di viaggi a Firenze e un ufficio postale presso Pistoia - Bottino complessivo: 337.000 lire

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 24 agosto.

In un albergo del centro è stato arrestato l'autore delle rapine compiute ai danni di un'agenzia di viaggi a Firenze e all'ufficio postale di Casalguidi di Pistoia. Si chiama Riccardo Ciampi, ha ventidue anni e abita a Pistoia in via Modenese 114. Il giovane ha confessato i due « colpi ».

La rapina di Firenze fu compiuta il 18 agosto scorso da un giovane vestito dimessamente entrò nell'agenzia e impugnando una grossa pistola intimò con fare minaccioso all'impiegata Gabriella Casati di consegnargli tutto il denaro che aveva in cassa. La ragazza, addetta alla vendita dei biglietti, pensò che lo sconosciuto scherzasse; ma poi, sotto la minaccia dell'arma, prese da un cassetto le uniche settemila lire che vi erano e le porse al rapinatore che se ne andò con il magro bottino facendo perdere le proprie tracce.

La rapina all'ufficio postale di Casalguidi, un paesino situato a pochi chilometri da Pistoia, avvenne alle otto del mattino del venti agosto. Un giovane entrò nell'ufficio, puntò una rivoltella contro la dirigente Costantina Pisaneschi di 43 anni e le impose, sotto minaccia di morte, di consegnargli tutto il contante che aveva. La Pisaneschi per lo spavento non ebbe la forza di dare l'allarme: prese 330 mila lire che aveva in un cassetto e le consegnò al rapinatore che si dileguò su una motocicletta.

Riccardo Ciampi in questura a Livorno (Tel. Ansa)

Le indagini compiute dalla polizia portarono a sospettare fra gli altri del Riccardo Ciampi, ieri mattina il giovane lasciava Firenze e in treno si recava nella nostra città prendendo alloggio in un albergo in via Grande. Segnalata la sua presenza in questura alcuni agenti si recavano all'albergo e l'arrestavano. Il Ciampi non ha opposto resistenza. Aveva in tasca 25 mila lire. Condotto in questura subito ha confessato. La motocicletta con la quale si allontanò l'aveva rubata. Alla 337 mila lire aveva dato fondo in pochi giorni.

b. e.

Turista austriaco impazzito spoglia la moglie in chiesa

Nella basilica di Santa Maria Maggiore di Roma - La donna soccorsa da alcuni fedeli - L'uomo ricoverato in una clinica neurologica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 agosto.

(*r. s.*) Un turista austriaco, entrato stamane verso le 13 nella basilica di Santa Maria Maggiore insieme alla giovane moglie, appena raggiunto l'altare principale, ha cominciato a togliere alla donna tutti i vestiti.

Si tratta di Leopold Namjeska di 33 anni. E' stato interrotto dall'intervento di alcuni presenti che, subito dopo aver rimesso addosso alla donna gli abiti, hanno avvertito la Croce Rossa. Leopold Namjeske, che mesi or sono si era convertito al cattolicesimo dopo una lunga crisi religiosa, è stato subito trasferito alla clinica neuropsichiatrica dell'Università. Ha detto di aver voluto imporre alla moglie un atto di umiltà. Interrogata, la donna ha detto in lacrime: « Se non fossero intervenuti alcuni fedeli presenti nel tempio, mio marito mi avrebbe spogliata tutta ».

Quindi la giovane è stata accompagnata nella pensione dove la coppia alloggiava.

Sposi torinesi in luna di miele derubati dell'auto e dei vestiti

Mentre vanno alla stazione per prendere il treno, ritrovano la vettura

Salerno, 24 agosto.

(*s. l.*) Una coppia di sposi torinesi in viaggio di nozze, è stata derubata dell'auto con indumenti e oggetti di valore, e l'ha ritrovata quando si accingeva a ritornare in treno. Protagonisti della disavventura sono stati il trentatreenne Stefano Galliano, e la moglie Maria Greco, residenti a Torino in Strada Settimo 114.

Gli sposi, da alcuni giorni in luna di miele, avevano compiuto a bordo della loro auto, un lungo itinerario nelle più suggestive località del Mezzogiorno. Questa mattina, spinti dal caldo afoso, hanno voluto prendere un bagno nella spiaggia di Torre Angellara. Si sono tolti gli indumenti nella vettura, che hanno parcheggiato a poca distanza e si sono tuffati in acqua. Quando sono riemersi hanno avuto la sgradita sorpresa di non ritrovare l'automobile nella quale, oltre agli indumenti ed al denaro, erano i preziosi della Greco, e le due valige con indumenti nuovi, una cinepresa ed altri oggetti di valore.

Gli sposi in costume da bagno hanno raggiunto a piedi la strada chiedendo ad un automobilista di essere accompagnati in albergo. Qui hanno telefonato a Torino, narrando la disavventura.

Nel pomeriggio, ricevuto l'assegno hanno acquistato gli indumenti necessari e si sono recati alla ferrovia, dove in attesa della partenza del treno hanno denunciato il furto al commissariato di pubblica sicurezza.

Poco prima della partenza la lieta notizia; il nucleo radio mobile dei carabinieri comunicava al commissariato di pubblica sicurezza che la vettura era stata ritrovata. Giunti sul luogo gli sposi hanno potuto constatare che l'auto era intatta e che nulla era stato toccato.

Sul versante francese

Giovane di sedici anni si sfracella sul Bianco

Grave un tedesco precipitato per 400 metri

Chamonix, 24 agosto.

(*i. v.*) Un'altra mortale sciagura alpinistica è avvenuta sul versante francese del Monte Bianco. Un giovane inglese ha perso la vita in un banale incidente sulla Mer de Glace, mentre uno scalatore tedesco si è gravemente ferito precipitando per oltre 400 metri dal Dôme du Gouter, sul ghiacciaio sottostante, di Bionassay.

Nella prima sciagura ha perso la vita lo studente Richard Adamson di sedici anni, di Oxford, che in compagnia della sorella e di alcuni amici era in gita sul ghiacciaio della Mer de Glace.

L'alpinista tedesco è invece ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Chamonix. Le sue condizioni sono gravissime per le ferite riportate al capo nella paurosa caduta da un canalone del Dôme du Gouter (metri 4206) che stava salendo da solo. Si tratta di Ewald Loos, di 24 anni, studente universitario di Essen. Una cordata di alpinisti tedeschi ha assistito da lontano a questo nuovo grave incidente.

Bollettino dei monti delle spiagge e laghi

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 24, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero.

Varazze: temp. 25,4, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Rapallo: temp. 23,8, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 24,6, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 20, cielo nuvoloso, mare mosso, vento leggero.

Amalfi: temp. 24,8, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Capri: temp. 25, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Taormina: temp. 30, cielo sereno, mare poco mosso, vento debole.

Alghero: temp. 26,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Cervinia: temp. 16, cielo parzialmente coperto, neve 30 cm a Plateau Rosa, vento leggero.

Como: temp. 18, cielo sereno, lago calmo, vento assente.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, la Toscana, l'Umbria e le Marche nuvolosità irregolare con possibili manifestazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali, cielo poco nuvoloso. Temperatura in temporanea diminuzione al nord. Senza variazioni notevoli al centro. Venti deboli. Mari da leggermente mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	24	Pescara	16	30
Bolzano	15	23	L'Aquila	11	23
Trento	14	20	Roma	17	29
Verona	17	23	Campob.	16	28
Trieste	15	20	Bari	20	27
Venezia	17	20	Napoli	16	28
Milano	16	24	Potenza	14	25
Genova	18	24	Catanz.	19	26
Bologna	16	24	Reggio C.	23	28
Firenze	14	27	Messina	24	30
Pisa	15	25	Palermo	22	30
Ancona	20	28	Catania	18	31
Perugia	15	26	Cagliari	17	31

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Borgo	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caraglio	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carmagnola Piemonte	(IBSPT)	Peveragno	(CRT)
Carrù	(CRT)	Piozzo	(IBSPT)
Cherasco	(CRT)	Racconigi	(CRT)
CUNEO	(IBSPT)	Revello	(CRT)
CUNEO Sg. 1	(IBSPT)	Saluzzo	(IBSPT)
Dogliani	(CRT)	Savigliano	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
		Sommariva Bosco	(IBSPT)
		Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Ulteriori presso gli abituali Corrispondenti di « Publicità Stampa s.p.a. »

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un problema su cui si hanno le idee confuse

La sicurezza dipende da noi

Si tende a far risalire alla macchina o alle insufficienze della strada la causa degli incidenti - Ma quasi sempre l'origine è una manchevolezza del guidatore - Quanti conoscono gli spazi di frenata o le distanze necessarie per i sorpassi? - Esistono limiti meccanici che non si possono superare

La sicurezza in automobile è più che mai di attualità: dalle misure preventive e repressive prese in occasione dei grandi flussi di traffico estivo, alle campagne giornalistiche; dal movimento di opinione provocato negli Stati Uniti, a quello riflesso in Europa, molto si è fatto e si cerca di fare. Ma se gli incidenti non accennano a diminuire in maniera sensibile, la ragione è che dipendono in gran parte dall'uomo, che li provoca in modo più o meno inconsciente; e l'uomo, cioè la massa dei guidatori, non è ancora stato informato e convinto a sufficienza di questo fatto. Si direbbe, paradossalmente, che quanto più si parla di sicurezza delle strade e delle automobili, tanto più la gente diventa imprudente, come se i problemi della sicurezza dipendessero da altri, dai costruttori di automobili e da quelli delle strade. Ma la realtà è ben diversa.

Bisognerebbe ad esempio sapere e ricordare sempre che anche la macchina più perfetta ha un limite nella distanza di arresto ad una data velocità: questo limite è basato sulle leggi dell'attrito e della gravità; in condizioni ideali di aderenza dei pneumatici sull'asfalto, gli spazi di arresto sono questi:

a 50 km/ora	9,8 metri
a 80 km/ora	25,1 metri
a 100 km/ora	39,3 metri
a 150 km/ora	88,5 metri

Siccome raramente si frena in condizioni ideali, ne consegue che bisogna considerare spazi di frenata superiori a quelli citati, anche tenendo presente il tempo di reazione, cioè il tempo che il guidatore impiega per decidere che deve frenare una volta che ha percepito il pericolo. Gli spazi effettivi diventano pertanto:

a 50 km/ora	19 metri
a 80 km/ora	41 metri
a 100 km/ora	61 metri
a 150 km/ora	127 metri

E le curve? Allo stesso modo che per la frenata, le forze agenti in curva aumentano con il quadrato della velocità, per cui una curva abbordata a 50 all'ora con una certa sicurezza diventa già problematica a 60 o 65 km/ora, e le cose si complicano ulteriormente se la vettura è molto carica, perché in tal caso aumentano ancora le forze in gioco. Ovviamente è impossibile fare una tabella con le velocità limite per ogni curva e per ogni condizione di vettura e di carico, anche perché il guidatore non avrebbe poi un modo semplice e rapido per giudicare il raggio delle curve. Ma c'è un tipo di curva particolarmente critico perché la velocità con cui la si abborda è sempre piuttosto elevata: si tratta della doppia curva che si esegue allorché si effettua un sorpasso; la situazione viene complicata dalla vicinanza di altri veicoli in colonna e da quelli che vengono in senso opposto, perché in tal caso si tende a «chiudere» bruscamente la traiettoria.

Naturalmente le distanze effettive di sorpasso variano di volta in volta, ma è evidente che solo un mezzo veloce che ne supera uno lento riesce a compiere il sorpasso in tempo breve e quindi con maggior sicurezza. Il criterio per giudicare se un veicolo è lento o veloce consiste principalmente nella differenza di velocità fra i due, che deve essere di almeno 50 km/orari; se si sorpassa cioè un veicolo che marcia a 60 all'ora con uno che ne fa 120, si può parlare di veicolo lento e veicolo veloce, mentre tra due vetture che viaggiano una a 120 e l'altra a 140 non c'è un divario sufficientemente grande.

Ci sono poi da considerare le condizioni ambientali, di visibilità e di stato della strada, che dovrebbero consigliare da sole la prudenza; viceversa troppi incidenti accadono ancora quando piove o nella nebbia («a causa della pioggia o della nebbia» — si usa dire, quando sarebbe più esatto «a causa della imprudenza del guidatore»).

La tabellina degli spazi *effettivi* di frenata serve anche di guida per le velocità da tenere a seconda delle condizioni di visibilità, dato che si dovrebbe sempre viaggiare ad una velocità tale da potersi fermare entro il limite di visibilità. Queste, in linea di massima, le distanze alle quali si può vedere bene:

di giorno:
da 300 a 500 metri
di notte:
da 100 a 200 metri
con nebbia:
da 5 a 50 metri
con pioggia:
da 10 a 100 metri.

Naturalmente la visibilità notturna dipende dalla efficienza dei proiettori di profondità, ma comunque i 200 metri sono un limite ragionevole, sempre in assenza di pioggia o nebbia, che possono diminuire fortemente la visibilità stessa a causa dell'effetto rifrangente delle goccioline d'acqua.

Gianni Rogliatti

Una scuola prepara i tecnici dell'assistenza

Istituita dalla Fiat fin dal 1929, istruisce ogni anno mille specialisti provenienti da ogni parte del mondo

Esercitazioni pratiche di revisione della carrozzeria in uno dei reparti della «Scuola del Servizio Fiat»

Lo sviluppo della motorizzazione ha portato in primo piano per le Case costruttrici il problema dell'assistenza tecnica alla clientela. Quanto più il progresso delle tecniche costruttive e della tecnologia avvicina qualità e prerogative dei prodotti, tanto più emerge la superiorità delle Case il cui servizio è in grado di assicurare ai clienti una sicura efficiente utilizzazione del veicolo in ogni evenienza.

Per ottenere e mantenere queste condizioni di superiorità, il servizio assistenza richiede sempre più mezzi e uomini; i quali ultimi non si possono improvvisare sul piano professionale: bisogna istruirli e prepararli adeguatamente, aggiornandone di continuo le conoscenze e la specializzazione. La «Scuola del Servizio» Fiat è al riguardo esemplare: costituita a Torino fin dal 1929, ha preparato allo specifico compito decine di migliaia di esperti, e di anno in anno si arricchisce di nuovi mezzi didattici. Terminati i corsi teorico-pratici, gli specialisti dell'assistenza vengono mandati nelle altre 10 mila sedi della rete commerciale e assistenziale Fiat nel mondo: Filiali, Commissionarie, officine autorizzate, dove applicheranno i rigorosi metodi di lavoro e gli aggiornamenti tecnici appresi.

La Scuola, con i laboratori, le aule, gli uffici e i servizi, si estende su un'area di circa 3 mila metri quadri. In essa è riprodotta una rete assistenziale modello in scala ridotta, ma completa di tutti i reparti. I laboratori sono attrezzati per consentire esercitazioni pratiche su vetture e veicoli di normale produzione, dai gruppi meccanici (con l'impiego di apparecchi diagnostici o di prova) alla carrozzeria. Una parte del laboratorio è attrezzata a magazzino ricambi, con la stessa organizzazione dei magazzini delle Filiali. La fase operativa degli allievi è naturalmente integrata da nozioni teoriche.

Vi si svolgono corsi di due tipi: formazione e aggiornamento. I primi sono frequentati da uomini provenienti dalle Filiali o dalle Commissionarie che già possiedono un'esperienza professionale: in cinque mesi diventano collaudatori e in sette mesi capisquadra. Pur essendo i corsi suddivisi nelle varie specialità (dirigenti dei servizi assistenziali, tecnici d'officina, tecnici viaggianti, collaudatori, operai specializzati, a seconda delle inclinazioni attitudinali), il nucleo fondamentale dell'organizzazione del Servizio è comune a tutte.

I corsi di aggiornamento, molto frequentati dagli stranieri, variano da una settimana a qualche mese, ed hanno lo scopo di rinfrescare le cognizioni tecniche e di informare sull'evoluzione della produzione. In media, la Scuola del Servizio Fiat istruisce e prepara mille allievi all'anno, che provengono da ogni continente.

Attraverso l'attività della scuola, il patrimonio umano della Fiat viene insomma costantemente affinato e potenziato, in armonia con le crescenti esigenze di un'assistenza tecnica competente, precisa, tempestiva, cioè a beneficio della clientela.

f. b.

Rimetteranno un po' d'ordine nella circolazione di Stoccolma

Strade sopraelevate per sveltire il traffico

E' stato inaugurato il primo tronco che è costato 31 miliardi e mezzo - Nuove tratte saranno completate entro il 1975

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 24 agosto

Il primo ministro svedese, signor Tage Erlander, ha inaugurato a Stoccolma la più grandiosa opera stradale fino ad ora costruita in Scandinavia: un tronco autostradale che, partendo dalla zona nord della capitale svedese, allaccia una serie di isole a mezzo di ponti di nuova costruzione, attraversa una collina in galleria e sfocia nella zona a sud di Stoccolma. L'opera raccorda due precedenti autostrade e in tutto il suo percorso sfiora in sopraelevata l'intero centro della città, a cui è collegata da numerose rampe d'accesso, molte delle quali costruite in forma di ampia spirale.

La nuova strada, che è riservata agli autoveicoli, è stata denominata «Essingeleden», dal nome del gruppo di isole direttamente interessate al collegamento: la lunghezza del circuito stradale supera i cinque chilometri, oltre a 5500 metri di rampe d'accesso. La larghezza della sede stradale è di 32 metri, ai due lati sono inoltre state costruite corsie di emergenza di 4 metri. Per lo scorrimento del traffico sono previste complessivamente sei corsie, tranne che nella sezione centrale, ove le corsie salgono ad otto: ogni settecento metri, in ognuno dei due sensi, è in funzione un apparecchio telefonico direttamente collegato, mediante il sollevamento del ricevitore, con la centrale di polizia, sezione del traffico stradale.

L'opera è stata progettata soprattutto in funzione dello spostamento del traffico da sinistra a destra, che avverrà il 3 settembre 1967, ma viene aperta con un anno di anticipo in modo da alleggerire già sin d'ora la intensità circolatoria nel centro. Attualmente i veicoli che devono dirigersi dal nord al sud della città o viceversa sono costretti a percorrere l'intero abitato, impiegando spesso anche un'ora. L'«Essingeleden» permetterà di compiere il medesimo percorso in pochi minuti; l'intensità del traffico è previsto in oltre centomila veicoli al giorno.

Il costo dell'opera è stato di 260 milioni di corone, pari a circa 31 miliardi e mezzo di lire; in questa somma sono compresi anche i prezzi delle espropriazioni resesi necessarie. La spesa è stata sostenuta dal Comune di Stoccolma, che ha usufruito di un prestito statale di venticinque anni a basso tasso d'interesse. L'«Essingeleden» è stata costruita, in base a precise direttive, in modo che armonizzi con la natura che la circonda: ne è risultata un'opera stradale di particolare bellezza architettonica, che si inserisce perfettamente nella cornice naturale di Stoccolma, ove le costruzioni in cemento si alternano di continuo con oasi di verde, laghi e bracci di mare.

L'«Essingeleden» non è che il primo di una serie di percorsi autostradali in sopraelevata ed in gallerie con intersezioni del centro e con completamenti anulari che entro il 1975 saranno in funzione nella zona della grande Stoccolma. Il costo totale di queste opere si aggirerà sui cento miliardi di lire, somma necessaria per dare alla capitale svedese un volto completamente nuovo e modernissimo in materia di traffico automobilistico.

v. r.

Aumentano sulle auto Usa le parti di alluminio

Detroit, 24 agosto.

Il consumo di alluminio da parte dell'industria automobilistica americana è attualmente dell'ordine di 900 mila chilogrammi al giorno.

In testa ai tipi di autovetture che quest'anno utilizzano più largamente l'alluminio figura la «Corvair» della General Motors (con 58,06 kg per vettura) seguita dalla «Cadillac» con 46,08 kg, dalla Ford «Thunderbird» con 45,22, dalla «Lincoln» con 44,36.

Nuove disposizioni in Francia

Per ottenere la patente una prova a 80 km/ora

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 agosto.

(v.) *L'esame per conseguire la patente di guida comporterà d'ora in poi, in Francia, una prova su strada alla velocità di 80 chilometri all'ora. L'esaminatore dovrà giudicare il comportamento del candidato nei sorpassi, nella segnalazione preventiva delle manovre, l'osservanza delle norme stradali, il rigoroso rispetto delle segnalazioni, la prontezza nelle frenate, ecc.*

Le nuove direttive sono state impartite agli esaminatori, che dovranno essere invece meno severi nelle prove teoriche. La durata dell'esame è stata portata da un quarto d'ora a 40 minuti.

Secondo uno studio apparso su «Automotive News»

Nel 1965 le Case americane hanno speso in pubblicità più di 175 miliardi di lire

La media è stata di circa 19 mila lire per ogni vettura costruita - Quest'anno l'importo unitario è ancora maggiore, di fronte ai sintomi di rallentamento delle vendite

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 24 agosto.

In questo particolare momento la produzione automobilistica negli Stati Uniti ha subito un rallentamento piuttosto marcato dopo un periodo di rigogliosa e continuata espansione. Il mercato sembra aver perso la vivacità di qualche tempo fa, e la clientela appare tra l'altro maggiormente di fronte alla campagna promossa dalla Commissione senatoriale per la sicurezza delle autovetture, in particolare per gli interventi critici nei riguardi di parecchi modelli.

Le Case costruttrici sono pertanto corse ai ripari intensificando la propaganda di vendita con investimenti pubblicitari di notevole entità. Appare in proposito interessante lo studio recentemente pubblicato dalla nota rivista specializzata «Automotive News», la quale rivela ad esempio che nel 1965 l'importo medio pagato per la pubblicità su ogni singola vettura costruita negli Usa è stato di 30 dollari e 50 cents (pari a circa 18.800 lire), in confronto a dollari 33,70 nel 1964. Tale diminuzione, però, non significa affatto un regresso vero e proprio, ma piuttosto una più larga ripartizione del totale generale su un numero maggiore di automobili fabbricate. Come importo complessivo dalle spese di pubblicità si registra infatti un incremento del 3,5 per cento sull'anno precedente.

Questo calcolo è stato effettuato tenendo conto di tutte le varie voci: giornali, quotidiani, riviste, radio e tv (rete nazionale e reti locali). Se si tien conto che nel 1965 la produzione americana di vetture è stata di oltre 9.335.000 unità, risulta che le spese pubblicitarie sono state globalmente di oltre 175 miliardi di lire.

Se si esamina la spesa media per ogni singola Marca, si osserva che quella che ha speso meno nel 1965 per la voce propaganda è la Pontiac dollari 19,54 per unità, seguita da Chevrolet (22,57) e Ford (24,40). Le cifre maggiori appartengono invece alla Imperial (240,81) e alla Lincoln (139,10) costruttrici di modelli di lusso.

Se si tien conto, come detto, che la media nazionale risulta di dollari 30,30 per vettura, è molto interessante distinguere la relativa suddivisione: per i quotidiani dollari 9,30; per la radio (rete nazionale) 7,40; per le riviste 7,15; per la radio (reti locali) 4,81; per la tv (nazionale) 0,95 e per la tv locale 0,61 dollari.

La ripartizione per la General Motors (media 24,20 per vettura) risulta: quotidiani dollari 8,39; riviste 6,96; televisione nazionale 4,91; radio locali 2,56; radio nazionale 1,18; televisione locale 0,23. Per la Ford (media 20,40 per unità): quotidiani 9,33; televisione nazionale 7,07; riviste 0,81; radio locali 4,94; tv locale 0,75; radio nazionale 0,40. Chrysler (media 46,95): tv nazionale 14,80; quotidiani 12,35; radio locale 10,63; riviste 7,15; tv locale 1,31; radio nazionale 0,99.

Nel calcolo complessivo appare evidente che nella rete nazionale la stampa mantiene ancora un primato indiscusso nelle inserzioni pubblicitarie, e in special modo quella quotidiana.

Le cifre di cui sopra si devono ritenere senz'altro aumentate per il 1966, poiché — come si è accennato — le Case sono state nello sforzo di rianimare le vendite a neutralizzare al massimo la campagna contro i troppi modelli non giudicati sufficientemente «sicuri».

t. d. m.

Modifiche a quasi tutti i modelli della Renault

Numerose migliorie apportate alla «R 16»

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 24 agosto.

Dopo le migliorie apportate alla «R 4», e di cui abbiamo dato notizia recentemente, la Renault ha annunciato una serie di perfezionamenti anche sull'intera gamma degli altri modelli, salvo per la «Dauphine Gordini», che rimane invariata. Ecco in sintesi di cosa si tratta.

Sul modello «8», nuovi colori; dispositivo di scorrimento dei sedili anteriori montati su sfere e a corsa allungata; possibilità di abbassare le stesse poltroncine. Modello «8 Gordini» con motore di cilindrata aumentata a 1255 cmc. Sulla Renault «10», stesse migliorie del tipo «8»; la versione con cambio automatico viene adesso presentata anche in Italia.

Più sostanziali le modifiche apportate al modello «16», che nel primo anno di vendita ha conosciuto un successo indiscutibile. D'ora in poi, la vettura beneficierà di uno starter automatico con riscaldamento ad acqua calda, di un nuovo collettore di aspirazione, di un impianto di ricambio più silenzioso. Inoltre: sincronizzatore della prima di maggior efficienza, modifica al cinematismo della guida, applicazione di un indicatore luminoso del consumo delle guarnizioni d'attrito dei freni, miglioramenti alla sospensione posteriore.

Sempre sulla Renault «16», la carrozzeria ha ricevuto 18 modifiche, la più importante delle quali è costituita da un nuovo dispositivo di climatizzazione interna, sensibilmente più razionale del precedente.

Nessun nuovo modello è invece previsto dalla maggiore fabbrica francese per l'immediato avvenire. In realtà non ce ne sarebbe bisogno: la produzione della Renault dal 1° luglio 1964 al 30 giugno '65 è passata da 437 mila vetture a 836 mila nei dodici mesi successivi.

Pierre Allanet

Il parere di un istruttore di guida inglese

«La minigonna provoca incidenti»

Londra, 24 agosto.

Esiste un rapporto tra la moda femminile e l'automobile? A parere di William Shimmin, di 61 anni, da 32 istruttore di scuola guida, esiste. E non è soltanto estetico. Il vestito di una donna al volante, egli sostiene, può avere un'influenza diretta sul numero degli incidenti stradali. E a questo proposito, la minigonna «è letale».

William Shimmin, abitante a Douglas, nell'isola di Man, andrà in pensione alla fine dell'anno. Da molti mesi egli ha insegnato a guidare a decine di fanciulle in minigonna. I risultati, ha detto, sono stati preoccupanti. Ai semafori, quando un automobilista si affiancava, e i suoi sguardi cadevano sulle gambe nude della guidatrice, essa subito si innervosiva. Di lei rimaneva imperturbabile, era la volta dell'automobilista a distrarsi.

Mister Shimmin ha proposto una «campagna nazionale» per mettere al bando le minigonne almeno in macchina. «La tenuta ideale — egli ha suggerito — sono camicetta, calzoni, e scarpe senza tacco».

Alle argomentazioni dell'istruttore ha conferito un certo peso una statistica compilata dalla «Mass Observation Ltd», in cui si appura che le donne, pur guidando solo un terzo di quello che guidano gli uomini in un anno, sono coinvolte in un numero quasi eguale di incidenti. Ciò confermerebbe la leggenda, se tale la si può definire, secondo cui le donne al volante non sono troppo attente.

All'Associazione delle donne guidatrici, né le osservazioni di William Shimmin né le conclusioni della «Mass Observation Ltd» sono piaciute: «Dobbiamo osservare — ha dichiarato una esponente del club — che non è la minigonna in sé a causare disturbi. Gli incidenti stradali, quando coinvolgono donne, sono in genere meno gravi. Credo che noi siamo più prudenti degli uomini».

La portavoce ci è rifatta anche ad un particolare importante: le assicurazioni, in Inghilterra, sono uguali per uomini e donne. «Ciò significa che ci equivaliamo».

a. c.

RISPOSTE AI LETTORI

La sosta a sinistra in città

Date le drastiche restrizioni in corso nel parcheggio stradale delle auto private a Torino, è almeno conservata dalle nuove norme sulla viabilità urbana l'utile esclusività torinese, consistente nella tolleranza della sosta a mano sinistra rispetto alla direzione apparente del veicolo; oppure anche su questa bella tradizione è intervenuto un giro di vite?

(C. D. - Rivoli)

Anzitutto rettifichiamo la situazione di fatto: nella libertà di sosta col veicolo orientato lungo la propria sinistra (s'intende: nelle vie che consentono la sosta su entrambi i lati, ovvero che possono percorrersi in entrambe le direzioni) Torino è stata una pioniera; ma non può più vantare un'esclusiva, in quanto il suo esempio si è ormai estesa in quasi tutte le città italiane.

Infatti, nonostante il contrario avviso di una nota sentenza di Cassazione che ha dichiarato illecito tale modo di sostare (sentenza che non concorre alla tesi dell'aderenza del Supremo Collegio alle necessità pratiche dei cittadini, richiedente un po' di quella buona volontà interpretativa, quale lo stesso Ente ha impiegato per altre tesi fiscali), la sosta a mano libera, ove non sia materialmente impedita o espressamente vietata o palesemente pericolosa, è generalmente tollerata su scala nazionale, anzi internazionale. L'imperioso canone della tesorizzazione dello spazio urbano, e la opportunità di evitare ingombranti giri a manovra a vuoto per parcheggiare con una simmetricità puramente apparente, hanno deciso o stanno decidendo i vigili a non più rilevare questa pretesa violazione.

La scappatoia giuridica per resistere al veto della Cassazione esiste: ed è sperabile, anzi, che essa possa essere apprezzata dalla stessa Corte Suprema in sede di ripensamento della propria massima. Si sostiene, infatti, che, se il Codice Stradale all'articolo 115 dispone che la sosta (cioè l'arresto del veicolo «protratto nel tempo») avvenga, nei centri abitati, «sul margine della carreggiata», senza specificare quale, sarebbe però evidente l'implicito richiamo al «margine destro» dal confronto con l'art. 114, prescrivente che anche la semplice fermata (cioè la «sospensione momentanea della marcia») avvenga lungo il margine destro. Ma è facile ribattere che non è assolutamente detto che la sosta debba passare per la fase iniziale della fermata, con le relative (assurde e spesso inapplicabili) restrizioni. L'automobilista che blocca la macchina, scende, chiude a chiave e si allontana, dimostra la palese intenzione di sostare, e non di compiere una semplice fermata determinata da esigenze momentanee. Basta pertanto, nei suoi confronti, applicare letteralmente il comma 3° dell'articolo 115 Cod. Strad., per ritenerlo in regola anche se la sosta è avvenuta sul margine sinistro della via.

Naturalmente questo nostro parere è limitato ai centri abitati, e subordinato al buon senso dell'utente, che non pretenda di traversare obliquamente vie molto larghe e molto frequentate, o di piazzarsi in prossimità di un crocevia: manone determinante dell'intera disciplina circolatoria è pur sempre l'art. 101 del Cod. Strad.: «... comportarsi in modo da non costituire pericolo e intralcio per la circolazione».

Aldo Farinelli

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

AUTOVOX
la voce dell'auto

autoradio piper più piccola di un portacenere
AUTOVOX

Realizzata secondo la modernissima tecnica della miniaturizzazione. Tutto transistor.
L'autoradio scelta per la Fiat 124.
Così piccola che si installa nella plancia di qualsiasi auto e su alcune anche al posto del portacenere.
PIPER l'autoradio che precorre i tempi
e che solo una grande Industria come l'Autovox può offrire al prezzo eccezionale di

LIRE 27.900 tutto compreso

Borse economia e finanza

I risultati dell'ultima inchiesta sulla congiuntura

Il Mec: sono ottimisti gli industriali italiani

Il giudizio degli imprenditori è il più positivo dal 1963 - L'incremento della produzione è «vigoroso», gli investimenti registrano un «maggiore dinamismo», anche per l'edilizia «le speranze di un rilancio sono fondate» - Buone previsioni negli altri paesi della Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 24 agosto.

«*Un grado di ottimismo mai raggiunto dal 1963*» viene definito dal Mec il giudizio espresso dagli imprenditori italiani sull'attuale congiuntura economica, nel corso dell'ultima delle periodiche inchieste effettuate dalla commissione del Mercato Comune. Secondo questi dati, infatti, nel nostro paese «*l'espansione sembra aver trovato basi più solide, e si estende ormai, sebbene in misura differente, a tutti i settori*». La produzione industriale ha registrato «*sensibili progressi*». L'80 per cento delle imprese interrogate ritiene che «*la consistenza del proprio portafoglio ordini sia normale o elevata*». Anche i giudizi sulla domanda dall'estero sono soddisfacenti.

L'inchiesta del Mec è effettuata consultando imprenditori dei sei Paesi, la cui produzione complessiva supera il 90 per cento del totale comunitario: è dunque un'opinione altamente qualificata e rispecchia le opinioni della quasi totalità delle industrie comunitarie. L'ultima consultazione dà un quadro decisamente ottimistico della attuale situazione in tutti i Paesi, ad eccezione del Belgio e dell'Olanda. L'attività industriale risulta essersi accresciuta a un ritmo abbastanza intenso. L'incremento della produzione è «*molto vigoroso*» in Italia e in Francia, ma ancora «*abbastanza debole*» in Germania e in Belgio.

Le prospettive per l'avvenire sono ottime per tutti i Paesi: il 90 per cento degli imprenditori consultati prevede infatti di mantenere o di aumentare nei prossimi mesi il proprio ritmo di attività. «*In tali condizioni*», affermano perciò gli esperti del Mec, «*si può prevedere che la produzione industriale continuerà a svilupparsi, a un ritmo sostenuto*».

Per l'Italia, come si è detto, l'ottimismo è ancor più deciso che per gli altri paesi: «*Nel corso dei prossimi mesi l'evoluzione della produzione industriale*», si afferma ancora nel documento che analizza i risultati dell'indagine, «*dovrebbe mantenersi o addirittura registrare una lieve accelerazione*». Anche il 20 per cento degli industriali italiani del settore dei beni di investimento considera «*superiore al normale*» il totale delle ordinazioni ricevute, tanto che c'è una «*rilevante e diffusa tendenza*» alla riduzione delle scorte. Se il punto debole della nostra industria continua a essere quello dell'attività edilizia, anche in questo settore, secondo gli imprenditori italiani «*è lecito sperare in un prossimo rilancio*».

A questo soddisfacente panorama della congiuntura italiana si aggiunge la constatazione di un netto miglioramento nel settore degli investimenti realizzati o previsti. «*I programmi di investimento delle industrie italiane per il 1966*», si legge infatti nelle conclusioni dell'inchiesta, «*indicano un accresciuto dinamismo che si traduce in saggi di aumento nettamente positivi*».

Gli esperti del Mec commentano: «*L'incremento molto vivace della produzione, nonché una tendenza alla normalizzazione dei margini di profitto delle imprese, rappresentano certamente le cause principali di questa evoluzione, che si inserisce nel quadro generale della ripresa italiana e che è ugualmente favorita dai provvedimenti adottati dal governo*».

Qualche cifra: rispetto al 1965, nel corso del 1966 gli industriali italiani contano di aumentare le spese di investimento di una percentuale che varia tra il 10 e il 21 per cento, mentre nel 1965 rispetto al 1964 le stesse spese erano state ridotte di percentuali varianti fra il 17 e il 28.

Sandro Doglio

Il prof. Valletta ricevuto da Tolloy

Roma, 24 agosto.

Il ministro per il Commercio con l'estero, sen. Giusto Tolloy, ha ricevuto ieri — informa un comunicato del ministero — il prof. Valletta, presidente d'onore della Fiat, che, di ritorno da Mosca, lo ha informato sugli ultimi sviluppi degli accordi stipulati tra la Fiat e l'Urss.

Il prof Valletta ha fornito al ministro Tolloy alcuni primi elementi di valutazione in merito all'accordo generale siglato nei giorni scorsi, che completa quello firmato nello scorso maggio.

Il sen. Tolloy ha preso atto con compiacimento della positiva evoluzione dell'iniziativa assunta dalla Fiat con il concorso del governo italiano e si è congratulato con il prof. Valletta per l'opera da lui prestata, riservandosi di riferire al presidente del Consiglio sugli ultimi sviluppi degli accordi Fiat-Urss, entrati ormai in fase operativa, non appena avrà approfondito in un nuovo incontro con il prof. Valletta i termini dell'accordo concluso a Mosca. (*Ansa*)

Secondo i dati ufficiali

La produzione industriale è aumentata dell'11,2% sul primo semestre del 1965

Roma, 24 agosto.

Nella media dei primi sei mesi dell'anno 1966 — comunica il bollettino ufficiale dell'Istat diramato questa mattina — l'indice generale della produzione industriale è risultato superiore dell'11,2% rispetto a quello dei primi sei mesi del 1965.

Nel ramo delle industrie estrattive l'indice è risultato superiore del 2,9% rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel ramo delle industrie manifatturiere si registra un aumento dell'11,6%. Infine nel ramo delle industrie elettriche e del gas la produzione, rispetto allo stesso periodo del 1965, è aumentata del 16,5%. (*Ansa*)

Il gettito della «cedolare»

Roma, 24 agosto.

Nei primi sei mesi del '66, secondo un'informazione dell'*Agenzia Economico Finanziaria*, le Tesorerie della Repubblica hanno incassato a titolo di «ritenuta d'acconto e d'imposta sugli utili distribuiti dalle società», 22 miliardi e 107 milioni di lire.

L'indice generale passa da 75,51 a 75,22 (—0,4 per cento)

Apertura in ripresa e chiusura debole

Le migliori disposizioni della prima parte della riunione non hanno retto ad un ritorno di vendite nelle ultime battute - Stabile il reddito fisso - Scarso il volume degli affari

Milano, 24 agosto.

Dopo i ribassi della vigilia, il mercato ha esordito su basi abbastanza stabili, con qualche tentativo di ricupero nei vari settori del listino. L'attività, sempre modesta, si è estesa, oltre che ai titoli guida, anche ad Anic, Rinascente, Amiata ed a qualche assicurativo. Nel primo «durante» le quotazioni sono anche migliorate, per un maggiore interessamento [illegible] azioni privilegiate, specie la Viscosa. Per il resto della riunione, i prezzi hanno conservato una buona resistenza, che ha permesso alle prime chiusure di avvenire su basi discrete. Solo con la chiamata dei titoli primari, la tendenza si è nuovamente appesantita e questi valori hanno ceduto nuove frazioni rispetto a ieri. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,51 a 75,22, con una lieve flessione dello 0,4%. Reddito fisso poco mosso, con discreti affari.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 75	— 0 55
» cons.	102 65	— 0 55
Redimibile 3½%	100 40	—
» cons.	100 30	—
Ricostruz. 3½%	80 20	—
» cons.	88 10	—
Ricostruz. 5%	96 80	—
» cons.	96 70	—
Ris. Fond. 5%	95 40	—
Pr. R. 5% Tr.	95 625	—0 175
» 5%	95 40	+ 0 15
B.T.N. 5% '69	100 20	+ 0 05
» » '68	100 15	—
» » '70	100 50	—
» » '71	100 45	— 0 08
» » '72	100 50	+ 0 30
» » '74	100 40	+ 0 15
B.T.S. 5% '68	99 975	+0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 40	—
» » '68	99 —	— 0 15
» Ese 6%	98 80	+ 0 05
I.R.I. 5½% '57	98 90	—
» ('54) 5%	99 45	— 0 05
» cons. 6%	98 80	+ 0 10
» ('56) 6%	99 05	—
» '57 5.5%	99 20	—
» ('58) 5%	99 10	—
» ('74) 6%	99 40	—
» '59 5½%	93 80	—
» '62 5½%	94 20	—
» '61 5½%	93 35	+ 0 25
» '63 5½%	92 65	+ 0 10
» ('64) 5%	99 10	— 0 25
» '65-83 5%	97 40	—
» Stat. 5% sett.	100 05	—
» Città 5½%	109 65	—
» » 5½% sett.	94 25	—
» Sidrl 5½%	96 40	—
Elter (III) 4½	99 25	—
Elter (IV) 5%	94 60	—
F.F. SS. 5½%	95 50	—
» » '63	95 40	—
» » '69	94 75	—
» » '68	93 50	—
» 5% '69	90 175	—0 325
» 5% '61	90 20	— 0 20
» 6% '65 I	98 40	—
» 6% '65 II	96 425	—0 025
» 6% '66	96 30	+ 0 05
P.S.Ago. 6% I	90 —	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6%64 I	96 80	—
» » 6%64 II	96 80	—
» » 6%65 III	96 80	+ 0 20
» » 6%65 IV	96 925	—0 075
GG.PP. 5%	90 10	— 0 20
» » 5½%	93 10	— 0 40
» » 6%	97 50	—
» » » Sp.64	97 10	— 0 20
» » » Sp.65	97 30	—
CCIAP ist. A 6%	97 40	— 0 10
» » » '66 6%	96 80	—
» » » Sp.66	96 20	—
» » B. 3° 6%	97 —	—
» » B. 2° 6%	96 75	—
Cal Petrolio 6%	99 50	—
» » 6% '67	99 —	—
» » 6% '68	99 10	—
» Sp. 6% '68	98 35	—
» Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	92 70	—

Titoli	24	Variaz.
Cas Sud 5½ '61	92 30	— 0 40
» 5½ '61 4ª	92 90	—
» 5½ '62 5ª	92 90	—
E. P. 5½ '62 6ª	92 30	— 0 50
» 5½ '62 7ª	92 70	—
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	97 60	— 0 10
» Gaia 5½%	92 20	—
Cas '64 8%	99 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» GG.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 90	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 95	—
» GG.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Santa 5%	90 25	+ 0 05
Cr.I.Sar.82 5½	93 —	—
» » » 64 5%	96 —	—
» » » 65 6%	96 20	+ 0 20
» » » 65 6% II	95 90	—
C.F.S. Nap. 5%	90 70	—
Icrafmer 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	99,50	—
» 5½ 62 4ª	92 10	— 0 40
» 5½ 62 5ª	92 40	+ 0 40
» 5½ 62 6ª	91 85	—
» 5½ 63 7ª	92 —	—
» 5½ 63 8ª	91 70	— 0 10
» 6% 64 9ª	96 80	—
» 6% 64 10ª	96 80	—
» 6% 65 11ª	96 90	—
» 6% 66 12ª	96 75	—
Cons. RPL 5%	94 80	—
» G.P. 5%	95 —	—
Istm ved. 5%	96 85	— 0 05
» » 5½	93 75	—
» Edison6%51	99 60	—
» » 6%55	99 30	— 0 20
» » 6%56	98 60	—
» Cattni 5%	98 50	—
» S.I.Merz.5%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	100 20	—
» XX 6%	99 30	—
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	90 60	—
» XXIII 5%	89 80	— 0 10
» XXIV 5½	92 25	—
» spec. '64	99 60	—0 025
» Cr.Fd% I°	97 —	— 0 20
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM5½59	94 50	— 1
» AM5½62	92 50	—
Genova 5% '59	98 —	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 5% '49	99 30	—
Fiat 6% '56	100 —	—
Fiat 6% '57	99 90	—
Fiat 5½% '58	93 80	—
RIV 5½%	92 80	—
Pirelli 5% '48	100 50	—
» 5½ '62	92 80	—
Oliv. '48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	103 —	—

Titoli	24	Variaz.
Oliv. 58 7%	103 —	+ 1
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1°	91 50	— 0 15
Oliv. '62 5½ 2°	91 50	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	104 25	—
» 48 1%	104 25	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 5% '58	97 —	—
» 5½ 63	91 50	—
Viberti 7% '56	100 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 58 I	99 50	— 1 30
» 7% 58 II	100 60	—
Cost-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 50	—
SADE 6%	98 50	—
Fonsare 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fras 6%	95 —	—
Cart. It. 7%-'69	101 50	—
» 5½ '62	87 80	— 0 70
Cotini 5%	100 —	—
» 5% '58	98 25	+ 0 15
» 5½% '60	92 40	— 0 10
» 5½% 61	92 —	— 0 40
» 5½% '62	92 20	— 0 25
Meridionali 5%	98 —	—
Viscosa 6%	99,50	—
» 5% '57	96 80	—
» 5% '64	97 40	—
Stipel 6%	99 —	—
Tirso 5%	99 —	—
Fotovo 5%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 5%	99 75	—
SIP 6%	99 —	— 0 90
Pihigas 6½%	100 05	—
Mediolana 7%	102 —	—
Fergat 5%	113 —	— 0 25
C.Pozzi 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	92 50	—
» 5,50 63	91 30	—
Lancia 5½%-60	90 50	—
» 5½%-62	89 —	— 0 50
Liquigas 6% '59	94 —	—
Cemp-Sav. 5½	93 —	+ 0 50
IRI Italia 5½	92 —	—
Pr. Gas 5½ '61	92 30	— 0 20
Tr.G.S.Ger. 5½	91 40	— 0 10
Autostrade 5½	92 40	—
» 5% '65	87 70	— 0 10
Motta 5%	96 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	94 20	— 0 20
Ac. P. 5½%	109 30	— 0 70
Imm. Roma 6%	220 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7310	— 90
Ass. Tora priv.	5550	— 100
Ass. Generali	107600	— 100
Piem. Finanz.	1080	—
STET	2875	+ 15
Invest	3350	—
Finsider	799	— 5
Mediobanca	76400	— 175
La Centrale	9360	—
Meric. Finanz.	3355	—
Fon. Meridi.	2355	— 5

Titoli	24	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2260	—
M.A.J.	7600	—
Torino-Nord	42	— 0 25
SIP	2600	— 7
METALMECCANICI		
FIAT	2796	— 9
FIAT privil.	2215	+ 13
Nebiolo	681	— 5
Meccanicio	2020	—
Riv-Ideor	1015	— 2
Westinghouse	940	—
Fergara	390	—
Dalmine	1485	— 55
Olivetti	3405	— 65
Olivetti priv.	5360	— 12
Terni	370	+ 4
E. Marelli	676	— 8
M. Marelli	1100	—
TESSILI		
Bergamasca	9000	— 150
Viscosa	4370	— 10
Viscosa privil.	3105	— 10
Chatillon	5300	— 7
Fisac	385	—
CHIMICI		
Italgas	1533	— 7
Paramatti	1205	—
Schiapparelli	5280	—
Mira Lanza	38600	—
SAFFA	5470	— 45
ANIC	1580	— 5
Rumianca	1705	— 5
Montecatini	1684	— 8
Liquigas	196	—
Pihigas	98	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1025	—
Cir	4600	—
MINERARI		
Montecatini	589	— 9
Talco-Grafite	15500	—
M. Amiata	15575	— 45
ALIMENTARI		
Gen. Zucchari	190	—
Fiorio	81	—
Venchi-Unico	890	+ 4
Eridania	3340	— 60
Motta	12700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3280	—
Sifes	3990	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Imm. Roma	570	—
Gilardini	2380	— 20
Forte	137	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1016	+ 2
C. Acqua Roma	620	—
Cartiera Ital.	1342	+ 32
Cartiera Burgo	16700	+ 175
Fornaci Riun.	10400	—
Eternit	4200	—
Pirelli	3940	+ 20
Cerain. Pozzi	199	+ 5
Rinascente	583	— 0 75
Rinascente pr.	899	—
Ind. Sfera	1630	—

La Borsa, ieri a Torino, ha accusato un'altra battuta di pesantezza, dopo un tentativo iniziale di recupero. Il mercato, calmo in apertura, ha sviluppato subito spunti di ripresa, guidata da Anic ed Olivetti. A metà riunione, rallentata l'attività dei compratori, l'iniziativa è passata alle vendite. Al listino perdite moderate, ma diffuse, rispetto alla chiusura di ieri. Migliori, invece, Venchi-Unica, Cartiera Italiana, Torino-Nord, Acque Potabili: un gruppetto di titoli torinesi in cauta fase rivalutativa da parecchio tempo. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopobarsa senza affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.500.000 c. n.; obbligazioni per lire 20.000.000 c. n.; azioni n. 168.150.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Bastogi	76.610	Sifir	1190
Cini	4290	Sini *	2885
Centrale *	9571	Italgi	3220
Invest	3535	Generali *	106.600
Bastogi *	2351	Ras *	41.600
Sviluppo	2165	Incendio	9590
Fidiamo	619	Assicur.	76.000
Finsider *	[illegible]	Ass. Tor.	7210
Breda	3860	Ass.Tor.pr.	5500
Falqi	85	Ass. Mil.	20.600
Sme *	2350	Ass.Mil.pr.	20.995
Generalfid	965	Fond. Vita	23.700
Pirelli C.	4527		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1130	Ausiliare	[illegible]
Mittel	2340	Sip *	2600
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.300	Lanerossi *	2920
Val Ticino	12,75	Tilmo	251
Dicono *	536	Fisac	395
Ma Angeli *	2930	Cucirini *	5490
Cucirini *	7305	Monzese	1000
Linificio	568	Chatillon *	5295
Rossari	18.500	Snia Visc. *	4348
Rotondi	25.950	Viscosa pr.	3103
Tosi	2630	Pacchetti	539
Ovione M.	[illegible]	Scotti	169
Gavardo	2100	Marz. pr.	2151
MINERARI E METALLURGICI			
Italpiombo *	1013	Siolo	8050
Magona	1062	Broggi-Iz.	1200
Metallur. *	3895	Falck	3970
Amiata *	15.600	Falck pr.	4095
Montec. *	1850	Trafilerie	778
Montevani	551	Ilssa-Viola	665
Dalmine *	1488	Terni Sid. *	347
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2780	Westingh.	982
Fiat priv.	2204	Olivetti	3410
Nebiolo	697	Olivetti pr.	3350
Fr. Tosi	1048		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciell *	2930	Magneti	1092
Emiliana	2228	Tecnom. *	1501
Ombria	2506	Alto Ves.	1795
Marelli *	678		
ALIMENTARI			
Distillati *	3120	Cartosa	2760
Eridania *	3282	Motta *	12.590
Ex. Molini	1910	R. Zucch.	186
CHIMICI			
Anic *	1540,50	Montecatini *	1710
Saffa *	5490	Sarom	1025
Italgas *	1330	C. Erba	10.130
Liquigas	795	Erba priv.	6805
Nap. Gas	805	Brioschi	16.410
Pihigas	96	Caffaro	200,50
Lanerossi	3010	Ledoga	4210
Mira L. *	38.350	Ledoga pr.	5270
Rasiguea	1515	Cuga	8120
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3200	Milano C.	26.500
Inizlativa	2230	Sifas	3800
Sagi	1800	Ben. Ferr.	708
Beni Stab.	3255	Risan. M.	6230
Geo Imm. *	568,50		
DIVERSI			
Edison *	2847	Smeriglio	103,75
Rinda	38.650	Pirelli It. *	3922
Burgo *	16.400	T. Acqui	11185
Ginori	554	Risnic. *	583
Ciga	4300	Risnic. pr.	294,50
Italcem. *	15.620	Mondad. gr.	5410
Cementir	4895	C. Acqua	609
Cer. Pozzi	196,25	Do Ferrari	1110
Pozzi pr.	277	Saa	4300
Zignoli	4195	Sgao	1790
Buton A.	951	Donzelli	4500

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

L'emissione autorizzata con la legge del 31 marzo scorso

I primi biglietti nuovi da 500 lire consegnati dal Poligrafico dello Stato

Vengono inviati da ieri alla Banca d'Italia al ritmo di un milione di banconote al giorno - Saranno messi in circolazione tra il 20 e il 25 settembre

Roma, 24 agosto.

Tra il 20 e il 25 settembre prossimi saranno posti in circolazione i nuovi biglietti di Stato da 500 lire, la cui emissione è stata autorizzata con legge del 31 marzo scorso al fine di integrare le disponibilità sul mercato delle monete d'argento di eguale valore. In pratica, come è noto, i nuovi biglietti di Stato sostituiscono i biglietti di banca da 500 lire in corso legale fino al 30 settembre, ma che la Banca d'Italia è autorizzata a cambiare fino al 31 dicembre.

Oggi — a quanto si apprende — il Poligrafico dello Stato ha cominciato a consegnare i nuovi biglietti di Stato alla Banca d'Italia; le consegne avverranno al ritmo di un milione di biglietti al giorno (equivalenti a 500 milioni di lire). Il 15 settembre, la Banca d'Italia invierà un primo quantitativo valutabile a circa 20 milioni di biglietti (equivalenti a 10 miliardi di lire) alle sezioni di Tesoreria provinciali; subito dopo le banconote saranno poste in circolazione. (Ansa)

Il debito pubblico in Italia sceso di 276 miliardi in 6 mesi

Roma, 24 agosto.

Al 30 giugno 1966 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, debito fluttuante) ammontava — secondo un'informazione dell'«Agenzia economica finanziaria» — a 6157 miliardi e 55 milioni di lire, con una diminuzione di 152 miliardi e 383 milioni di lire in confronto al 31 maggio 1966. Nel giugno del 1965 il debito pubblico interno italiano era, invece, aumentato di 177 miliardi e 728 milioni di lire.

In confronto al 30 giugno 1965, cioè in un anno, il debito pubblico interno italiano risulta diminuito di 276 miliardi e 276 milioni di lire.

I dividendi negli Stati Uniti in aumento del 10% sul 1965

New York, 24 agosto.

(a.) Secondo quanto comunica il Dipartimento del Commercio, i dividendi distribuiti dalle società americane tenute alla pubblicazione dei loro rapporti e dei loro bilanci, sono stati nel luglio scorso del valore complessivo di 1401 milioni di dollari, contro 1279 milioni durante il mese di luglio dell'anno scorso. Per i primi sette mesi di quest'anno i dividendi distribuiti in contanti hanno totalizzato 11.542 milioni di dollari, contro un totale di 10.495 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso, con un aumento netto quindi del 10 per cento.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Energica ripresa a Wall Street dopo una lunga serie di ribassi

La media Dow Jones (che in 12 sedute era scesa da 852,39 a 790,14) risale a 799,55, con un guadagno di oltre nove punti - Anche le dichiarazioni di Johnson hanno tonificato il mercato - I guadagni di ieri sono valutati oltre cinque miliardi di dollari

New York, 24 agosto.

Il mercato azionario ha chiuso ogni in rialzo, con la più energica ripresa da varie settimane a questa parte. L'indice Dow Jones degli industriali è salito di 9,41 punti, a 799,55, col miglior guadagno dal 6 luglio, quando salì di 13,50.

I tentativi di ripresa di lunedì e di martedì erano stati rapidamente contrastati da nuove perdite. Oggi invece la reazione alla lunga serie di ribassi (che aveva portato in 12 sedute l'indice Dow Jones da 852,39 a 790,14) si è consolidata.

L'alto costo del denaro, le strette creditizie e le preoccupazioni circa la possibilità di nuove agitazioni sindacali hanno indotto talvolta alla cautela, ma l'effetto di questi fattori è stato neutralizzato dalla convinzione che il mercato abbia raggiunto una situazione di sopravvendita, dall'aumento del dividendo annunciato da qualche società, dal miglioramento nelle vendite di automobili nella seconda decade di agosto e dalla dichiarazione del presidente Johnson.

In valore, la Borsa ha recuperato oggi una cifra stimata a 5,5 miliardi di dollari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 799,55 (790,14); ferroviari 200,88 (197,99); obbligazioni interne 91 (91,20).

Az. scambiate n. 7.050.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 35 3/4 (35 3/8); Tel and Tel 51 5/8 (50 7/8); Bethlehem Steel 30 3/8 (30 1/8); Dupont 171 (171 1/2); Ford Motor 42 1/2 (41 1/2); General Electric 89 (88 1/2); General Motors 73 7/8 (71 1/2); I. B. M. 328 (329 1/4); Kennecott Copper 30 (30 7/8); Standard Oil of N. J. 63 3/4 (61 3/4); U. S. Steel 40 (40 1/4); Woolworth 29 3/8 (30).

Zurigo: da 177,7 a 178,6

Zurigo, 24 agosto.

Il mercato si è prontamente ripreso dal netto ribasso registrato ieri, ed ha chiuso con una prevalenza di modesti rialzi.

Indice 178,6 (ieri 177,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,50 (71,70); Rumianca 12,20 (12); Italcementi 111,75 (111); Snia Viscosa 30,75 (31,25); Bastogi 16,75 (16,75); Condotte 4,30 (4,35); Fiat 19,90 (20).

Unione Banche Svizzere 2490 (2485); Società di Banca Svizzera 1925 (1920); Credito Svizzero 2130 (2125); Electrowatt 1165 (1140); Interhandel 3875 (3875); Italo-Suisse 222 (221); Aare-Tessin 965 (960); Adolph Saurer 1075 (1050); Bally 1210 (1210); Brown Boveri 1445 (1435); Ciba 5225 (5210); Fischer 1125 (1130); Lonza 880 (885); Nestlé 2095 (3090); Sulzer 3175 (3160).

Parigi: da 97,6 a 98,1

Parigi, 24 agosto.

Tendenza sostenuta. In vista i titoli automobilistici e dei grandi magazzini.

Indice 98,1 (ieri 97,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,50 (26,65); Finsider 6,10 (n. q.); Snia Viscosa 33,80 (34); Fiat priv. 17,50 (17,50); Montecatini 14,15 (14,40).

Francoforte: 96,46 (96,54)

Francoforte, 24 agosto.

Dopo la seduta riflessiva di lunedì e le sensibili perdite di ieri, il mercato ha oggi praticamente arrestato la tendenza al ribasso.

Indice 96,48 (ieri 96,54).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18 (18,20); Fiat 17,80 (17,75); Fiat priv. 13,90 (14); Finsider 5,05 (5,25); Magneti Marelli 6,80 (7); Montecatini 11,75 (11,75); Olivetti 21,40 (21,50); Pirelli 25 (25,20).

Londra scende al livello più basso dal gennaio '63

L'indice degli industriali ha perso ieri altri 6 punti, passando da 383,5 a 377,7

Londra, 24 agosto.

Il pessimismo per le attuali incertezze economiche continua a deprimere la Borsa. Anche oggi le vendite insistenti sono state assorbite con sacrifici di prezzo. In chiusura, l'indice ha raggiunto il livello più basso dal 29 gennaio 1963, quando scese a quota 377. In particolare, la ICI, a causa della notizia dell'opposizione dei sindacati ai recenti licenziamenti e delle voci di una possibile riduzione del dividendo, è declinata di uno scellino.

Indice 377,7 (ieri 383,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 59 (60); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 24 3/4 (25).

L'oro a Londra è salito al prezzo più alto dell'anno

Più sostenuta la sterlina

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 agosto.

(a.c.) La sterlina ha guadagnato un trentaduesimo di centesimo, salendo a due dollari settantotto centesimi e ventisette trentaduesimi di centesimo dopo quasi una settimana di immobilità. E questo sebbene il mercato azionario abbia avuto un'altra giornata negativa e il prezzo dell'oro abbia raggiunto il livello più alto dell'anno, trentacinque dollari, diciannove centesimi e un quarto di centesimo all'oncia, un aumento di due centesimi di dollaro sulla giornata. Il mercato ha agevolmente soddisfatto tutte le richieste.

Wilson annuncia che aprirà il congresso dei sindacati

L'intervento del primo ministro dovrebbe essere decisivo per ottenere una solida maggioranza a favore del blocco delle retribuzioni - Esiste un solo precedente del genere: Attlee nel 1946, per lanciare la politica di «austerità»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 agosto.

Il primo ministro Wilson inaugurerà il congresso annuale della Confederazione nazionale dei sindacati, il 5 settembre prossimo a Blackpool, con un discorso sulla politica governativa di controllo dei redditi e dei prezzi. Accogliendo un suo «suggerimento», il Consiglio generale della Confederazione ha stabilito di invitarlo al congresso, e ne ha dato subito l'annuncio. Esiste un solo precedente a questa iniziativa: nel '46 l'allora primo ministro Attlee si recò al congresso per propugnare l'economia dell'«austerity».

Wilson parlerà due giorni prima del cruciale dibattito sul blocco salariale, che si concluderà con il voto di programmatica. Secondo il *Guardian*, i sindacati favorevoli alla politica governativa contano solo 300 mila voti in più di quelli contrari. L'intervento del primo ministro potrebbe essere quindi decisivo per assicurare a essa un margine sufficiente alla realizzazione del «blocco».

Nella battaglia per il controllo dei redditi e dei prezzi, il governo ha compiuto oggi un importante passo avanti, deferendo all'apposita Commissione, oltre i prezzi e i [illegible] delle riparazioni automobilistiche e dell'industria dell'alluminio, anche una lunga serie di recenti accordi tra datori di lavoro e maestranze per la concessione di premi di produttività.

«*Quest'ultima decisione* — ha dichiarato un portavoce — *non è stata presa in relazione al blocco salariale. L'esame dei premi di produttività rientra, secondo la legge, nelle competenze della Commissione*».

Il ministero del Lavoro ha pubblicato oggi le statistiche concernenti gli aumenti nei guadagni settimanali di 6 milioni e mezzo di operai nelle industrie tra ottobre e aprile. In questi sei mesi i guadagni sono passati da diciannove sterline, undici scellini e nove pence a venti sterline e cinque scellini netti, cioè da 24 mila 403 lire a 25 mila 436. Queste statistiche dimostrano che già alla fine dello scorso anno il governo esercitava un certo controllo sui salari.

e. c.

La produzione di petrolio è salita dell'8,6 per cento

Si prevede che quest'anno sarà di 1 miliardo 650 milioni di tonn. - Il Medio Oriente è passato al primo posto, superando gli Stati Uniti

Parigi, 24 agosto.

La produzione mondiale di petrolio greggio nei primi sei mesi del 1966 — secondo quanto riferisce «Petroleum Press Service» — ha

ULTIME NOTIZIE

Il Generale illustra al governo il suo viaggio

De Gaulle parte oggi per la visita in Cambogia

«Paris-presse» scrive che il Presidente «lancerà al mondo un appello solenne contro la guerra nel Vietnam» - Dopo la Cambogia De Gaulle si recherà nel poligono atomico della Polinesia e forse assisterà ad un'esplosione nucleare - Il ritorno a Parigi è previsto il 12 settembre

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 agosto.

Il gen. De Gaulle, che partirà domani per Gibuti, prima tappa della visita in Abissinia, nella Cambogia, Nuova Caledonia, Nuove Ebridi e Tahiti, per essere di ritorno a Parigi il 12 settembre, ha esposto al Consiglio dei ministri di stamane il significato politico del suo lungo viaggio. Esso, ha detto, risponde a due ordini di preoccupazioni: uno è di carattere nazionale, l'altro di carattere internazionale.

Sul primo punto, il ministro delle Informazioni ha dichiarato ai giornalisti: «*Il Presidente della Repubblica vuole andare a vedere lui stesso il centro di esperimenti del Pacifico e consacrare l'importante sforzo tecnico, scientifico e finanziario consentito dalla nazione. Assisterà eventualmente sul posto ad un esperimento nucleare*».

Ma l'interesse del viaggio si concentra essenzialmente sulla visita alla capitale della Cambogia, nel corso della quale De Gaulle prenderà pubblicamente posizione sul conflitto del Vietnam nella forma più netta. «*Non si può disconoscere* — ha affermato il ministro delle Informazioni — *che, quando il Presidente della Repubblica si troverà nella Cambogia, sarà in una regione che presenta attualmente un interesse evidente e imminente. Così, il suo soggiorno a Phom-Penh avrà un rilievo particolare*».

Nei giorni scorsi, era stata diffusa a Parigi la voce che il presidente Ho Chi-min sarebbe stato presente a Phom-Penh durante la visita del gen. De Gaulle, ma ciò venne subito smentito dal principe Norodom Sihanouk, presidente della Cambogia; ciò non toglie che il discorso che il Presidente della Repubblica francese pronunzierà in quell'occasione avrà ripercussioni mondiali.

Più ancora che il misurato linguaggio ufficiale del ministro delle Informazioni, lo afferma stasera la governativa *Paris-presse*, secondo la quale «*il Generale non poteva scegliere una tribuna migliore per lanciare al mondo, e soprattutto ai belligeranti, un appello solenne contro la guerra del Vietnam. Non si tratterà di formulare dei semplici voti; non si nasconde nell'ambiente del Capo dello Stato che egli è deciso a dire formalmente, nettamente, ciò che pensa sul Vietnam*».

Quel discorso è atteso infatti a Parigi come la conclusione di tutta la politica internazionale che De Gaulle persegue da alcuni anni. «*E' in qualche modo con la canzone del terzo mondo che egli parlerà*», scrive *Paris-presse*.

Il giornale governativo sottolinea che, dal suo ritorno da Mosca, il Generale ha volontariamente mantenuto il silenzio sul conflitto vietnamita «*contentandosi di riaffermare la condanna morale dei bombardamenti di Haiphong e di Hanoi da parte degli Americani*». Da qualche settimana, però, l'*escalation* si accentua, De Gaulle è convinto che «*se non si tenta di trovare seriamente una soluzione, si rischia di arrivare ad una terza guerra mondiale*» ed è deciso perciò a mettere le carte in tavola con la più brutale franchezza.

«*Il Presidente della Repubblica* — scrive *Paris-presse* — *non potrà che riaffermare con più forza la posizione abituale della Francia concernente la fine dei bombardamenti e il ritiro delle truppe straniere. Il passaggio riguardante le truppe straniere prenderà di mira più particolarmente gli americani: le grandi potenze dovrebbero lasciare i vietnamiti regolare i loro affari da sé stessi*».

s. v.

Ragazzo scompare a Pinerolo forse «rapito» dai girovaghi

Ha 14 anni - E' un trovatello adottato da due coniugi - Non si esclude che abbia voluto unirsi alla carovana

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 agosto.

Un ragazzo di 14 anni, Angelo Sandrini, è scomparso da Luserna San Giovanni. I familiari e i vicini di casa ritengono sia stato «rapito» da girovaghi che stazionavano nella zona, e che si sono improvvisamente eclissati poco dopo la scomparsa del ragazzo.

Angelo Sandrini, 14 anni

Il fatto è avvenuto lunedì 22 agosto, verso le ore 14, quando il ragazzo è uscito di casa in bicicletta; vestiva una camicia rossa ed un paio di calzoni blu, ed una giacca a vento. Avrebbe dovuto tornare a casa verso le 18, ma non lo ha fatto.

Il Sandrini, è un trovatello. Ricoverato presso l'istituto provinciale per l'infanzia di Torino, venne adottato nel luglio del 1963 da Massimo Sandrini, cantoniere delle ferrovie della Stato di Luserna. Al ragazzo i coniugi Sandrini sono molto affezionati, e lo hanno allevato come un figlio; ultimamente però il giovane dava qualche preoccupazione, perché disponeva sempre di molto denaro, di cui i genitori adottivi non riuscivano a conoscerne la provenienza.

Probabilmente il quattordicenne che prima dell'adozione si chiamava La Forè, e che già quattro anni fa era stato con i girovaghi, si è unito alla carovana allettato dai nomadi. Essi l'avrebbero dapprima circuito dandogli del denaro, poi convinto, o forse anche costretto, a partire con loro. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri, che hanno immediatamente aperto un'inchiesta trasmettendo fonogrammi di ricerca.

m. g.

Nessun riferimento a Kruscev nella nuova storia del pcus

Mosca, 24 agosto.

Nel secondo volume di una nuova storia del partito comunista sovietico, messo in vendita stamane, il nome di Nikita Kruscev non è menzionato neppure una volta.

Negli intendimenti espressi a suo tempo dal pcus, la serie di sei volumi era destinata ad esaltare il ruolo avuto dall'ex capo del Cremlino in seno al partito.

Nella prefazione del secondo volume manca inoltre qualsiasi riferimento al capo del partito Breznev ed al primo ministro Kossighin. In loro vece viene esaltata la «direzione collettiva del partito», e si condanna il culto della personalità.

(A. P.)

Colpito dalle «purghe» a Pechino anche il Comitato Centrale del partito

Dalla segreteria, composta di sette membri, sono scomparsi Liu Sciao-ci (già deposto da capo dello Stato), il leggendario maresciallo Ciu Teh e Chen Yun

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 agosto.

Radio Pechino e l'agenzia *Nuova Cina* hanno annunciato stamane che l'ufficio politico del Comitato centrale del partito comunista cinese ha un nuovo membro permanente: il sessantatreenne Kang Sheng, «tesserato» dal 1925, esperto in propaganda e organizzazione interna. Nella scala gerarchica emersa dalla «rivoluzione culturale» di Mao Tse-tung, osserva l'autorevole *Times*, Kang Sheng figura al settimo posto. Ciò fa pensare che egli sieda ora nel Segretariato del Comitato centrale, l'ente che di fatto governa la Cina, composto appunto di sette persone. In tale caso, le voci della destituzione di Liu Sciao-ci da capo dello Stato sarebbero fondate. L'ex braccio destro di Mao era già stato deposto, nel corso dell'epurazione antirevisionista, dalla carica di vicepresidente del partito.

L'ipotesi che Kang Sheng sia stato accolto nel Segretariato permanente viene oggi avanzata anche da un'agenzia giapponese. Comunista della vecchia guardia, Kang fu già membro provvisorio del Comitato centrale del partito nel '28 e membro permanente nel '50. Nel '55, in seguito a una revisione dei quadri, veniva però messo in disparte. All'interno del Segretariato egli sarebbe preceduto da Mao Tse-tung, da Lin Piao, ministro della Difesa e «delfino» di Mao, dall'enigmatico Ciu En-lai, da Tao Chu, nuovo principale responsabile della propaganda di partito; da Chen Po-ta, esperto di questioni sovietiche e direttore del periodico *Bandiera rossa*, e da Teng Siao-ping. E' interessante il confronto con quello che probabilmente era il Segretariato precedente: Mao Tse-tung, Liu Sciao-ci, Ciu En-lai, il maresciallo Ciu Teh da tempo in declino, Chen Yun, Teng Siao-ping, e Lin Piao.

Hanno ricevuto notevole eco a Londra le notizie di una recrudescenza nella persecuzione religiosa. I quotidiani sottolineano oggi che le dimostrazioni degli ultimi giorni sono state in gran parte dirette contro le chiese occidentali. La cattedrale cattolica e l'abbazia protestante di Pechino sono state profanate da centinaia di giovani che hanno appeso dovunque ritratti di Mao e degli altri *leaders* e bandiere rosse. Il *Guardian* dedica stamane un editoriale alla «nuova moralità minoritaria» della Cina comunista. Il *Daily Mirror* afferma che l'indottrinamento in Cina sfiora ormai l'assurdo.

e. c.

Le «guardie rosse» cinesi si scatenano nelle strade contro i «nemici» di Mao

Pechino, 24 agosto.

Le giovani «guardie rosse» di Pechino hanno continuato anche oggi le dimostrazioni. Gruppi di ragazzi sono stati veduti girare di casa in casa per rimproverare gli abitanti i quali, a loro parere, si opporrebbero alle tesi di Mao Tse-tung ed alla «grande rivoluzione culturale». Sono stati visti studenti infrangere vetri di finestre, rovesciare mobili e gettare nella strada suppellettili verosimilmente giudicate di lusso o borghesi.

In un quartiere sono state visitate, in questo modo, cinquecinque case. Altrove i giovani (la cui attività è ufficialmente appoggiata dal partito comunista) si sono limitati a gridare parole d'ordine e citazioni da scritti di Mao Tse-tung, a discutere con gli inquilini degli appartamenti, ad issare vessilli rossi e cartelloni con denunce dei costumi borghesi. In altri casi ancora, i ragazzi hanno mostrato alla folla, riunitasi per seguire la scena, oggetti come fili di perle, altri gioielli, abiti di foggia occidentale.

Alcune persone, prese di mira dai giovani, sono state condotte in corteo lungo le strade. Diplomatici stranieri hanno veduto un uomo camminare portando un cartello con la seguente scritta: «*Sono contro la rivoluzione*». (Ansa)

Diplomatici russi a Pechino costretti a rendere omaggio ad un ritratto di Mao?

Lo afferma radio Praga

Praga, 24 agosto.

Diplomatici sovietici a Pechino sono stati fatti scendere dalle loro automobili per camminare davanti a un ritratto di Mao Tse-tung. La notizia è stata data da Radio Praga la quale afferma che «parecchie automobili sono state fatte fermare davanti all'ambasciata sovietica questa mattina ed è stato ordinato ai diplomatici russi di camminare di fronte a un grande ritratto di Mao Tse-tung».

(Agenzia Italia)

Bimbo fugge perché in casa è punito e lasciato al buio

A Verona - Il ragazzino (12 anni) si è allontanato per cinque giorni - La matrigna e il padre (denunciati) lo rinchiusero in una baracca facendogli passare notti di terrore

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 24 agosto.

Un ragazzo di 12 anni, Maurizio Girardi di San Gregorio di Veronella, ha trascorso molte notti solo in una squallida baracca dove lo rinchiudevano per punizione il padre e la matrigna. Infine, spinto dall'esasperazione, è fuggito ed è rimasto via cinque giorni: è stato trovato, stamane, da uno zio che lo cercava, mentre vagava per i campi. Dell'episodio si sono occupati i carabinieri, che ora hanno inoltrato all'autorità giudiziaria una denuncia a carico del padre e della matrigna per maltrattamento e sequestro di persona.

Maurizio Girardi è un ragazzo minuto, vivace. Sua madre morì mentre dava alla luce un figlio; lui è rimasto per dieci anni in un collegio: ogni tanto qualcuno lo andava a trovare, ma la visita non erano molto frequenti.

Quand'è tornato a casa, a San Gregorio di Veronella, Maurizio ha saputo che il padre si era risposato con la trentottenne Rina Gasparello. L'uomo, Enrico Girardi, di 41 anni, fa lo straccivendolo ambulante. In casa ci sono altri quattro figli.

Talvolta, durante la notte, Maurizio bagnava il letto: è questo, secondo quanto è stato accertato, il motivo che scatenava le ire della matrigna e del padre nei confronti del ragazzino. Lo afferravano e lo rinchiudevano in una vecchia baracca di lamiere, piena di stracci e rottami in fondo al cortile.

In quel tugurio Maurizio passava la notte, adraiandosi su un mucchio di stracci. Poi non ha più resistito: giovedì scorso è riuscito ad aprirsi un varco nella lamiera ed è fuggito attraverso la campagna. Per cinque giorni nessuno l'ha più visto. Non si sa cosa abbia fatto, dove sia stato. L'ha trovato ieri uno zio che lo stava cercando.

Il ragazzino era sconvolto, affamato. Dopo le indagini dei carabinieri è stato affidato ad un parente, lontano dall'incubo di passare la notte in una baracca immersa nel buio.

g. m.

Una donna muore nell'urto che piomba contro un camion

(Dal nostro corrispondente)
Carisio, 24 agosto.

(m. n.) Una donna ha perduto la vita in un incidente della strada avvenuto a pochi metri dal casello di Carisio sull'autostrada Torino-Milano. Si chiamava Francesca Galasso in Sion, di 45 anni, abitava a Parigi con il marito. Giovanni, di 55 anni, e il figlio, Federico, di 22 anni. I due uomini sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Vercelli.

L'incidente è accaduto sulla corsia per Torino, forse in seguito a un improvviso malore dal pilota, Federico Sion. L'auto, sbandando sulla destra è piombata contro un camion carico di ferro guidato da Luigi Montemurro di 36 anni abitante a Como.

Nel violento urto la donna è morta quasi subito per le gravi lesioni riportate.

E' riuscita a sposarsi in Scozia la signora italiana divorziata

A Glasgow - Due giorni fa un magistrato di Edimburgo aveva rifiutato il permesso alle nozze

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 agosto.

Una signora napoletana divorziata in Messico, alla quale un magistrato di Edimburgo aveva negato il permesso di sposarsi, è riuscita a celebrare ieri sera le nozze a Glasgow, a sessanta chilometri di distanza. La signora è la trentottenne Giuseppina Buratti: il nuovo marito è il cittadino venezuelano di Napoli, dottor Abigail Villerba Rojas di 49 anni, rimasto anch'egli da un divorzio messicano.

La vicenda della coppia interesserà probabilmente molte altre che cercano invano di regolarizzare la loro posizione. Il magistrato di Edimburgo, aveva decretato che, mentre il console era libero di risposarsi perché il Venezuela riconosce i divorzi in Messico, la signora Buratti non lo era perché l'Italia non li riconosce. «*La Scozia si rifà alla legge del Paese dove la persona interessata ha il domicilio*» aveva detto. «*Il domicilio della signora è in Italia: il matrimonio sarebbe nullo*».

La coppia tuttavia non si è data per vinta. In un primo tempo ha pensato di andare a Londra per consultarsi con un avvocato: ma poi si è recata a Glasgow. Ha presentato «domanda urgentissima» di matrimonio e questa è stata accolta circa un'ora. Il dottor Rojas ha dichiarato: «*Avevamo attraversato tutta l'Europa per superare gli ostacoli legali che si frapponevano alla nostra unione. Non potevamo tornare delusi in Italia sulla base dell'interpretazione di un singolo magistrato*».

e. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

L'ex sindaco di Firenze La Pira ferito in uno scontro di auto

A Massa Marittima - Guarirà in 10 giorni - Altre 4 persone ricoverate all'ospedale - L'autista di La Pira pare non abbia rispettato il segnale di stop

(Nostro servizio particolare)
Massa Marittima, 24 agosto.

L'ex sindaco di Firenze prof. Giorgio La Pira è rimasto ferito con altre quattro persone in un incidente stradale avvenuto oggi al bivio di «Rondelli», fra la statale Aurelia e la statale 439 «Massa Marittima-Valdera». Con un'auto di passaggio i cinque feriti sono stati trasportati al vicino ospedale di Massa Marittima, dove sono stati giudicati guaribili da un minimo di sette giorni ad un massimo di un mese.

Il prof. La Pira era a bordo d'una vettura guidata dal suo autista Giuseppe Marzottini, di 58 anni, abitante a Firenze. Proveniente da Follonica sembra senza tenere conto del segnale di «stop», il Marzottini è entrato a forte velocità sulla statale Aurelia proprio nel momento in cui sopraggiungeva in direzione di Civitavecchia una vettura pilotata da Sebastiano Globbe, da Oliena (Nuoro), che aveva a bordo la nipote Maria Del Rio, di 13 anni, e Sebastiano Cossu, anch'essi da Oliena.

La vettura del prof. La Pira ha urtato con violenza l'altra auto, che si è rovesciata su un fianco in un fossato. Alcuni automobilisti di passaggio si sono fermati per soccorrere i feriti, che sono stati subito trasportati all'ospedale di Massa Marittima.

Il prof. La Pira è stato giudicato guaribile in dieci giorni per una contusione cranica ed escoriazioni al collo. La polizia della strada avrebbe contestato la contravvenzione al Marzottini per non avere tenuto in nessun conto il segnale di «stop».

g. c.

Quaranta morti in Pakistan nel pullman finito nel burrone

Rawalpindi, 24 agosto.

Quaranta pakistani sono morti in un incidente stradale avvenuto lunedì tra Mazar Isharif e Kabul, nel Pakistan settentrionale. Le vittime erano a bordo di un autobus che, in seguito ad una violenta sbandata, è uscito di strada precipitando in un burrone. Secondo testimoni, l'autista è riuscito a balzare a terra prima che il pullman precipitasse.

ULTIME DI CRONACA

Ladro sfascia l'auto con cui fugge e si getta in un torrente: catturato

Un ladro a bordo di una «600» rubata è finito contro la spalletta di un ponte mentre fuggiva inseguito dalla polizia e poi si è gettato nel torrente, ma è stato arrestato. E' il manovale disoccupato Rocco Reale, di 20 anni, abitante in via Santa Giulia 55.

Alle 2,30 della scorsa notte una pattuglia della «radiomobile» ha visto passare la vettura a Porta Nuova, per corso Vittorio. Gli agenti si sono subito messi all'inseguimento con la loro «Giulia», ma il ladro è riuscito ad avvantaggiarsi compiendo pericolose acrobazie. La «600», sempre tallonata dall'auto della polizia, ha superato Moncalieri e si è diretta verso Cambiano. Ormai alle porte del paese, il ladro non è riuscito ad abbordare una curva, appunto per l'eccessiva velocità, e la macchina è andata a sfasciarsi contro la spalletta di un ponte. Pur ferito il giovane si è buttato nel torrente che in quel punto ha meno di mezzo metro d'acqua e ha continuato a fuggire. Ma anche gli agenti sono scesi sul greto e dopo pochi minuti sono riusciti ad acciuffarlo. Lo hanno portato prima alle Molinette per fargli medicare le contusioni che aveva riportato nell'urto, poi lo hanno trasferito alle Nuove.

— Il maresciallo Rizzo, di servizio notturno, come di consueto, a Porta Nuova, ieri alle 2,30 ha visto passare su un motofurgone un giovane che teneva a spalla un fucile «91». Raggiunto e fermato il giovane è stato identificato per Michele Caraferro, 30 anni, da Palermo, abitante in via Saluzzo n. 30, straccivendolo. Ha raccontato che ieri era andato a ripulire una cantina e fra le altre cose aveva trovato il fucile, privo di munizioni e di otturatore. Finito il lavoro, prima di rincasare, era andato al cinema, poi al bar. Salendo sul motofurgone per tornare a casa si era deciso a mettersi l'arma a tracolla per paura che cadesse dal cassone. Il Caraferro è denunciato a piede libero.

Nascosto in un camion entra nella fabbrica e si ferisce

Per andare a trovare il fratello che lavora in un'impresa di manutenzione alla Fiat Mirafiori, Adalberto Sanna, 13 anni, di Trofarello, si è nascosto in un camion della ditta Ocifa che doveva portare dei tubi nello stabilimento; appena varcato il cancello è stato urtato da un pontile mobile ed è caduto. Portato all'infermeria Fiat e poi al Mauriziano è ricoverato con prognosi di 40 giorni per la frattura del braccio destro.

Visto sabato a Claviere lo studente inglese scomparso

Claviere, 24 agosto.

(n. r.) Altre segnalazioni sono giunte a «*La Stampa*» sullo studente inglese scomparso il 17 luglio mentre era diretto a Courmayeur. L'altro giorno un lettore, Luigi Rovatto, ha telefonato per avvisare che il 28 luglio aveva incontrato Richard Pellifer in pantaloni corti e scarpe da montagna sulla strada di Briançon. Due giorni dopo il giovane è stato visto da due alpinisti mentre scendeva dal passo della Clotesse nell'alta Val di Susa. Gli alpinisti, Roberto De Santis, 33 anni, corso Cosenza 72 e Giorgio Bonis, 22 anni, erano a una distanza in linea d'aria di 150 metri e lo hanno seguito per un tratto col binocolo. Sono sicuri che si tratta dello studente scomparso.

Anche i carabinieri di Claviere hanno notato sabato scorso un giovane inglese in pantaloni corti e scarponi.

Stato Civile di Torino

23 agosto 1966

NATI — **Antica** Michelangelo; **Alberio** Cristina; **Lombardo** Donatella; **Bosa** Marco; **Surace** Massimo; **Marangon** Cristina; **Dante** Carmine; **Castagneri** Ugo; **Vinantin** Angelica; **D'Amato** Teresa; **Cadeni** Marco; **Valporga di Masino** Elena; **Tripodi** Caterina; **Fanatare** Elena; **Quashie** René Jona; **Mauri** Federico; **Demarchi** Franco; **Bertotti** Andrea; **Castellazzi** Chiara; **Di Tommaso** Riccardo; **Balducci** Michele; **Querio** Giovanni; **Seldano** Enza; **Conrone** Luca; **Buratta** Marco; **Barasio** Paolo; **Miserere** Patrizia; **Marinaccio** Lucia; **Rossi** Alessandro; **Luppi** Massimo; **Cipriani** Rita; **Ciralli** Roberto; **Fouzette** Daniela; **Gallino** Marco; **Guglielmi** Rossella; **Crose** Andrea; **Serra** Franco; **Crepaldi** Sonia; **Greco** Cristina; **Rosina** Patrizia; **Ugliardi** Sandro; **Giuliano** Claudio; **Castello** Gianmario; **Deleo** Gian Carlo; **Brunetto** Roberta; **Fava** Maria Concetta; **Ardizzi** Paola; **Scelfo** Francesco; **Conti** Luigi; **Strati** Tiziana; **Margiano** Roberto; **Fasia** Tatiana; **De Lotto** Stefano; **Cattasi** Valeria; **Carniglia** Vittorio; **Anteggiano** Alberto; **Giusta** Adalgisa; **Luerdo** Davide; **Verdiross** Marisa; **Attamano** Valerio; **Dameglio** Maria; **Boris** Antonello; **De Paola** Enzo; **Reggiani** Rita; **Maggio** Rita; **Capra** Anna; **Faure** Enzo; **Salvarani** Massimo; **Fesa** Marina; **Fiorincioli** Alessandra; **Gragnano** Anna; **Bergamasco** Sandra; **Mele** Patrizia; **Galtea** Vilma; **Alberto** Oscar; **Terasse** Valter; **Magnaguagno** Nadia; **Friano** Marina; **Vallino** Domenica; **Avincola** Alessandro; **Carola** Paolo; **Allocca** Paola; **Piclau** Emanuela; **Cera** Lorenzo; **Fati** Riccardo; **Carbani** Laura; **Malaspina** Rosanna; **Massara** Marco; **Fries** Oriana; **Merra** Enrico; **Foriano** Rocco; **Bertino** Paola; **Calesso** Anna; **Versai** Doretta; **Merosi** Gianluigi.

MORTI — **Mazzucco** Oreste, di anni 60, nato a Treville, pensionato, abitante in strada Reaia 18/3; **Martin** Caterina in Salla, a. 67, Mella, pensionata, c. Giulio Cesare 375; **Gennero** Giovanni, a. 77, None, pensionato, v. Pragelato 19; **Notti** Maria ved. Robotti, a. 74, Alessandria, pensionata, v. Spano 22; **Foissi** Concetta ved. Chellini, a. 81, Campagnatico, pensionata, via Montevecchio 24.

Deceduti in ospedale: **Vota** Anna, a. 78, Torino, pensionata; **Lo Frete** Giuseppe, a. 50, Trebisacce, cuoco; **Spangaro** Augusto, a. 62, Milano, pensionato; **Bazza** Pietro, a. 56, Rovigo, manovale; **Siliano** Elisabetta in Paiuzza, a. 77, Refrancore, casalinga; **Dedonatis** Angela, a. 87, Torino, casalinga; **Crisci** Pasqualina ved. Golino, a. 66, Marzano, casalinga; **Mengine** Adalgisa ved. Borbey, a. 67, Châtillon, casalinga; **Berdi** Battista, a. 81, Torino, calzolaio; **Gai** Margherita ved. Romano, a. 86, Montalia, pensionata; **Zanasi** Romolo, a. 66, Pistoia; **De Dominicis** Alfonso, a. 65, Montesilvano, pensionato; **Cabutto** Giuseppe, a. 83, Barolo, vend. ambulante; **Appiano** Francesco, a. 85, Asti, pensionato; **Nardi** Enrico, a. 58, Bologna, industriale.

Nati 86 - Matrimoni 44 - Morti 39

Munito dei conforti religiosi e con la Benedizione del S. Padre cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Cantamessa

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Florina Barberis**, il figlio **Renzo** con la moglie **Giovanna**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nino Massara ed al Dott. Pier Luigi Cairola. I funerali si svolgeranno domani alle ore 14,30 da Via Michele Coppino 99, ind. la cara Salma sarà trasportata a Rosignano Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 agosto 1966.

La famiglie Cantamessa prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Erminio Cantamessa

— Torino, 24 agosto 1966.

La figliocela Angiolina e famiglia si unisce al dolore della zia, di Renzo e Giovanna.

Maria e Francesco Benedetto partecipano al dolore della famiglia Cantamessa.

Gli amici di Renzo: Famiglia Boccagno, Famiglie Prato, Giuseppe Sisto, Giacomo Maletti, Giuseppe Perna, Michele Tedeschi, Osvaldo Manfelli partecipano vivamente al suo dolore e della Famiglia per la scomparsa del caro Papà

Erminio Cantamessa

— Torino, 25 agosto 1966.

Le Famiglie Angelini, Meucci, Ponchia, Santaro, Vurchio, partecipano al dolore della Famiglia Cantamessa.

Direttore Tecnico dott. Edoardo Lasser con Impiegati ed Maestranze S.p.A. Gli Barone A. & F. partecipano commossi al dolore dei propri Amministratori dottori Fedrigoni per la morte della Mamma, signora

Cesira Fedrigoni

— Torino, 25 agosto 1966.

La Famiglia Baldacci di Genova partecipa al dolore dei dott. Renzo Fedrigoni Consigliere Delegato della S.p.A. Gli Barone A. & F. per la morte della Mamma, signora

Cesira Fedrigoni

— Genova, 25 agosto 1966.

Giuseppe Matta et famiglia prende parte al lutto dei dott. Renzo Fedrigoni Consigliere Delegato della S.p.A. Gli Barone A. & F. per la dipartita della Mamma, signora

Cesira Fedrigoni

— Torino, 25 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Domarchi

Premio fedeltà FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio: il fratello e moglie, la sorella e l'affezionato nipote, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 ore 16,15 partendo da via Santena 5.

— Torino, 24 agosto 1966.

Cristianamente è mancato

Augusto Fornero

Lo piangono le figlie **Clelia** con il marito **Guglielmo Sarteri** e l'adorato **Umberto**, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 25 agosto ore 16,15 da corso Casale 58.

— Torino, 24 agosto 1966.

1960 1966

Franco Trinchero

studente

I parenti uniti con lui in preghiera nella S. Messa, Parrocchia Gran Madre il 27 agosto ore 9.

— Torino, 25 agosto 1966.

26-8-1959 26-8-1966

Indimenticabile sarà nel cuore dei suoi cari

Cav. Cesare Camandona

S. Messa 26 ore 8 Parrocchia S. Agnese.

— Torino, 25 agosto 1966.

Le Famiglie Angeli e Vignaul ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa dell'

Ing. Luigi Angeli

Un grazie particolare alla Direzione Generale, Dirigenti e Maestranze delle Cartiere Burgo e Comodale.

— Cuorgnè, 24 agosto 1966.

Il 23 agosto è serenamente spirato

Enrico Nardi

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Germana Lattes**, la figlia **Roberta** col marito **Roberto Grosso** e la piccola **Emanuela**, i fratelli **Maria, Nina, Ernestina**, Carla e rispettive famiglie e tutti i parenti. Per volontà dell'Estinto si annuncia a funerali avvenuti.

— Torino, 24 agosto 1966.

Gigi, Augusto, Paola Maria, e Piero Prinetti si uniscono all'immenso dolore di zia Germana e di Roberta per la perdita del caro zio **ENRICO.**

Marisilina e Ermanno Morgari piangono il carissimo zio **ENRICO.**

Sono vicini nel dolore di Germana e Roberta la zia **Amalia** e cugini **Oresti - Traverso - Bordo - Gianara.**

Luigino Rusca piange con Papà e Mamma il caro **PADRINO.**

La Famiglia Grosso si unisce al dolore di Germana e di Roberta per la perdita del caro **ICO.**

Giorgina e Vico Marsengo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Enrico Nardi

— Torino, 24 agosto 1966.

Lina e Mario Barbero partecipano alla famiglia per la perdita dell'amico

Enrico Nardi

— Torino, 24 agosto 1966.

Loredana ed Ernesto Iguera si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Enrico Nardi

— Torino, 24 agosto 1966.

Impiegati ed Operai della Ditta Nardi piangono l'immatura perdita del loro amato Titolare Signor **ENRICO** e partecipano al dolore della famiglia.

Il Personale della Ditta Garda profondamente addolorato si unisce al lutto della Titolari.

Wilma e Rosalba Raspa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **ENRICO.**

I coniugi **Barasso** prendono viva parte al dolore della famiglia Nardi per la perdita del Signor **ENRICO.**

Gli Ufficiali e Sottufficiali della III Brigata Missili prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro comandante per la perdita del fratello

Enrico Nardi

— Torino, 24 agosto 1966.

Gino e Ettore Spreafico prendono viva parte al dolore dei cugini Nardi.

— Torino, 24 agosto 1966.

Giovanni Michelotti e famiglia, profondamente colpiti per la scomparsa del grande amico

Enrico Nardi

si uniscono al grande dolore della Signora Germana e della figlia Roberta.

— Torino, 24 agosto 1966.

Tecnici e Maestranze dello Studio e Carrozzeria Michelotti prendono parte al lutto dei familiari per la perdita dell'

Ing. Enrico Nardi

— Torino, 24 agosto 1966.

La famiglie Vinaio profondamente commossa si unisce al dolore della famiglia Nardi per la scomparsa del loro caro.

Helga, Rudy e Nini sono vicini a Germana e Roberta nel profondo dolore per la scomparsa dell'indimenticabile paterno amico **ICO.**

Leo Clemente si associa al lutto per la immatura morte dell'

Ing. Enrico Nardi

— Torino, 23 agosto 1966.

I Soci del Club Motonautico Torino ricordano il caro amico scomparso.

Pietro Frea prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita dell'Amico

Enrico Nardi

— Torino, 24 agosto 1966.

Con profonda commozione, **Romano e Gilberto** si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Enrico Nardi

— Torino, 25 agosto 1966.

Pietro Fontanella prende viva parte al dolore della Famiglia Nardi.

Condomini e Inquilini di piazza Adriano e via Paolini si associano al dolore della Famiglia Nardi.

La Ditta **Fier** prende parte al dolore della famiglia.

Piero Cacciatore rende onore alla memoria del caro amico

Enrico Nardi

ed è affettuosamente vicino a Germana ed a Roberta.

— Perugia, 23 agosto 1966.

Ettore Pepino piange commosso il carissimo amico **ENRICO.**

Giuseppe Negri e Famiglia partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del Sig.

Enrico Nardi

— Torino, 24 agosto 1966.

La ditta **Fratelli Lusso** partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Enrico Nardi

— Cologno, 24 agosto 1966.

La famiglie **Broglia** e **Oliva** partecipano al dolore della famiglie Nardi.

Il 23 agosto è mancata

Maria Luisa Scotta
nata Valpreda

Professoressa Scuola Media di Settimo

La piangono il marito **Teresio**, la mamma **Emilia Bussolino**, la sorella **Anna**, il fratello **Secondo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 agosto alle ore 17 partendo dall'abitazione materna in Asti, via Brofferio 42.

— Asti, 24 agosto 1966.

Chiaffredo Michela Berotto e figli partecipano commossi al dolore di Teresio per l'improvvisa scomparsa della moglie

Prof.ssa Maria Scotta

— Torino, 24 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Generale Amedeo Simonelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna Mandillo**, la figlia **Silvana**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente alle 14,45 partendo da via Santena 5.

— Torino, 24 agosto 1966.

La famiglia **Marsaà** partecipa al dolore della famiglia Simonelli per la perdita dell'amico

Amedeo Simonelli

— Torino, 24 agosto 1966.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. **Paolo Agnesi & Figli** di Imperia, si associa al dolore dei familiari per la improvvisa dipartita del

Dott. Francesco Amirante

— Imperia, 24 agosto 1966.

Nel 3° Anniversario della scomparsa della signora

Emma Baulino ved. Alzona

Il figlio e la famiglia la ricordano a quanti la conobbero ed amarono. Sante Messe di Suffragio saranno celebrate a Chiavari il 26 agosto ore 8 chiesa S. Antonio, a Torino il 6 settembre ore 10 chiesa S. Carlo.

— Torino, 25 agosto 1966.

1965 1966

Giovanni Brezza

La mamma e la zia lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messa 26 agosto ore 8.30 chiesa S. Filippo.

— Torino, 25 agosto 1966.

1963 1966

Natale Barbero

Con tanto dolore e rimpianto la moglie lo ricorda. Messa 29 agosto ore 9 Parrocchia Lingotto.

— Torino, 25 agosto 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ciardiello

Ne danno il triste annuncio la moglie **Assioletta**, il figlio **Elio** con la moglie **Maria Marcosette** e i bimbi **Marina e Marco**, la figlia **Maria Teresa** col marito **Piero Barsia** e bimbe **Daniela e Patrizia**, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 26 agosto alle ore 10,30 da corso Vittorio Emanuele 205. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Pellegrino il giorno 19 settembre alle ore 8,30.

— Torino, 24 agosto 1966.

I cognati **Attilio e Sandra** col figli sono affettuosamente vicini ad Angioletta e famiglia condividendo il loro grande dolore per il trapasso del caro **MARIO.**

Famiglie **Vincenza Marcosette - Giuseppe Cervi** prendono viva parte al dolore di Elio per la dipartita dell'amato **PADRE.**

Mauro Bianco e mamma, commossi si uniscono al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Mario Ciardiello

— Torino, 24 agosto 1966.

Condomini Inquilini Amministrazione dello stabile di via S. Francesco d'Assisi 2 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Mario Ciardiello

— Torino, 24 agosto 1966.

Il Personale della Ditta partecipa vivamente al dolore che ha colpito il titolare dott. Elio Ciardiello per la perdita del caro **PAPA'.**

E' mancato all'

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTOTRASLOCHI autolurgoni imbottiti 5000 per camera garanzia. Telefonare 592-403 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accuratissimi personale specializzato. Preventivi senza impegni. Telefonare 210-647 Casalbi. A78582

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci (Ditta Mazzer). Tel. 633-872.

LOCALE affittesi seminterrato mq. 2300 zona Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forze. Telefonare 489-075.

LOCALI 600 - 1200 metri uso laboratorio magazzino industria affittansi. Autovimeaux, Duchessa Jolanda 13.

REGOLI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

PRIMO ottobre affittesi alloggio 5 camere cucina e servizi in zona centralissima piano rialzato. Telefonare 869-239. A79616

ROSTA stazione affittansi alloggi 2-3 camere 10.000 - 20.000. Telefonare 95-161. 2001

S. PAOLO affitto camera cucina gabinetto esterno 12.000. Telefonare 546-429. O432

ZONA Vanchiglia affittesi subito negozio con ampia vetrina ed retro, modico canone. Telefonare 873-423.

ZONA Vanchiglia in edificio moderno affittasi ottimo appartamento 7° piano, 3 camere ingresso tinello cucinino bagno ripostiglio, Telefonare portineria 873-423.

30.000 mensili affittesi quattro camere cucinino casa nuova Cumiana Brandizzo. Telef. 597-329.

35.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE LE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 3-4-5 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-160, 516-425.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi - cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sarà Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 25133

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali. Conca Verde, Andora. Tel. 82-25.

APPARTAMENTI fronte mare Borghetto vende Meliano, piazza Dompè 21, Fossano. 25165

BORDIGHERA vicinanze mare affittasi alloggio 2 camere servizi, Telefono 60-570, Torino.

DIANOMARINA affittesi settembre successivi confortevole alloggetto ammobiliato, termosifone. Tel. 753-694

OSPEDALETTI affittasi mare alloggio 3 vani servizi arredatissimo. Tel. 380-710. A79782

SANREMO ammobiliato affittesi moderno centrale due camere servizi. Telefonare 501-161.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo - Soggiorno «Miralsole», familiare. Prezzi di bassa stagione. Telef. 40.673. 25378

CELLE Hotel Flora, tel. 98-218. Ottimo trattamento. Riduzioni speciali settembre. 25456

FENESTRELLE Montagna 1150 albergo ristorante Tre Re tennis piscina. Telef. 83-14.

FINALMARINA pensione ogni conforti parcheggio. Prezzi modici. Telef. 487-509 - Torino. A79611

RIMINI, Albergo Prater, telefonare 28-770, vicino mare, settembre 1450 complessivo. 25434

RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissimo mare, soggiornando diventerete tutti amici. Tel. 22-838.

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648, posizione centrale, giardino alberato, parcheggio.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo, confortevole. Settembre prezzi modici. 25470

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, tel. 97-135. Ottimo trattamento. Prenotazioni settembre. 25470

VISERBA, Pensione Camsta, telefono 38-112, vicinissima mare. 21-31/8 1500, settembre 1300.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega [illegible] re, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza [illegible] ta 24.

BERLITZ School, aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami, lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (pretoriele), Telefonare 553-870.

CONVITTO Galilei parificato. Media regionale, corsi liceo scientifico. Sede legale esami. Possibilità recupero anni. Assistenza seria, familiare. Laveno (Lago Maggiore) tel. [illegible]

PREPARAZIONE esami autunnali, Istituto Methodo, via [illegible] Teresa 20, tel. 546-244. 24632

SCUOLA ballo Gemma corsi rapidi massima serietà. Telefonare 60-220, [illegible] 3. O415

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

RIPETIZIONI inglese, curando pronuncia, 800 orario anche forfait. Telefonare 591-903. 2001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A signorine impiegate affittasi elegante camera comodo cucina centrale. Tel. 280-901. A79660

CENTRALE pensione femminile per impiegate posti liberi. Tel. 538-745.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIASSETTENNE steno dattilo perforatrici Bull, offresi subito. Telefono 213-872. A79730

A. SIGNORINA 23enne pratica lavori ufficio abitazione Regina Margherita offresi vicinanze, Telefonare 785-396. A79578

ASSISTENTE esperta [illegible] civili - industriali, serie referenze, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

BUON francese tedesco conoscenza inglese qualche pratica ufficio trentaduenne ragioniere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A73298

CAPO reparto elettrotermostatico invenzione artificiale di valutazione su materiali solidi e vegetali lunga esperienza straniera, offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: Bronzo Pubblicità 20 - Sanremo.

DATTILOGRAFA [illegible] 2ª impiego offresi anche come commessa. Telefonare 490-687. 79560

DICIANNOVENNE steno-dattilografa diplomata conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

DIPLOMATO modellista da donna offresi subito per seria azienda o sartoria [illegible] capacità contenzioni. Telefonare 237-879

DIPLOMATO 35enne vice capo officina, ventennale esperienza meccanica generale, in particolare attrezzature, calibrature per laminatoi a caldo, disegnatore meccanico, pratico ufficio, esaminerebbe concrete proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino». A79733

ELETTROTECHICO, progettazione costruzione apparecchiature, automatismi servocomandi, conoscenza meccanica e oleopneumatica, offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

ESPERTO contabile studi ragioneria pratico primanota bilanci statistiche contabilità generale e meccanizzate offresi seria ditta, Telef. 352-592.

EX finanziere 34enne offresi presso seria ditta o privato pratica lavori ufficio mansioni fiducia, referenze controllabili, disposto trasferirsi anche in Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino». 2001

GEOMETRA primo impiego militesente offresi. Telefonare 750-846.

GIOVANE finlandese esperta corrispondente inglese, tedesco, svedese. Cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino». 2001

GIOVANE signorina pratica studio medico dentista cerca impiego anche subito, referenziata. Tel. 342-528.

IMPIEGATO referenziato, 4 categoria, pratico import-export, carico, scarico, acquisti, magazzeno, materie prime, bancaria, crediti, cerca sistemazione adeguata, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A79253

IMPRESSORE litografo lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

INFERMIERA diplomata lunga pratica terapia fisica offresi studio. Tel. 655-997. A79708

INGEGNERE giovane esperienza quadriennale progettazione forni industriali a combustione e calcolo offresi, conoscenza inglese tedesco. Casella 320 A Sip, Milano. 25486

INSEGNANTE elementare 23enne, dattilografia, calcolo operatrice meccanica, offresi per impiego. Scrivere: Pubblimen Casella 55 Alessandria. 25470

NOVARA. Necessitato risiedere Novara motivi familiari, dirigente industriale referenziatissimo, trentacinquenne, calibo, esperienza decennale direzione importante stabilimento, esaminerebbe offerte. Scrivere: Pubblimen, Casella 13 C, Vercelli.

PERITO elettrotecnico 21enne, militesente massima serietà ed impegno, libero subito offresi. Tel. 778-085.

PERITO elettrotecnico 25enne, scopo miglioramento esaminerebbe proposte, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico 23enne, uff. di complemento in congedo, disposto trasferirsi offresi per prima impiego. Scrivere: Damiano Saverio, via Civitate 6, Manfredonia (Foggia). A73290

RAGAZZA 19enne cerca impiego come commessa. Munita di patente B. Tel. 360-351. A79219

RAGIONIERA 23enne sveltissima pratica lavori ufficio corrispondenza libero anche subito offresi. Telefonare 230-432. A79278

RAGIONIERE 21enne militesente pratica lavori ufficio disponibile subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 512 — Torino». 2001

RAGIONIERE 42enne ventennale esperienza amministrativa commerciale, capo ufficio organizzazione e capo contabile, libero subito, esaminerebbe concrete proposte da seria ditta. Telefonare 592-895. A78963

RAGIONIERE 45enne, vasta esperienza contabile, amministrativa, fiscale, rapporti banche, clienti, fornitori, agenti offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A79419

SIGNORINA offresi lavoro ufficio, massima serietà. Scrivere Fermo fiato, Carta identità 18.310.920, Chiusa Pesio. 2001

SIGNORINA praticissima spedizioni magazzino fatturazione, pratica [illegible] sta et lavori ufficio vari, offresi a seria ditta. Telefonare dalle 8 alle 14: 259-977. A79746

STENODATTILOGRAFA diciassettenne occuperebbesi subito. Tel. 869-708

TECNICO 26enne stampaggio e trafilazione turma-plastici, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 532 — Torino». 2001

VENTENNE primo impiego stenodattilo-completamente licenza tecnica diploma francese offresi. Tel. 337-051.

VENTICINQUENNE offresi aiuto balista lavori vari od alberghi o similari stagione invernale possibilmente Torino o zona limitrofa. Telefonare 857-864. 2001

VENTICINQUENNE, presenza, conoscenza italiano-francese, collaudatore auto, particolarmente Citroen Mercedes, buone conoscenze disegno industriale offresi. Aoudj, via Montegrappa 5, Orbassano. 2001

VENTIDUENNE, presentas, auto, esperienza commerciale, studi, offresi subito. Tel. 238-461 ore pasti. A79761

VENTIQUATTRENNE, studentessa universitaria lingue, conoscenza dattilografia, presenza, libera subito impiegherebbesi anche parzialmente. Scrivere: Pubblimen, casella 613, Pinerolo. 25486

VENTITREENNE lunga soggiorno Londra perfetta conoscenza inglese, esperienza ufficio steno-dattilografa offresi subito. Tel. 335-175.

VENTITREENNE piemontese lunga pratica commerciale e amministrativa scopo miglioramento accetterebbe proposta impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ED [illegible] libera e turno o pomeriggio primaria società mire possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano. O237

A. CERCASI subito signorine dattilografa primo impiego. Riva, via Mazzini 1. O140

AIUTO contabile pratica paghe contributi, fornitori, clienti, cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 524 — Torino». 2001

ASSUMIAMO 15-18enne dattilografa telefonista. Astertase, corso [illegible] Umberto 45. O484

CASA cosmetici, riorganizzando vendite Torino, Piemonte, cerca elementi famigliati, presenza, auto. Telefonare 91-853, 885-917.

CERCASI PROPAGANDISTA ESPERTA LIBERA SUBITO GUADAGNI IMMEDIATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 527 — TORINO».

CERCHIAMO [illegible] pulita magazziniere preferenza pratica utensilerie meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

CERCHIAMO 15enne apprendista fatturista, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

COLLEGIO cerca istitutori universitari. Presentarsi corso Fiume 15.

CORRESPONDENTE ufficiale Piemonte Valle d'Aosta rivista settimanale sportiva internazionale imminente edizione cerca giovani collaboratori ambosessi specializzati materia sportive per incarico di corrispondente in città e capoluoghi province Piemonte Valle d'Aosta. Telefonare ore pasti 271-628 o scrivere: «Pubblicità Stampa 521 — Torino».

DISEGNATORE pubblicitario serigrafico bianco nero cerca Fesano. Telefono 675-559. 2001

FATTURISTA dattilografa possibilmente pratica macchine ufficio elettriche anche prima impiego assumesi. [illegible]nare 872-959. A79550

GEOMETRA o perito [illegible] anche primo impiego volonteroso dinamico bravo disegnatore affiatarne sistemazione [illegible]. Manoscrivere: Soc. 3 C, via Sansovino 224, Torino.

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza lingua inglese [illegible]. Tel. 872-959.

IMPIEGATA - impiegato media età, capace contabilità paghe, amministrazione, modiche pretese, cerca ditta artigiana, Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 523 — Torino».

IMPORTANTE società assume zona Torino propagandista-venditrici, ottima retribuzione. Telefonare 546-043 ore 8-9 - 14,30-15,30.

IMPORTANTE Società [illegible] distinta signorina 25-30enne bella presenza, spiccata attitudine rapporti clientela, pratica lavori ufficio, possibilmente conoscenza inglese e tedesco, trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A77997

IMPORTANTE STABILIMENTO COSTRUZIONI STAMPI, A LIVELLO EUROPEO, CERCA DISEGNATORI 1ª E 2ª CATEGORIA DI PROVATA ESPERIENZA. IL PERSONALE IN FORZA PRESSO IL SERVIZIO TECNICO E' STATO INFORMATO DEL PRESENTE ANNUNCIO. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7344 — TORINO».

INDUSTRIA chimica cerca ispettore con auto propria disposto viaggiare per visitare clientela nel campo avicolo. Inviare curriculum dettagliato, referenze, posti già occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 526 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanico di Casale Monferrato cerca impiegati ambosessi massimo anni 30 conoscenza lingue per potenziamento ufficio vendite estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 519 — Torino».

INDUSTRIA Moncalieri assume giovane dattilografa. Pio, c. Savona, Strada Sanda. A79690

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 542 — TORINO».

PICCOLA officina assume dattilografo 15-17enne anche primo impiego. Telefonare 690-559 ore 9-11.

SIGNORINE addette vendite centro, spigliate, facile parola, massima volontà, serietà, assume Gabetti, XX Settembre 12, Passaretti ore 18-19.

SOCIETA' importanza internazionale elettrodomestici assume personale da avviare settore vendite previo corso istruzione gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 526 — Torino». O329

SOCIETA' internazionale ricerca personale età minima anni 22, cultura media o superiore, con spiccate attitudini contatti clientela e lavoro organizzato. Dopo laborevole periodo addestramento, assunzione contratto nazionale, stipendio, interessenze e previdenze legge. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».

SOCIETA' svedese apparecchiature per le case cerca agente di vendita per Domodossola, Vercelli, Novara, Omegna, Intra. Esigesi presenze facilità di parola e contatto con il pubblico. Offre attimo e continuo guadagno con possibilità di carriera nell'organizzazione italiana. Menoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 540 — Torino». O329

STENODATTILOGRAFA, sedici - diciottenne assumiamo. Presentarsi: Fabbrica Profumerie, San Maurizio 5.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetta patente C, torinese, offresi. Telef. 288-674

ABILE tuttofare offresi e ore. Telefonare 238-095. A78590

AGGIUSTATORE stampista militesente, pratico stampi pressofusioni offresi. Telefonare 755-835.

AUTISTA con Leoncino offresi ditta mezza giornata o privato qualsiasi trasporto. Telefonare 241-822 ore pasti. O237

AUTISTA D camion [illegible] pratica città e provincia offresi. Telefonare 271-962. A79539

AUTISTA D pubblico massima serietà offresi subito. Tel. 254-794.

AUTISTA fattorino piemontese patente B pratico città offresi. Telefono 541-939. A79648

AUTISTA fattorino piemontese pratichissimo città patente C offresi a ditta o privato. Telefonare 773-166.

AUTISTA mezzo proprio offresi per piccoli trasporti. Russo, Cascine Nuove 14, Settimo Torinese.

AUTISTA provetto offresi per incarichi fiducia. Telefonare 689-969.

AUTISTA torinese pratichissimo 43enne patente B, offresi. Telef. 211-540.

CONIUGI piemontesi offresi pulizie uffici eventualmente custodi stabilimento. Telefonare 895-707 sera.

CUOCA offresi fisso avunque, alberghi pensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

CUOCO espertissimo, libero settembre offresi, pensioni colleghi, alberghi. Telef. [illegible], ore 15-19, Fossano.

DECORATORE tappezziere [illegible] abilissimo tutto ad impresario offresi. Tel. 510-303. A78773

DICIANNOVENNE lavoratore grossi terni paralleli conoscenza disegno offresi seria Ditta Torino 120 mila mensili. Scrivere: Marvelli, Vanchiglia 32, Torino. A79639

DICIOTTENNE apprendista elettromeccanico avvolgibili offresi subito. Tel. 84-211. A79644

DISTINTA signora referenziata accuperebbesi pomeriggio cassiera, mascherina cinema, custodia bambini, ammalati. Telef. 84-668 ore serali.

ELETTRICISTA con apparecchiatura per costruzioni e montaggio quadri elettrici offresi ditta. Tel. 237-088.

ELETTRICISTA diciannovenne volenteroso pratico impianti industriali, civili offresi. Telefonare 755-835.

FATTORINO 22enne con patente B offresi. Tel. 872-743.

GIOVANE volenteroso offresi come apprendista [illegible]. Telefonare 768-044. A79748

GUARDAROBIERA offresi pomeriggio. Telefonare 551-668.

MAGAZZINIERE ritempi auto pratico esportazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 520 — Torino». 2001

MURATORE, [illegible] tutti lavori offresi presso Ditta. Telefonare ore 19 [illegible] pei 857-191.

OFFRESI abile carrettiere [illegible] trice colora colormator negozio o laboratorio. Telefonare 236-413 ore pasti. A79631

OFFRESI autista patente C. Telefonare 284-508. A79764

OFFRESI autista patente pubblica per pullman o motrice. Tel. 886-602.

OFFRESI autista per ditte o privato. Telef. 280-135. A79521

OFFRESI giovane autista patente B, ottima conoscenza città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

OFFRESI imbianchino cattimista libero subito. Telef. 281-510.

OFFRESI ventiduenne per [illegible] rimessa anche notturno. Telefonare 502-207. A79635

OTTIMO autista offresi privato diritto mansioni fiducia con senza auto 1500 disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A79402

PARRUCCHIERE signora referenziata offresi; eventualmente gestirebbe [illegible]. Scrivere: Antonio Coiffeur, Mecca, Courmayeur, 2001

PELLETTIERA ventiquenne bella presenza licenza avviamento impiegherebbesi anche come commessa. Tel. 383-216. A79716

PRATICISSIMO pulizia scale [illegible] offresi. Telef. [illegible]-894.

SIGNORINA media età distinta assoluta fiducia occuperebbesi pratica [illegible] bili appure giornata 8-17,30 paraggi Cavour Gran [illegible] Telef. 514-780 mattino.

SIGNORINA offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 482-433 dalle 12 alle 15. A79736

STAMPISTA 1ª, perfetta [illegible] disegno, stampi media grandezza e minuteria metallica, dintorni S. Rita offresi. Telefonare 391-828 dalle 19 alle 20. A79738

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 586-261 ore pasti.

VENTICINQUENNE patentato offresi magazziniere lattorino ecc. Telefonare 536-184. 79610

VENTISETTENNE disposto cauzionare con auto offresi Ditta. Telefonare 514-561. A79670

VENTITREENNE offresi saldatto macchine. Tel. 790-579.

VENTUNENNE offresi per commessa o similare, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino».

VENTUNENNE offresi, qualsiasi lavoro. Patente B. Telefono 257-977.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CONIUGI soli tuttofare fisso giovane esperto cercano. Tel. 510-443

A.A. [illegible] I e II categoria cercansi. Telef. 380-353.

A. CERCASI personale femminile facile redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A79157

A cameriera fissa pratica referenziata famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telefonare 9-12 - 15-18 al 510-603 oppure al 581-743.

ABILISSIME lavoranti sutanti apprendista sarte cerca confezioni signore. Telefono 80-447.

AGGIUSTATORI e tornitori abili cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino».

ALBERGO ristorante pizzeria cerca cuoco cameriere pizzaiolo tuttofare lavoplasti fissi. Tel. 537-619.

ALTA retribuzione signorine cercasi facilissime propaganda. Fotostudio, Monginevro 6.

APPRENDISTA commessa [illegible] mobilificio presentarsi c. G. Cesare 8.

APPRENDISTE massimo 18enni assume media industria zona Barca. Telefonare ore ufficio sabato escluso 241-015. A78728

APPRENDISTI meccanici 15-18 anni cercansi subito 2500 giornaliere. Presentarsi: Tarvis, via Giusti 79, Nichelino. 2001

ASSUMIAMO falegnami pratici presso incollaggio bordatrice e squadratrice per lavorazione mobili cucina laminato plastico. Presentarsi via Cantalupo 39. A79370

ASSUMIONSI abili falegnami mobiliari. Presentarsi via Nicola Porpora 9. A79732

AUTISTA patente E assumerebbe impresa. Telefonare 780-628.

AUTISTI patente C-D-E per lavori cantieri posa cavi disposti permanere fuori sede cerca impresa. Telefonare 795-934. A79715

AUTISTI patente E pratici ribaltabile impresa senza per lavoro continuativo. Non presentarsi se non affettivamente pratici. Telefonare 544-324, 544-313.

AUTOCARROZZERIA cerca bottilastra e meccanici provetti. Telefonare 386-920. A79641

AUTORICAMBI cerca apprendista commesso patentato massimo ventenne. Vallero, via Pietro Cossa 15.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, via Don Bosco 53.

BATTILASTRA e verniciatori abili riparazioni auto cerca grande concessionaria automobili, paghe [illegible]. Manoscrivere [illegible] ziando posti occupati, situazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 528 — Torino».

CABLATORI e carpentieri giovani, capaci, per apparecchiature e quadri elettrici, cercansi. Tel. 351-432.

CAMERIERA guardarobiera escluso manglare famiglia 3 persone cerca. Tel. 758-913. O417

CAPO carrozziere [illegible] condizione 30 operai in carrozzeria riparazioni di grande concessionaria automobili. Manoscrivere dettagliatamente studi, posti occupati, situazione familiare, richiesta economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». O379

CARROZZERIA cerca abile battilastra ed apprendisti montatori. Telefonare 667-066.

CERCANSI elettricisti per manutenzione stabilimento. Telef. 276-670.

CERCANSI elettricisti pratici impianti interni 18-30enni. Telefonare 690-652, 695-471.

CERCANSI esperti saldatori a montatori ferro. Telefonare 647-515, 647-639. 2001

CERCASI abile commessa per salumeria gastronomia zona Lucento. Telef. 734-835. 1001

CERCASI abile pettinatrice zona Fiat Mirafiori, tram 1 sbarrato, 12, B. Telefonare 383-560.

CERCASI abili disegnatori e montatori fustelle sistema americano Ottima retribuzione. Telef. 727-452 ore ufficio. 1001

CERCASI aiutante pettinatrice vitto alloggio stipendio. Delmonde, via Parini 10. Tel. 540-346.

CERCASI cameriere pratica per ristorante. Telef. 774-168 1001

CERCASI donna aiuto cucina max 50enne. Tel. 590-846 zona Francia.

CERCASI donna media età lissa o mattina e sera seria referenziata per coniugi soli attime trattamento. Telefonare 752-867. A78287

CERCASI donna o ragazza tuttofare cucina, retribuzione lissa. Rivolgersi Buffet Stazione FF.SS. Chivasso, telef. 29-897. 2001

CERCASI infermiere idraulico e aiutante. Tel. 890-244, 544-508.

CERCASI pettinatrice e manicure. Telefonare 651-430. 2001

FAMIGLIA cerca abile tuttofare referenziata, lissa e a giornata, libera impegni familiari, massimo stipendio. Telefonare ore pasti 350-749.

FAMIGLIA cerca tuttofare lissa abile 60.000 mensili. Tel. 651-342.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: PANTOGRAFISTI, AGGIUSTATORI, TRACCIATORI, FRESATORI, ALESUARISTI, TORNITORI ED ADIBIRE ALLA ALESATRICE VERA-[illegible] ESPERTI. PER OFFICINA MANUTENZIONE: ELETTRICISTI ED AGGIUSTATORI MECCANICI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7167 — TORINO». A78191

IMPORTANTISSIMA società assumerebbe autisti autobus. Richiedesi età massima 30 anni patente D-E pubblica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

INDUSTRIA assume lavoranti lodare auto e apparecchiate, CAP, Villarelle 53. Tel. 260-810. 1001

INDUSTRIA assume operaio. Pio, c.so Savona, strada Sanda, Moncalieri. A79690

LAVORANTE sartoria femminile lavoro casa, cercasi. Sartoria Baroni, Stati Uniti 7 bis.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' DOCUMENTATA. [illegible] SCHIERA 221. TEL. 237-705, 386-034. O254

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini infedeltà investigazioni Italia-Estero. O248

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento sempre vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensile comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A. WIVA la NSU Prinz: fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, c.so Ferrucci 80, consegna sollecita vendita 30 [illegible] senza cambiali.

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri) salone vendita corso Giulio Cesare 202 orario normale.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, Corso Racconigi 11.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 350.000, Rekord 4 porte '62, 450.000, rateato anche senza anticipo aperto giorni festivi piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-547. O184

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telef. 877-353. Patrate acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ANDATE in ferie con 50.000, 80 mila, 100.000, 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100/103, Appia, tante altre occasioni. C.so Ferrucci [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, Giardinette panoramiche, multiple furgone camioncini, vendiamo. Via Vigone [illegible]. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800, Fiat 1600S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Apola coupé. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM3, 1 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44. O56

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e anzianità patente. Telefonare 687-516. O244

AUTONOLEGGI [illegible] da [illegible] 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, [illegible], comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuova 1300, 1100 D, 850, 500 e 500 D. Telefonare 278-931.

AUTONOLEGGIO via Madame Cristina 55, telefono 851-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autofiat [illegible] feni acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Giulio [illegible] 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperte mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-592: Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, B 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Canguri 315. Facilitazioni, massime garanzie. O482

BERLINA 1300 63, ottime condizioni, 180.000, vendesi rateando. C. Unione Sovietica 91.

BERLINA 600 1963 lire 260.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 1962 ottime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 1963 490.000 vendesi rateando. Corso Sovietica 91.

BOXER [illegible] 9200; 600-650, 12.700; Cover 7, telef. 541-419.

500 semestrale [illegible] accessori antifurti vendesi. Telefonare 378-180.

500, 600, 850, 1100, 1300 [illegible] contenti. Corso Moncalieri 19.

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

1100 R semestrale vanda. Telefonare 726-516. 1001

1100 R 6 mesi km. 4000 blau vendo. Telef. 675-362. 1001

20.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME Porsche 5 90, Mercedes coupé '63, Mercedes [illegible] cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider [illegible] da intenditori. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

OM Successore Francia 21, telef. 753-989 vende Tigra cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto [illegible], 515 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini. O319

PAGAMENTO massimo immediato acquistiamo autovetture, vendiamo rateamente. Corso Moncalieri 19.

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Moreiato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende 500 e 500 bellissime condizioni. Telefonare 790-436, 766-881. O482

PRIVATO vende 1100 D e Appia III. Tel. 766-881, 790-436. O400

RATEALMENTE: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64, Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, multiple. Betvedere. Corso Moncalieri 19.

RILEED CONCESSIONARIO [illegible] **PRESENTA LE NUOVA [illegible] BERLINA. PROVE DIMOSTRAZIONI PRENOTAZIONI VIA P. GIURIA [illegible] TELEFONO 697-872.** O557

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, tel. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727, mostra mercato autoveicoli occasione ultima condizioni di prezzo e pagamento. [illegible]

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-662, esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O148

**SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONE 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI. CONCESSIONARIO [illegible] UNIONE SOV